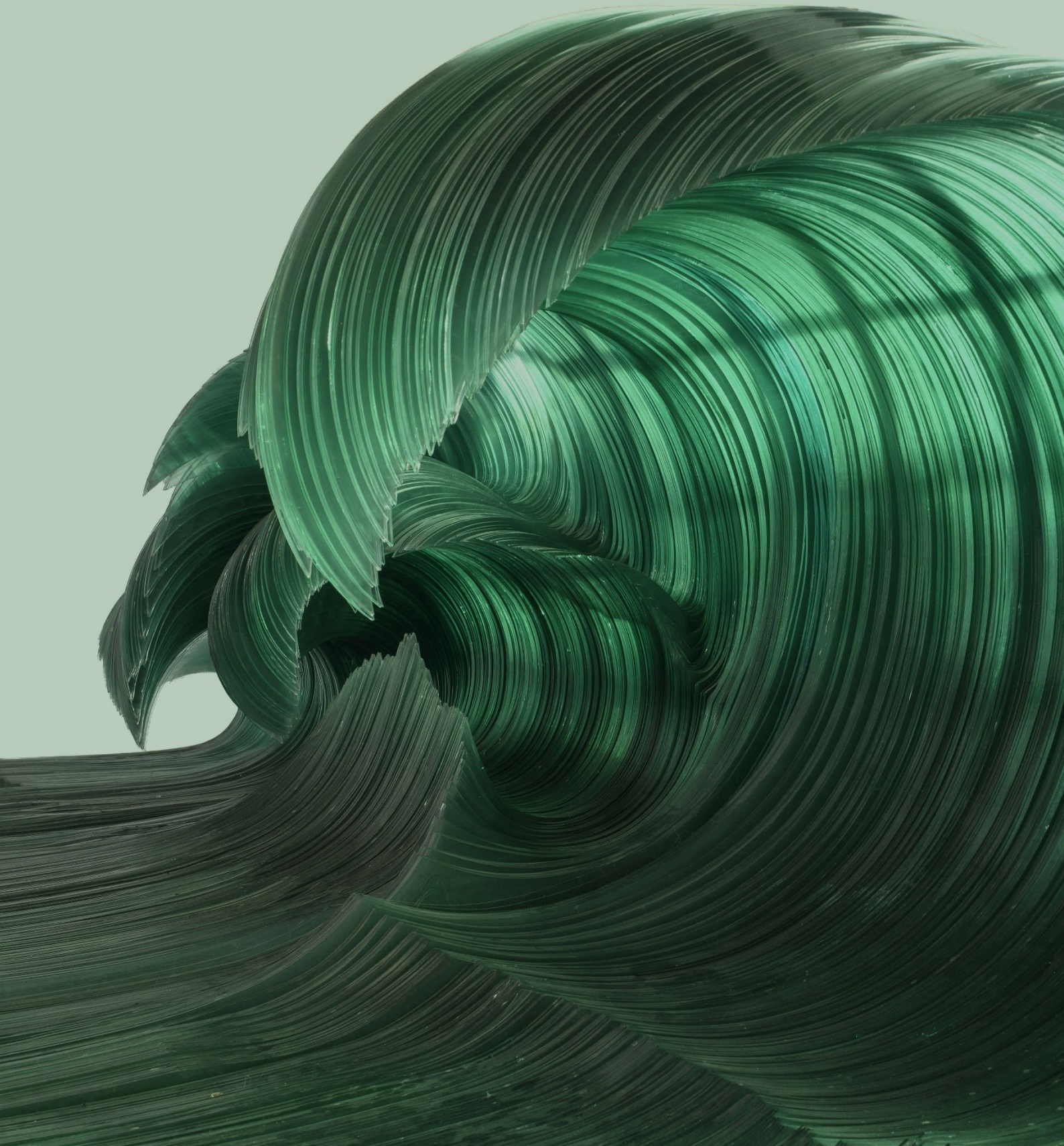
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis

Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026

2026



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Sommario

Cariche sociali 5

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo 9

Aspetti generali 11

Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo 18

Evoluzione trimestrale riclassificata 40

Contributo dei Settori di attività ai risultati del Gruppo 41

Informativa su principali rischi e incertezze e su tensioni internazionali 61

Altre informazioni 62

Prospetti contabili consolidati riclassificati 69

Stato patrimoniale consolidato riclassificato 71

Conto economico consolidato riclassificato 72

Prospetto della redditività consolidata complessiva 73

Nota informativa 75

Politiche contabili 77

Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo 84

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo 87

Attestazione Dirigente preposto 89

Allegati 93

Raccordo tra prospetti contabili consolidati riclassificati e schemi di Bilancio consolidati 95

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cariche sociali

Banca Ifis

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cariche sociali e Società di revisione in carica all'approvazione del presente documento

Presidente Onorario
Sebastien Egon Fürstenberg

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ernesto Fürstenberg Fassio
Vice Presidente	Rosalba Benedetto
Amministratore Delegato	Raffaele Zingone [(1)]
Consiglieri	Simona Arduini
	Monica Billio
	Nicola Borri
	Beatrice Colleoni
	Roberto Diacetti
	Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini
	Roberta Gobbi
	Luca Lo Giudice
	Antonella Malinconico
	Chiara Paolino
	Riccardo Preve

[(1)] Dal 24 settembre 2026 cooptazione di Raffaele Zingone ad Amministratore Delegato di Banca Ifis S.p.A., con efficacia immediata e fino alla prossima riunione assembleare; alla carica di Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Banca.

Collegio Sindacale

Presidente	Andrea Balelli
Sindaci Effettivi	Annunziata Melaccio
	Franco Olivetti
Sindaci Supplenti	Marinella Monterumisi
	Emanuela Rollino

Direzione Generale

Direttore Generale	Fabio Lanza [(2)]

[(2)] Dal 24 settembre 2026 con efficacia sospensivamente condizionata all'esito positivo della procedura Fit & Proper da parte di Banca d'Italia.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Massimo Luigi Zanaboni

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Ragione sociale Capogruppo: Banca Ifis S.p.A.
Denominazione segnalante: Banca Ifis S.p.A.
Ragione sociale entità controllante: Fürstenberg Scogliera Holding S.A.
Sede segnalante: Venezia
Forma giuridica: S.p.A.
Paese registrazione: Italia
Principale luogo attività: Mestre - Venezia
Sede legale ed amministrativa: Via Terraglio, 63 30174 Mestre - Venezia
Natura attività segnalante: Attività creditizia
Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia: 02505630109
Partita IVA: 04570150278
Numero di iscrizione all'Albo delle Banche: 5508

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2026

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO

Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo

Banca Ifis

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti generali

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 comprende i Prospetti contabili consolidati riclassificati, la correlata Nota informativa e la presente Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, all'interno della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo, sono rappresentati in forma riclassificata, secondo criteri gestionali, al fine di fornire in modo tempestivo indicazioni sull'andamento generale del Gruppo fondate su dati economico-finanziari aggregati di rapida e facile comprensione per consentire una lettura più immediata dei risultati, all'interno della Relazione sulla gestione del Gruppo viene predisposto un conto economico consolidato riclassificato sintetico.

Deliberato l'avvio del processo competitivo per la vendita del business Npl

In data 25 giugno 2026, il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis ha deliberato l'avvio di un processo competitivo di mercato riguardante la vendita delle attività nel comparto Npl, attualmente sviluppate dalle società controllate Ifis Npl Servicing e Ifis Npl Investing, e volto al loro deconsolidamento. Ad oggi, il Gruppo Banca Ifis detiene circa 1,5 miliardi di euro di NBV (Net Book Value) di crediti deteriorati, prevalentemente concentrati nel segmento di mercato cosiddetto small tickets unsecured, cioè riguardante crediti di piccolo taglio e senza garanzia. In considerazione di quanto previsto dall'IFRS 5, il perimetro target del business Npl in cessione, ai fini contabili, rappresenta una "separate major line of business" per la sua significativa contribuzione economico-patrimoniale, dato che il perimetro in cessione costituisce un settore di attività autonomo per il Gruppo Banca Ifis, e poiché i relativi flussi possono essere identificati dal resto della entità.

Nel terzo trimestre il processo competitivo è significativamente progredito. In particolare, l'Information memorandum sull'operazione e la sua distribuzione ad una lista di potenziali acquirenti che sono stati successivamente coinvolti nel processo competitivo, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione del 4 agosto 2026. Con l'apertura della data room, sono state avviate anche le interlocuzioni con i potenziali acquirenti che sono continuate fino al ricevimento delle offerte non vincolanti.

Ad esito di questa prima fase del processo competitivo, in data 24 settembre 2026 sono state ricevute le offerte non vincolanti per l'acquisizione del perimetro target del business Npl. Il processo competitivo di valorizzazione e deconsolidamento di tale perimetro prosegue allo stato con l'avvio della seconda fase, che si intende concludere entro la fine dell'esercizio con la sottoscrizione di un'offerta vincolante condizionata esclusivamente alle autorizzazioni di legge.

Pertanto, alla data del 30 settembre 2026, considerato quanto sopra, il perimetro target del business Npl oggetto di cessione è stato definito come "discontinued operation" ai sensi dell'IFRS 5 ed è stato oggetto di relativa misurazione in conformità all'IFRS 5 al "minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita".

Al fine di definire il fair value al netto dei costi di vendita del perimetro target del business Npl oggetto di cessione, tenuto conto del processo di cessione in corso, si sono considerati i risultati delle offerte non vincolanti ricevute che massimizzano il ritorno economico per il venditore.

Da tale confronto, è emersa la necessità di procedere ad una svalutazione pari a 71,8 milioni di euro che, coerentemente con quanto previsto dal par. 23 dell'IFRS 5, è stata allocata in primo luogo a riduzione dell'avviamento attribuito al gruppo di attività in via di dismissione e, successivamente, alle altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dei criteri di valutazione dell'IFRS 5.

Conseguentemente, i saldi patrimoniali del perimetro oggetto di cessione sono esposti nelle apposite voci "attività operative cessate" ("discontinued operations") e "passività associate ad attività operative cessate", ai sensi del par. 32 dell'IFRS 5, mentre gli effetti economici sono esposti nella voce "Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" del conto economico secondo quanto previsto dalla Circolare 262 di Banca d'Italia.

Si evidenzia, tuttavia, che nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico (predisposti secondo quanto presentato nel successivo paragrafo "Presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale riclassificati") i saldi patrimoniali ed economici

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

relativi al perimetro oggetto di cessione sono esposti in continuità con il passato sulla base della natura "originaria" delle singole voci di costo di ricavo ai fini di permettere una maggiore comparabilità rispetto ai dati dei periodi precedenti (ad esempio, gli interessi attivi maturati sui crediti e titoli di debito rientranti nel perimetro delle attività operative cessate sono riportati all'interno del "margine di interesse"). Il risultato negativo riveniente dalla misurazione precedentemente descritta (cioè al "minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita") è presentato, al netto dell'eventuale effetto fiscale, nella voce degli schemi di conto economico riclassificato denominata "Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)".

Al fine di facilitare la comprensione di tali riclassifiche del perimetro target del business Npl, di seguito sono presentati dei prospetti di "raccordo sintetico" del conto economico riclassificato e dello stato patrimoniale riclassificato. In particolare:

- le colonne "conto economico riclassificato" e "aggregati patrimoniali riclassificati" presentano i dati riclassificati secondo le logiche sopraccitate, e corrispondono ai dati esposti e commentati nel resto del documento. Con riferimento alle componenti del perimetro target business Npl, in tali colonne le suddette componenti sono presentate sulla base della loro natura "originaria", con l'eccezione della svalutazione del business Npl ai sensi dell'IFRS 5;
- le colonne "conto economico riclassificato riesposto IFRS 5" e "aggregati patrimoniali riclassificati riesposti IFRS 5" presentano i dati riclassificati con l'eccezione delle riclassifiche riguardanti il perimetro target del business Npl. In altri termini, in tali colonne le componenti patrimoniali del business Npl oggetto di cessione sono considerate come "attività in via di dismissione" e come "passività associate ad attività in via di dismissione" e pertanto esposte rispettivamente nelle voci "altre voci dell'attivo" e "altre voci del passivo". Le componenti economiche del business Npl oggetto di dismissione, incluso i relativi effetti fiscali, sono invece allocate in una voce ad hoc in calce allo schema, separata da tutte le altre voci e immediatamente prima della voce "Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo";
- le colonne "variazione" esplicitano sostanzialmente, linea per linea, l'effetto complessivo delle riclassifiche del business Npl oggetto di cessione secondo le logiche sopra esplicitate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO: RACCORDO SINTETICO (in migliaia di euro)	30.09.2026		
	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO RIESPOSTO IFRS 5	VARIAZIONE
Margine di interesse	**391.753**	**244.113**	**147.640**
Commissioni nette	**98.953**	**101.906**	**(2.953)**
Altre componenti del margine di intermediazione	80.311	62.569	17.742
Margine di intermediazione	**571.017**	**408.588**	**162.429**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(115.012)	(115.189)	177
Risultato netto della gestione finanziaria	**456.005**	**293.399**	**162.606**
Spese amministrative:	(421.163)	(329.393)	(91.770)
a) spese per il personale	(173.499)	(151.890)	(21.609)
b) altre spese amministrative	(247.664)	(177.503)	(70.161)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(34.093)	(31.675)	(2.418)
Altri oneri/proventi di gestione	19.318	20.424	(1.106)
Costi operativi	**(435.938)**	**(340.644)**	**(95.294)**
Oneri relativi al sistema bancario	(76)	(76)	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.875)	(3.067)	1.192
Oneri e proventi non ricorrenti	(7.898)	(7.898)	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.427)	(1.326)	(101)
Utile (perdite) da cessioni di investimenti	4.246	4.246	-
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**13.037**	**(55.366)**	**68.403**
Imposte sul reddito del periodo	(7.783)	16.922	(24.705)
Utile (perdita) al netto delle imposte	**5.254**	**(38.444)**	**43.698**
(Utile) perdita di periodo di pertinenza di terzi	(673)	(673)	-
Utile (perdita) del periodo di Capogruppo operatività ordinaria	**4.581**	**(39.117)**	**43.698**
Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)	(71.832)	(28.134)	(43.698)
Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	**(67.251)**	**(67.251)**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI: RACCORDO SINTETICO (in migliaia di euro)	30.09.2026		
	AGGREGATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI	AGGREGATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI RIESPOSTI IFRS 5	VARIAZIONE
Cassa e disponibilità liquide	462.409	416.713	45.696
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico	754.093	748.913	5.180
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.657.603	1.657.603	-
Crediti verso banche	581.805	581.805	-
Crediti verso clientela	16.022.707	14.482.893	1.539.814
Attività materiali e immateriali	324.654	324.402	252
- *di cui avviamento*	*17.711*	*17.711*	-
Attività fiscali	335.377	324.012	11.365
Altre voci dell'attivo	664.900	2.267.207	(1.602.307)
Totale dell'attivo	**20.803.548**	**20.803.548**	**-**
Debiti verso banche	3.867.382	3.792.832	74.550
Debiti verso clientela	10.460.283	10.460.030	253
Titoli in circolazione	3.869.761	3.869.761	-
Passività fiscali	59.252	41.541	17.711
Fondi per rischi e oneri	87.309	84.345	2.964
Altre voci del passivo	482.685	578.163	(95.478)
Patrimonio netto consolidato	1.976.876	1.976.876	-
Totale del passivo e del patrimonio netto	**20.803.548**	**20.803.548**	**-**

Ispezione generale di Banca d'Italia

Nell'ambito delle ordinarie attività di vigilanza, Banca d'Italia nel corso del primo semestre 2026 ha condotto un'ispezione generale a spettro esteso presso la Capogruppo Banca Ifis.

In data 23 settembre 2026 (come da specifico comunicato stampa di Banca Ifis del 25 settembre 2026), è stato ricevuto il relativo rapporto ispettivo che evidenzia un giudizio parzialmente sfavorevole e rilievi sia di conformità che di natura gestionale principalmente riferibili ai profili AML, di rischio ICT e di sicurezza operativa, alle cartolarizzazioni, al processo del credito e degli Npl acquistati da terzi, nonché al sistema dei controlli interni, al governo societario e alla sostenibilità del modello di business.

In particolare, l'Autorità ha richiesto l'adozione di un piano di intervento AML e compliance, nonché di un piano di rimedio prudenziale. Le attività richieste da quest'ultimo includono la riqualificazione degli assetti di governo societario, anche mediante l'innesto di nuove competenze e professionalità, il rafforzamento delle funzioni di controllo di secondo livello, la stesura di un nuovo piano industriale di Gruppo, la revisione dei processi nei comparti di credito, Npl e cartolarizzazioni, la predisposizione di un piano di rafforzamento del sistema di gestione e controllo del rischio ICT, e di sicurezza operativa Nel solco del rapporto di continua e piena collaborazione con la Vigilanza, sono già state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione dei suddetti piani, che saranno tempestivamente attuati non appena definiti e la cui corretta esecuzione sarà monitorata nel continuo.

Ad esito dell'ispezione è stato inoltre comunicato l'avvio di un procedimento relativo alla determinazione di requisiti patrimoniali aggiuntivi, che si concluderà nel termine massimo di 90 giorni e con facoltà per Banca Ifis di presentare memorie e documenti entro 45 giorni. Infine, è stato notificato l'avvio di due procedimenti sanzionatori nei soli confronti di Banca Ifis, che tutelerà la propria posizione nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In relazione agli esiti degli accertamenti ispettivi condotti da Banca d'Italia, come dettagliato nella "Integrazione del comunicato diffuso in data 25 settembre 2026" del 1° ottobre 2026 (a cui si rimanda per maggiori dettagli), ed in particolare alle richieste quantitative, si precisa che il verbale ispettivo richiedeva il recepimento di:

- riclassificazioni complessivamente di crediti da bonis a deteriorato pari a circa 200 milioni di euro;
- rettifiche pari a circa 58 milioni di euro relative al portafoglio creditizio;
- incremento degli RWA pari a 128 milioni di euro relativo alle operazioni di cartolarizzazione.

Gli interventi realizzati nei nove mesi chiusi al 30 settembre 2026 anche alla luce degli eventi successivi intercorsi, che hanno interessato il portafoglio oggetto di analisi, tra cui in primis incassi e cessioni, hanno consentito di assorbire pressoché integralmente gli impatti identificati, rendendo il tema sostanzialmente recepito alla data odierna.

L'Autorità ha altresì richiesto una revisione complessiva dei processi di valutazione dei crediti Npl acquistati nonché rettifiche aggiuntive quantificate in 157 milioni di euro. Si segnala che ad oggi, stante l'attuale processo di vendita in corso del business Npl, quest'ultimo è stato classificato come discontinued operation secondo le previsioni dell'IFRS 5.

Operazioni di cessione del controllo di società del Gruppo effettuate nel periodo

A livello di Gruppo Banca Ifis nel corso dei nove mesi chiusi al 30 settembre 2026 sono state effettuate, nell'ambito del processo di razionalizzazione e di dismissione dei business non core avviato dal Gruppo, le seguenti operazioni di cessione del controllo di società del Gruppo:

- cessione ad un prezzo di 85,0 milioni di euro del 50% della partecipazione in Hype S.p.A., la quale era una società sottoposta a controllo congiunto facente parte del perimetro del Gruppo illimity che al 31 dicembre 2025 era già stata classificata nella voce patrimoniale "attività in via di dismissione", in quanto era stata accettata in data 3 novembre 2025 l'offerta di 85 milioni di euro ricevuta dal Gruppo Banca Sella. A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni normative a inizio 2026, in data 6 febbraio 2026 tale partecipazione è stata oggetto di cessione al prezzo concordato;
- cessione della quota del 82% in Abilio S.p.A., precedentemente detenuta da illimity Bank, a Servizilegali.net a inizio maggio 2026;
- cessione a inizio maggio 2026 della quota di controllo di Quimmo Agency S.r.l. e Quimmo Prestige Agency S.r.l. (le cui quote erano precedentemente detenute al 100% ciascuna dalla sopraccitata Abilio) a COIMA, che ne ha rilevato il 60% di ognuna, mentre il restante 40% è stato sottoscritto da illimity Bank (cambiando di conseguenza la configurazione delle relative partecipazioni nell'ambito del Gruppo Banca Ifis da "partecipazioni in società controllate in via esclusiva" a "partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole");
- cessione integrale della partecipazione in ARECneprix S.p.A. a Prelios a fine giugno 2026, il cui 100% era prima in possesso di illimity Bank.

I costi, i ricavi, le altre componenti di redditività complessiva e i flussi finanziari delle sopraccitate società controllate oggetto di cessione sono stati inclusi nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 fino alla data di cessione di ciascuna (con l'eccezione di Hype, in quanto società soggetta a controllo congiunto). Per ogni cessione, la differenza tra il corrispettivo ed il valore contabile delle attività nette della stessa è stata rilevata nella voce di conto economico "Utili (perdite) da cessione di investimenti". In particolare:

- con riferimento alle quote oggetto di cessione di Abilio, Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency, il loro valore contabile alla data di cessione era pari a complessivi 13,0 milioni di euro e pertanto, a fronte di un corrispettivo pari a 0,3 milioni di euro, l'operazione ha generato per il Gruppo Banca Ifis una perdita da cessione di 12,6 milioni di euro, registrata nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti";
- relativamente al 100% delle quote di ARECneprix oggetto di cessione, il loro valore contabile alla data di cessione era pari a 12,4 milioni di euro e, a fronte di un corrispettivo di 29,3 milioni di euro, l'operazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ha generato per il Gruppo un utile da cessione di 16,9 milioni di euro, registrato nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

Per maggiori dettagli sulle operazioni di cessione relative ad Hype, Abilio, Quimmo Agency, Quimmo Prestige Agency e ARECneprix si rimanda a quanto riportato nella successiva sezione "Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo".

Presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale riclassificati

Per consentire una lettura più immediata dei risultati, all'interno della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo viene predisposto un conto economico consolidato riclassificato sintetico. Si evidenzia che in relazione alle operazioni di acquisizione del controllo di illimity Bank S.p.A. e dell'ex Euclidea SIM S.p.A. (quest'ultima ridenominata Fürstenberg SIM S.p.A. a partire dal 26 gennaio 2026) effettuate nel corso dell'esercizio precedente, rispettivamente in data 4 luglio 2025 e in data 21 novembre 2025, e al conseguente ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Ifis di tali società acquisite e, nel caso di illimity Bank, anche delle altre società appartenenti al c.d. "Gruppo illimity", i dati economici dei primi nove mesi del 2026 non risultano pienamente comparabili con quelli dell'omologo periodo dell'esercizio precedente. Infatti, i dati economici comparati al 30 settembre 2025 non includono i risultati di Fürstenberg SIM (in quanto riguardano un periodo antecedente alla data di acquisizione del controllo da parte della Capogruppo Banca Ifis), mentre comprendono una contribuzione del Gruppo illimity limitata al periodo successivo alla data del 4 luglio 2025 e recepiscono delle stime ancora provvisorie a livello di PPA e di "gain on a bargain purchase" (tali stime infatti sono state rese definitive a dicembre 2025). Tuttavia, si segnala che nelle tabelle e nei commenti alle singole voci economiche sono presentati, ove rilevanti, i contributi del Gruppo illimity e di Fürstenberg SIM nonché l'effetto derivante dalla stima provvisoria del "gain on a bargain purchase" derivante dall'acquisizione di illimity Bank.

I dettagli analitici delle riesposizioni effettuate e delle riclassificazioni rispetto agli Schemi di Bilancio consolidato, conformi alla Circolare 262 di Banca d'Italia, sono forniti con distinti prospetti pubblicati tra gli allegati (si rimanda alla sezione "Allegati" del presente documento), in aderenza anche a quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Le riclassificazioni e aggregazioni del conto economico consolidato riguardano le seguenti fattispecie:

- le rettifiche/riprese di valore nette afferenti al Settore Npl sono riclassificate fra gli interessi attivi e proventi assimilati (e quindi all'interno della voce "Margine di interesse") nella misura in cui rappresentative dell'operatività di tale business e parte integrante del rendimento dell'attività di business;
- gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri sono esclusi dal computo dei "Costi operativi";
- le voci di costo e ricavo ritenute come "non ricorrenti" (ad esempio perché connesse direttamente o indirettamente ad operazioni di aggregazione aziendale, come il c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3), sono esclusi dal computo dei "Costi operativi", e pertanto sono stornati dalle rispettive voci da Schema di Bilancio da Circolare 262 di Banca d'Italia (es. "Spese amministrative", "Altri oneri/proventi di gestione") e inseriti in una specifica voce "Oneri e proventi non ricorrenti";
- gli oneri ordinari e straordinari introdotti a carico delle banche del Gruppo (Banca Ifis, Banca Credifarma e illimity Bank) in forza dei meccanismi di risoluzione unico e nazionale (FRU e FRN) e del meccanismo di tutela dei depositi (c.d. DGS o FITD) sono esposti in una voce separata denominata "Oneri relativi al sistema bancario" (la quale è esclusa dal computo dei "Costi operativi"), anziché essere evidenziati nelle voci "Altre spese amministrative" o "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- sono ricondotti nell'ambito dell'unica voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito":
  - le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relative ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (ad eccezione di quelle relative al Settore Npl, di cui al punto sopra) e ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
  - gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per rischio di credito riferiti a impegni e garanzie rilasciate;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- gli utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl;

Per quanto attiene alle componenti patrimoniali si è provveduto ad effettuare aggregazioni senza effettuare alcuna riclassifica, con l'eccezione della riclassifica delle "attività operative cessate" ("discontinued operations") e delle "passività associate ad attività operative cessate" ai sensi del par. 32 dell'IFRS 5, che da Schema di Bilancio da Circolare 262 di Banca d'Italia sono esposte rispettivamente nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione". Nello stato patrimoniale riclassificato, tali attività e passività sono state riclassificate sulla base della natura "originaria" delle singole voci patrimoniali (ad esempio, i crediti verso clientela rientranti nel perimetro di "attività operative cessate" sono riclassificati nella voce "crediti verso clientela", e così via).

L'attribuzione ai Settori delle numeriche economico-patrimoniali è effettuata sulla base di criteri di riparto omogenei al fine di tenere conto sia della specificità dei diversi Settori sia della necessità di garantire un efficace monitoraggio delle performance aziendali nel tempo.

Inoltre, l'informativa di Settore relativamente alle componenti di conto economico riclassificato espone i dati fino al risultato netto.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Situazione patrimoniale e andamento economico del Gruppo

Aggregati patrimoniali riclassificati

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Cassa e disponibilità liquide	462.409	787.290	(324.881)	(41,3)%
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico	754.093	780.619	(26.526)	(3,4)%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.657.603	1.659.271	(1.668)	(0,1)%
Crediti verso banche	581.805	700.276	(118.471)	(16,9)%
Crediti verso clientela	16.022.707	16.135.996	(113.289)	(0,7)%
Attività materiali e immateriali	324.654	385.209	(60.555)	(15,7)%
- di cui avviamento	*17.711*	*55.268*	*(37.557)*	*(68,0)%*
Attività fiscali	335.377	368.495	(33.118)	(9,0)%
Altre voci dell'attivo	664.900	831.228	(166.328)	(20,0)%
Totale dell'attivo	**20.803.548**	**21.648.384**	**(844.836)**	**(3,9)%**
Debiti verso banche	3.867.382	4.018.193	(150.811)	(3,8)%
Debiti verso clientela	10.460.283	11.256.836	(796.553)	(7,1)%
Titoli in circolazione	3.869.761	3.441.393	428.368	12,4%
Passività fiscali	59.252	117.272	(58.020)	(49,5)%
Fondi per rischi e oneri	87.309	106.877	(19.568)	(18,3)%
Altre voci del passivo	482.685	567.266	(84.581)	(14,9)%
Patrimonio netto consolidato	1.976.876	2.140.547	(163.671)	(7,6)%
Totale del passivo e del patrimonio netto	**20.803.548**	**21.648.384**	**(844.836)**	**(3,9)%**

Cassa e disponibilità liquide

La voce cassa e disponibilità liquide include i conti correnti bancari a vista e al 30 settembre 2026 ammonta a 462,4 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato di 787,3 milioni di euro a fine 2025. Tale andamento nel corso dei primi nove mesi del 2026 è dovuto principalmente a una diminuzione dei depositi overnight della Capogruppo Banca Ifis e da un decremento delle liquidità verso le banche in relazione all'andamento degli impieghi sottostanti.

Attività finanziarie obbligatoriamente valutate a fair value con impatto a conto economico

Le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico ammontano complessivamente a 754,1 milioni di euro al 30 settembre 2026. La voce è composta dai finanziamenti e dai titoli di debito che non hanno superato l'SPPI Test, da titoli di capitale riconducibili a partecipazioni di minoranza, nonché da quote di OICR.

La composizione della voce è di seguito riportata.

ATTIVITA' FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE A FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Titoli di debito	68.874	95.227	(26.353)	(27,7)%
Titoli di capitale	115.040	90.228	24.812	27,5%
Quote di O.I.C.R.	566.704	558.617	8.087	1,4%
Finanziamenti	3.475	36.547	(33.072)	(90,5)%
Totale	**754.093**	**780.619**	**(26.526)**	**(3,4)%**

La riduzione complessiva della voce rispetto al 31 dicembre 2025 per 26,5 milioni di euro deriva dall'effetto combinato delle seguenti dinamiche:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- i titoli di debito risultano in diminuzione per 26,4 milioni di euro (-27,7%) a causa principalmente del contributo negativo pari a 21,9 milioni di euro per l'effetto combinato di nuove sottoscrizioni, cessioni e dinamica dei rimborsi e degli incassi del periodo con riferimento al portafoglio proprietario, oltre all'effetto negativo delle variazioni nette di fair value per 2,1 milioni di euro;
- la crescita dei titoli di capitale risulta pari a 24,8 milioni di euro (+27,5%), ed è dovuta all'effetto positivo delle variazioni di fair value nel periodo (+8,8 milioni di euro) e all'effetto netto positivo tra sottoscrizioni e cessioni di titoli (+16,0 milioni di euro);
- il saldo delle quote di OICR risulta pari a 566,7 milioni di euro al 30 settembre 2026, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2025 (558,6 milioni di euro), a seguito del contributo positivo delle nuove sottoscrizioni, al netto di rimborsi e incassi, per 28,8 milioni di euro, quasi interamente compensato dalla diminuzione registrata nelle valutazioni al fair value (-20,8 milioni di euro);
- il valore contabile dei finanziamenti risulta in riduzione di 33,1 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (90,5%), e tale effetto è dovuto principalmente al rimborso nel periodo di una posizione individualmente significativa appartenente al perimetro del Gruppo illimity.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ammontano complessivamente a 1.657,6 milioni di euro al 30 settembre 2026, sostanzialmente in linea rispetto al dato a dicembre 2025.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva includono i titoli di debito caratterizzati da Business Model "Held to Collect & Sell" (HTC&S) che hanno superato l'SPPI test e i titoli di capitale per i quali il Gruppo ha esercitato la cosiddetta "OCI option" prevista dal principio IFRS 9.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Titoli di debito	1.383.103	1.424.495	(41.392)	(2,9)%
di cui: titoli di Stato	*1.202.945*	*1.198.777*	*4.168*	*0,3%*
Titoli di capitale	274.500	234.776	39.724	16,9%
Totale	**1.657.603**	**1.659.271**	**(1.668)**	**(0,1)%**

I titoli di debito di proprietà valutati a fair value con impatto sulla redditività complessiva risultano pari a 1.383,1 milioni di euro al 30 settembre 2026, in riduzione di 41,4 milioni di euro (-2,9%) rispetto al saldo al 31 dicembre 2025, a causa principalmente del decremento nei valori delle valutazioni al fair value sul portafoglio proprietario (-70,0 milioni di euro), solo parzialmente compensato dall'effetto netto positivo tra nuovi investimenti, dismissioni e altri incassi del periodo (+28,6 milioni di euro). La relativa riserva negativa netta di fair value associata ammonta a 35,8 milioni di euro al 30 settembre 2026, di cui 32,7 milioni di euro riferita a titoli di Stato.

Sono inoltre inclusi in tale voce anche titoli di capitale riconducibili a partecipazioni di minoranza che ammontano a 274,5 milioni di euro al 30 settembre 2026, in aumento di 39,7 milioni di euro (+16,9%) rispetto al saldo al 31 dicembre 2025. Tale variazione è ascrivibile all'effetto netto positivo tra investimenti e dismissioni effettuati nel corso del periodo (+60,7 milioni di euro), parzialmente compensato dal decremento nei valori del fair value registrato nei primi nove mesi del 2026 (-21,0 milioni di euro). La riserva netta di fair value associata a tali titoli di capitale presenta un valore negativo pari a 15,6 milioni di euro al 30 settembre 2026, in peggioramento rispetto alla riserva netta positiva a fine 2025 che era pari a 2,5 milioni di euro, principalmente a causa delle variazioni negative di fair value registrate nel corso dei primi nove mesi del 2026.

Crediti verso banche

Il totale dei crediti verso banche ammonta al 30 settembre 2026 a 581,8 milioni di euro, in riduzione del 16,9% rispetto al dato al 31 dicembre 2025 pari a 700,3 milioni di euro, principalmente riconducibile alla riduzione per complessivi 101,2 milioni degli impieghi di tesoreria del Gruppo, nonché al decremento del valore di bilancio dei titoli di debito di emittenti bancari a cui è associato un business model "Held to Collect (HTC)" e che hanno superato l'SPPI Test. Tali titoli al 30 settembre 2026 presentano un valore di bilancio pari a 314,8 milioni di euro,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in riduzione rispetto al dato di dicembre 2025 (-67,5 milioni di euro, -17,7%) principalmente a causa dell'effetto netto negativo tra le nuove sottoscrizioni e le dismissioni su obbligazioni bancarie nel corso del periodo nei limiti previsti dalle policy definite dal Gruppo (-65,0 milioni di euro).

Crediti verso clientela

Il totale dei crediti verso la clientela è pari a 16,0 miliardi di euro. La voce include titoli di debito per 4,3 miliardi di euro, in aumento del 4,7% rispetto al dato di 4,1 miliardi di euro al 31 dicembre 2025. I titoli di debito verso clientela includono titoli di Stato per 3,1 miliardi di euro, in crescita di 345,7 milioni di euro (+12,5%) rispetto al dato al 31 dicembre 2025.

I crediti verso la clientela, in assenza della componente titoli di debito, si attestano a 11,7 miliardi di euro, in riduzione del 2,5% rispetto al dato di dicembre 2025.

Si riportano qui di seguito le principali dinamiche per Settore:

- il Settore Commercial & Corporate Banking si attesta a 7,5 miliardi di euro, in leggero aumento rispetto al dato di 7,2 miliardi di euro di dicembre 2025, principalmente grazie al contributo dell'Area Corporate Banking & Lending (+291,2 milioni di euro, pari al +10,5%), a fronte di una sostanziale invarianza dell'Area Leasing e dell'Area Factoring;
- i crediti verso clientela del Settore Npl si attestano a 1,6 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2025;
- il contributo del Settore illimity, che comprende sostanzialmente i crediti verso clientela appartenenti a società del Gruppo illimity, ammonta a 4,2 miliardi di euro al 30 settembre 2026, di cui 1,8 miliardi di euro relativi a titoli di debito, e risulta in riduzione di 870,8 milioni di euro rispetto al saldo di 5,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2025;
- il contributo del Settore Governance & Servizi e Non Core si attesta a 2,8 miliardi di euro, in aumento di 509,6 milioni di euro (+22,3%) rispetto al dato di fine 2025, principalmente per la variazione positiva dei titoli di debito allocati a tale Settore (+377,0 milioni di euro).

CREDITI VERSO LA CLIENTELA COMPOSIZIONE SETTORIALE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Settore Commercial & Corporate Banking	7.482.552	7.216.527	266.024	3,7%
- di cui deteriorati	*270.833*	*186.220*	*84.613*	*45,4%*
Area Factoring	2.748.669	2.772.130	(23.462)	(0,8)%
- di cui deteriorati	*164.029*	*65.214*	*98.815*	*151,5%*
Area Leasing	1.671.793	1.673.498	(1.705)	(0,1)%
- di cui deteriorati	*15.817*	*15.400*	*417*	*2,7%*
Area Corporate Banking & Lending	3.062.090	2.770.899	291.191	10,5%
- di cui deteriorati	*90.987*	*105.606*	*(14.619)*	*(13,8)%*
Settore Npl	1.574.172	1.592.328	(18.156)	(1,1)%
- di cui deteriorati	*1.528.684*	*1.540.989*	*(12.305)*	*(0,8)%*
Settore illimity (1)	4.174.776	5.045.581	(870.805)	(17,3)%
- di cui deteriorati	*1.130.370*	*1.160.799*	*(30.429)*	*(2,6)%*
Settore Governance & Servizi e Non Core (1)	2.791.207	2.281.560	509.648	22,3%
- di cui deteriorati	*51.254*	*40.443*	*10.811*	*26,7%*
Totale crediti verso la clientela	**16.022.707**	**16.135.996**	**(113.289)**	**(0,7)%**
- di cui deteriorati	***2.981.141***	***2.928.451***	***52.690***	***1,8%***

(1) Nel Settore illimity sono presenti al 30 settembre 2026 titoli di Stato per 950,8 milioni di euro (1.000,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025), mentre nel Settore Governance & Servizi e Non Core sono presenti al 30 settembre 2026 titoli di Stato per 2.165,7 milioni di euro (1.770,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Il totale delle attività deteriorate nette, sul quale incidono in modo significativo i crediti del Settore Npl e i crediti di società appartenenti al Gruppo illimity (quest'ultimi allocati al Settore illimity), si attesta a 3,0 miliardi di euro al 30

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

settembre 2026, in leggere crescita rispetto al 31 dicembre 2025 (+1,8%). Al netto della componente relativa al Settore Npl, i crediti deteriorati netti risultano in aumento di 65,0 milioni di euro rispetto al dato di 1,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2025, principalmente a causa del contributo dell'Area Factoring del Settore Commercial & Corporate Banking.

Si rimanda alla sezione "Contributo dei Settori di attività ai risultati del Gruppo" per un'analisi di dettaglio delle dinamiche dei crediti verso la clientela.

Attività immateriali e materiali

Le attività immateriali si attestano a 68,5 milioni di euro, in riduzione di 60,5 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2025 pari a 129,0 milioni di euro principalmente per effetto, come indicato nel precedente paragrafo "Aspetti generali", della svalutazione integrale per 38,0 milioni di euro dell'avviamento allocato al Settore Npl e del deconsolidamento di alcune società del Gruppo illimity (Gruppo Abilio e ARECneprix) a seguito della relativa cessione del controllo nel corso del periodo. La voce è riferita:

- per complessivi 50,8 milioni di euro a software e ad attività immateriali generate internamente, in riduzione rispetto al saldo di 73,7 milioni di euro al 31 dicembre 2025, principalmente a seguito del sopraccitato impatto della cessione del controllo di alcune società del Gruppo illimity;
- per 17,7 milioni di euro alla rilevazione provvisoria di una differenza positiva da allocare (avviamento provvisorio) connessa all'acquisizione dell'ex Euclidea SIM S.p.A. a novembre 2025 (ridenominata Fürstenberg SIM S.p.A. a partire dal 26 gennaio 2026). Tale valore risulta in aumento di 0,5 milioni di euro rispetto al valore di 17,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025, a seguito principalmente dell'aggiornamento del meccanismo di aggiustamento prezzo previsto contrattualmente tra le parti.

Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2025, nella voce al 30 settembre 2026 non è più presente l'avviamento di 38,0 milioni di euro riveniente dall'aggregazione aziendale dell'ex Gruppo Fbs, integralmente allocato alla Cash Generating Unit (CGU) "Settore Npl". Con riferimento a tale avviamento, a seguito della classificazione del business Npl come "attività in via di dismissione", questo è stato valutato all'interno della complessiva discontinued operation secondo quanto prescritto dall'IFRS 5, cioè al "minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita". Come indicato nel precedente paragrafo "Aspetti generali", al 30 settembre 2026 tale valutazione ha comportato l'integrale svalutazione dell'avviamento, pari a 38,0 milioni di euro, nell'ambito della complessiva rettifica di 71,8 milioni di euro rilevata sul perimetro oggetto di cessione.

Le attività materiali si attestano a 256,1 milioni di euro, in linea rispetto al saldo al 31 dicembre 2025 (256,2 milioni di euro) in quanto l'effetto in diminuzione per la cessione del controllo delle sopraccitate società del Gruppo illimity è stato sostanzialmente compensato dall'impatto positivo dei nuovi investimenti effettuati dalla Capogruppo Banca Ifis nei primi nove mesi del 2026.

Attività e passività fiscali

Tali voci accolgono i crediti o debiti per imposte correnti e le attività o passività relative alla fiscalità differita.

Le attività fiscali ammontano a 335,4 milioni di euro, in riduzione di 33,1 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2025 (di cui 2,7 milioni di euro a seguito dalla cessione del controllo di alcune società del Gruppo illimity).

In particolare, le attività per imposte correnti ammontano a 67,8 milioni di euro, e risultano in riduzione di 50,0 milioni di euro (-42,4%) rispetto al dato al 31 dicembre 2025, di cui 0,5 milioni di euro per il deconsolidamento di alcune società del Gruppo illimity.

Le attività per imposte anticipate (DTA - Deferred Tax Assets) ammontano a 267,6 milioni di euro, di cui 65,7 milioni di euro relativi alle DTA iscritte con riferimento al Gruppo illimity anche per effetto della fiscalità sugli adjustment connessi alla PPA sui dati del Gruppo illimity oggetto di acquisizione, e risultano in aumento di 16,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 principalmente per il contributo della Capogruppo Banca Ifis (che ha più che compensato la riduzione della voce per 2,2 milioni di euro associata alle DTA relative alle società del Gruppo illimity le cui interessenze di controllo sono state oggetto di cessione nel corso del periodo). Le attività per imposte anticipate risultano composte principalmente:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- per 63,0 milioni di euro da attività iscritte per rettifiche di valore su crediti verso la clientela, potenzialmente trasformabili in crediti d'imposta ai sensi della Legge 214/2011 (63,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025);
- per 85,1 milioni di euro da attività iscritte su perdite fiscali pregresse e beneficio ACE (65,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025);
- per 119,5 milioni di euro da disallineamenti fiscali relativi principalmente alle attività finanziarie valutate a fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI), fondi per rischi e oneri e affrancamenti di avviamenti e altre attività immateriali (121,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Le passività fiscali ammontano a 59,3 milioni di euro (117,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025), e risultano composte come segue:

- da passività fiscali correnti, pari a 6,1 milioni di euro (69,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025) in diminuzione per effetto principalmente dei versamenti delle imposte effettuati a giugno 2026 riferiti all'anno d'imposta 2025;
- da passività per imposte differite, pari a 53,1 milioni di euro (47,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025), composte dal contributo del Gruppo illimity (relativo principalmente alla fiscalità relativa agli adjustment connessi alla PPA) pari a 21,2 milioni di euro. Al netto di tale contributo, il saldo ammonta a 31,9 milioni di euro ed è riferito principalmente a passività fiscali della Capogruppo Banca Ifis su crediti iscritti per interessi di mora che saranno tassati al momento dell'incasso.

Le attività fiscali rientrano nel calcolo dei "requisiti patrimoniali per il rischio di credito", in applicazione del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, recepiti nella Circolare di Banca d'Italia n. 285.

Di seguito si elencano i vari trattamenti suddivisi per tipologia e l'impatto sul CET1 e sulle attività ponderate per il rischio (RWA) al 30 settembre 2026:

- le "attività per imposte anticipate che si basano sulla redditività futura e non derivano da differenze temporanee" sono oggetto di detrazione dal CET1. Si precisa inoltre che l'importo delle DTA dedotte dal CET1, così come previsto dall'art. 38 par. 5 ex CRR, risulta essere compensato dalle corrispondenti passività fiscali differite;
- le "attività per imposte anticipate che si basano sulla redditività futura e derivano da differenze temporanee", non vengono detratte dal CET1, ma ricevono una ponderazione di rischio pari al 250%. L'importo sottoposto a ponderazione secondo un fattore del 250%, così come previsto dall'art. 38 par. 5 ex CRR, è esposto al netto della compensazione con le corrispondenti passività fiscali differite;
- le "attività per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011", relative a rettifiche di valore su crediti e convertibili in crediti d'imposta, ricevono una ponderazione di rischio pari al 100%;
- le "attività per imposte correnti" ricevono una ponderazione pari a 0% in quanto esposizioni nei confronti dell'amministrazione centrale.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Le altre voci dell'attivo sono pari a 664,9 milioni di euro al 30 settembre 2026, in riduzione del 20,0% rispetto al saldo di 831,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025.

Le altre voci dell'attivo sono così composte:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione per 36,5 milioni di euro (in aumento rispetto al dato di 27,5 milioni di euro al 31 dicembre 2025), riferite pressoché interamente a operazioni in derivati pareggiate da posizioni speculari iscritte fra le passività finanziarie detenute per la negoziazione;
- derivati attivi di copertura, che presentano un fair value positivo per 120,1 milioni di euro al 30 settembre 2026 (in aumento rispetto al saldo di 60,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025);
- partecipazioni per un saldo pari a 32,4 milioni di euro, in riduzione di 1,2 milioni di euro di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2025 principalmente a seguito dell'effetto delle valutazioni dei primi nove mesi del 2026. Il saldo è quasi interamente relativo a partecipazioni in società appartenenti al Gruppo illimity e soggette, direttamente o indirettamente, a influenza notevole da parte del Gruppo. Il saldo al 30 settembre

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2026 riflette anche l'operazione effettuata nel periodo con riferimento alle società Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency (per le quali al 31 dicembre 2025 il 100% di ciascuna era detenuto dal Gruppo Banca Ifis per il tramite della società Abilio, con relativo consolidamento integrale delle due società), che ha previsto la cessione del 60% delle quote di ciascuna a COIMA e la sottoscrizione del 40% di ognuna da parte di illimity Bank. A seguito di questa operazione, nel corso dei primi nove mesi del 2026 è variata di conseguenza la configurazione delle relative partecipazioni nell'ambito del Gruppo Banca Ifis da "partecipazioni in società controllate in via esclusiva" a "partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole", comportando una variazione positiva in aumento della voce partecipazioni per complessivi 0,1 milioni di euro per effetto della sottoscrizione del 40% di ognuna (per contro, al 31 dicembre 2025 tali partecipazioni, essendo configurate come di controllo a tale data, erano interamente stornate a livello consolidato);

- attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione per complessivi 53,5 milioni di euro, in riduzione rispetto al saldo di 157,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025 principalmente per effetto delle cessioni nel corso del periodo di un portafoglio creditizio del Gruppo illimity per un controvalore pari a 41 milioni di euro, in linea con il valore di carico al 31 dicembre 2025, della partecipazione in Hype S.p.A. che era detenuta da illimity Bank ad un valore di 85,0 milioni di euro, nonché di alcune posizioni creditizie individualmente significative della Capogruppo Banca Ifis per un controvalore di 5,0 milioni di euro. Il saldo della voce di 53,5 milioni di euro al 30 settembre 2026 è composto:
  - per 30,1 milioni di euro da alcune esposizioni individualmente significative relative a crediti e a titoli di debito della Capogruppo Banca Ifis, per le quali si prevede la dismissione nel breve periodo;
  - per 23,4 milioni di euro da portafogli creditizi del Gruppo illimity;
- altre attività per 422,4 milioni di euro, in riduzione del 23,4% rispetto al saldo di 551,7 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Tale voce comprende:
  - crediti verso Erario per 162,2 milioni di euro, in riduzione rispetto al valore di bilancio pari a 262,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025 (-38,2%). Il saldo include 135,1 milioni di euro relativi a crediti di imposta per Super Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi a cui corrisponde un valore nominale pari a 147,1 milioni di euro;
  - partite transitorie e portafoglio effetti per 86,8 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di 81,8 milioni di euro al 31 dicembre 2025, principalmente per il contributo del portafoglio della Capogruppo Banca Ifis;
  - ratei e risconti attivi per 58,1 milioni di euro, in riduzione rispetto al saldo al 31 dicembre 2025 pari a 82,2 milioni di euro.

Le altre voci del passivo sono pari a 482,7 milioni di euro, in riduzione del 14,9% rispetto al dato di 567,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Le altre voci del passivo sono composte principalmente da:

- derivati passivi di negoziazione per 35,6 milioni di euro (prevalentemente riferiti a operazioni pareggiate da posizioni opposte iscritte fra le attività finanziarie detenute per la negoziazione), in aumento di 9,1 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2025;
- derivati passivi di copertura, che presentano un fair value negativo per 18,1 milioni di euro al 30 settembre 2026, in riduzione di 15,6 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2025 (33,7 milioni di euro);
- adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica, che presenta un valore negativo per 6,5 milioni di euro (in aumento rispetto al saldo negativo per 2,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025), ed è riferito alla contropartita patrimoniale a livello di elementi coperti delle strategie di macro fair value hedging dei depositi passivi di illimity Bank;
- debito per TFR per 7,8 milioni di euro, in riduzione di 3,6 milioni di euro (-32,2%) rispetto al 31 dicembre 2025, di cui -1,6 milioni di euro a seguito della cessione del controllo di alcune società del Gruppo illimity nel corso del periodo;
- altre passività per 427,7 milioni di euro, in riduzione rispetto al saldo di 498,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025, principalmente a seguito del decremento dei debiti verso l'Erario e gli enti previdenziali (-52,3 milioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

di euro), che recepisce anche la chiusura nel periodo della passività per complessivi 15,0 milioni di euro relativa al contributo straordinario del 27,5% sulla c.d. "Riserva extraprofitti" costituita ai sensi dell'art. 1, comma 69, della L. N. 199 del 30 dicembre 2005 per le banche del Gruppo (Banca Ifis, illimity Bank e Banca Credifarma). Tale contributo straordinario, infatti, è stato versato all'Erario a giugno 2026, sulla base di quanto deliberato a febbraio 2026 dai rispettivi Consigli di Amministrazione e ad aprile 2026 da parte di ciascuna Assemblea degli azionisti (per maggiori dettagli sulla delibera da parte dell'Assemblea degli azionisti di Banca Ifis in data 16 aprile 2026 si rimanda alla sezione "Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo" all'interno della Nota informativa). Le poste più significative che compongono al 30 settembre 2026 la voce "altre passività" sono da ricondursi principalmente alle seguenti fattispecie:

- debiti di funzionamento per 150,8 milioni di euro, in riduzione di 39,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025;
- partite transitorie e somme da accreditare alla clientela in attesa di imputazione per 118,0 milioni di euro, in aumento di 18,4 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Raccolta

RACCOLTA (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Debiti verso banche	**3.867.382**	**4.018.193**	**(150.812)**	**(3,8)%**
- Debiti verso banche centrali:	445.310	721.515	(276.206)	(38,3)%
di cui: MRO	*300.000*	*500.239*	*(200.239)*	*(40,0)%*
di cui: Altri depositi	*145.310*	*221.277*	*(75.967)*	*(34,3)%*
- Pronti contro termine (PCT)	2.825.484	2.546.864	278.620	10,9%
- Altri debiti	596.588	749.814	(153.226)	(20,4)%
Debiti verso clientela	**10.460.283**	**11.256.836**	**(796.553)**	**(7,1)%**
- Pronti contro termine (PCT)	695.704	604.214	91.490	15,1%
- Retail	4.014.826	4.381.367	(366.541)	(8,4)%
- Altri depositi vincolati	3.428.221	3.958.664	(530.443)	(13,4)%
- Debiti per leasing	39.657	45.881	(6.224)	(13,6)%
- Altri debiti	2.281.875	2.266.710	15.165	0,7%
Titoli in circolazione	**3.869.761**	**3.441.393**	**428.368**	**12,4%**
Totale raccolta	**18.197.426**	**18.716.423**	**(518.997)**	**(2,8)%**

Il totale della raccolta al 30 settembre 2026 risulta pari a 18,2 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2025 (18,7 miliardi di euro), ed è rappresentata per il 57,5% da debiti verso la clientela (60,1% al 31 dicembre 2025), per il 21,3% da titoli in circolazione (18,4% al 31 dicembre 2025) e per il 21,2% da debiti verso banche (21,5% al 31 dicembre 2025).

I debiti verso banche ammontano a 3,9 miliardi di euro, in riduzione del 3,8% rispetto al dato di fine dicembre 2025 a seguito principalmente della decrescita dei debiti verso banche centrali per 276,2 milioni di euro e degli altri debiti per 153,2 milioni di euro, che ha più che compensato la variazione in aumento nei primi nove mesi del 2026 dei PCT passivi verso banche per 278,6 milioni di euro. Con riferimento in particolare ai debiti verso banche centrali:

- MRO: al 30 settembre 2026 è in essere un'operazione con la BCE di tipo MRO un valore nominale di 300,0 milioni di euro, rimborsata in data 7 ottobre 2026, mentre il saldo al 31 dicembre 2025 era relativo ad un'operazione di MRO di nominali 500,0 milioni di euro interamente rimborsata a inizio gennaio 2026;
- altri depositi verso banche centrali: al 30 settembre 2026 risulta in essere anche un'operazione con la BCE di tipo OT (Other Type of operation) per 165 milioni di USD (pari a 145,3 milioni di euro), rimborsata in data 1° ottobre 2026, mentre il saldo comparato al 31 dicembre 2025 si riferiva ad un'altra operazione di tipo OT per 260 milioni di USD (pari a 221,3 milioni di euro), interamente rimborsata a inizio gennaio 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I debiti verso la clientela ammontano al 30 settembre 2026 a 10,5 miliardi di euro, in riduzione del 7,1% rispetto al 31 dicembre 2025 principalmente per la variazione nei primi nove mesi della raccolta tramite depositi a scadenza (-13,4% rispetto al 31 dicembre 2025).

I titoli in circolazione ammontano al 30 settembre 2026 a 3,9 miliardi di euro, in aumento di 428,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (+12,4%). Tale incremento deriva prevalentemente dall'emissione da parte di Banca Ifis in data 13 gennaio 2026 di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 da 400 milioni di euro con scadenza ad aprile 2036, finalizzata a sostituire le altre obbligazioni subordinate in essere emesse da Banca Ifis e illimity Bank (per maggiori dettagli a riguardo si rimanda alla sezione "Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo" all'interno della Nota informativa).

I titoli in circolazione sono complessivamente composti al 30 settembre 2026 da:

- titoli emessi dal veicolo ABCP Programme per 1,0 miliardi di euro e relativi alla tranche senior, in aumento di 53,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. Si precisa che tale valore si riferisce ad una nuova emissione di titoli senior con scadenza giugno 2030 effettuata dal veicolo in data 25 giugno 2026, che ha sostanzialmente sostituito i titoli precedentemente emessi da tale veicolo, i quali sono stati oggetto di estinzione;
- titoli emessi dai veicoli di cartolarizzazione appartenenti al perimetro del Gruppo illimity (Farky SPV e Havana SPV) per complessivi 4,5 milioni di euro;
- n. 2 prestiti subordinati emessi dalla Capogruppo Banca Ifis per complessivi 799,2 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al dato di 373,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025 per effetto della sopraccitata emissione di un nuovo bond subordinato a gennaio 2026 per nominali 400 milioni di euro;
- n. 5 obbligazioni senior emesse da Banca Ifis per complessivi 1,5 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto a dicembre 2025;
- obbligazioni emesse da illimity Bank per complessivi 512,3 milioni di euro, di cui 204,4 milioni di euro relativi a prestiti subordinati, in riduzione di 61,4 milioni di euro rispetto a dicembre 2025;
- note emesse dalla Capogruppo Banca Ifis per complessivi 20,9 milioni di euro al 30 settembre 2026, nell'ambito del primo Euro-Commercial Paper Programme (ECP Programme) del Gruppo Banca Ifis, avviato nel corso del periodo e caratterizzato da una durata prevista di tre anni e da un importo massimo complessivo che può arrivare a 1 miliardo di euro. Per maggiori dettagli su tale operazione si veda quanto riportato nella sezione "Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo" all'interno della Nota informativa.

Per effetto delle dinamiche rappresentate in precedenza, il costo del funding medio al 30 settembre 2026 risulta pari al 3,0%.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI E ONERI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	8.539	8.538	1	0,0%
Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	53	62	(9)	(14,5)%
Fondi di quiescenza aziendali	419	364	55	15,1%
Altri fondi per rischi ed oneri:	78.298	97.913	(19.615)	(20,0)%
- di cui: controversie legali e tributarie	*13.745*	*18.679*	*(4.934)*	*(26,4)%*
- di cui: oneri per il personale	*32.777*	*48.976*	*(16.199)*	*(33,1)%*
- di cui: altri	*31.776*	*30.258*	*1.518*	*5,0%*
Totale fondi per rischi e oneri	**87.309**	**106.877**	**(19.568)**	**(18,3)%**

La composizione del fondo per rischi e oneri in essere al 30 settembre 2026, confrontata con i valori della fine dell'esercizio precedente, è nel seguito dettagliata per natura del contenzioso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Al 30 settembre 2026 il saldo pari a 8,5 milioni di euro riflette la svalutazione degli impegni irrevocabili a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate dal Gruppo, e risulta sostanzialmente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2025.

Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Al 30 settembre 2026 il saldo della voce risulta pari a 53 mila euro (62 mila euro al 31 dicembre 2025).

Fondi di quiescenza aziendali

La voce accoglie il fondo interno relativo al piano medico post-pensionistico (medical plan) a favore di alcuni dipendenti del Gruppo Banca Ifis: trattasi di un piano a benefici definiti che prevede l'assistenza sanitaria e altri benefici ai dipendenti, anche dopo il pensionamento. Il Gruppo è responsabile dei costi e dei rischi collegati all'erogazione di tali benefici.

Al 30 settembre 2026 il fondo in questione presenta un saldo pari a 0,4 milioni di euro, in aumento del 15,1% rispetto al 31 dicembre 2025 per effetto degli accantonamenti del periodo.

Controversie legali e tributarie

Al 30 settembre 2026 sono iscritti fondi per controversie legali e tributarie per complessivi 13,7 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato di 18,7 milioni di euro al 31 dicembre 2025, principalmente per la chiusura di un contenzioso afferente al Gruppo illimity.

Oneri per il personale

Al 30 settembre 2026 sono iscritti fondi relativi a oneri per il personale per 32,8 milioni di euro, in riduzione del 33,1% rispetto al dato di 49,0 milioni di euro al 31 dicembre 2025. Si ricorda che la voce include:

- il fondo accantonato a fine 2025 per originari 40,0 milioni di euro a fronte della sottoscrizione da parte della Capogruppo Banca Ifis in data 29 dicembre 2025 di un'intesa con le Organizzazioni Sindacali avente per oggetto un piano di uscite, su base volontaria, finalizzato all'accompagnamento alla pensione anche attraverso il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà del settore del credito. A seguito della conclusione del periodo di adesione previsto dall'accordo, scaduto in data 31 maggio 2026, le adesioni volontarie perfezionatesi hanno comportato una quantificazione del costo complessivo pari a circa 32,0 milioni di euro. Pertanto, tenuto conto delle adesioni nominative raccolte nonché delle specifiche caratteristiche contrattuali delle singole posizioni interessate, si è proceduto alla rilevazione di una ripresa di fondi per il personale per 8,0 milioni di euro rispetto all'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2025. Il saldo al 30 settembre 2026 del suddetto fondo ammonta a 30,9 milioni di euro, considerate la suddetta ripresa per 8,0 milioni di euro e l'utilizzo per 1,1 milioni di euro relativo alle cessazioni dei rapporti di lavoro del periodo;
- il fondo accantonato a fine 2025 per originari 8,9 milioni di euro relativo al Gruppo illimity per la gestione delle uscite di alcuni dirigenti del Gruppo nell'ambito dell'acquisizione da parte di Banca Ifis. Il saldo al 30 settembre 2026 di tale fondo ammonta a 1,4 milioni di euro, considerati i rilasci per 2,3 milioni di euro e l'utilizzo per 5,2 milioni di euro nel corso dei primi nove mesi del 2026 alla luce degli accordi intercorsi.

Altri fondi per rischi ed oneri

Al 30 settembre 2026 sono in essere "Altri fondi" per 31,8 milioni di euro, in aumento del 5,0% rispetto al dato al 31 dicembre 2025 che risultava essere pari a 30,3 milioni di euro. La voce al 30 settembre 2026 è costituita principalmente da:

- 11,5 milioni di euro a copertura di rischi connessi a contenziosi in essere su crediti di imposta per Super Ecobonus e altri bonus fiscali edilizi acquistati dal Gruppo Banca Ifis;
- 3,6 milioni di euro per Indennità Suppletiva di Clientela, di cui 3,4 milioni di euro connessi all'Area Leasing;
- 2,4 milioni di euro per il fondo rischi connesso alle operazioni di cessione effettuate dalla Capogruppo Banca Ifis;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- 1,3 milioni di euro per il fondo indennizzi stanziato a fronte di operazioni effettuate dalla controllata Ifis Npl Investing;
- 0,4 milioni di euro per il fondo reclami;
- 7,8 milioni di euro per altri fondi per rischi e oneri relativi al Gruppo illimity, non riconducibili alle fattispecie di cui ai punti sopra.

Passività potenziali

Si dettagliano nel seguito le passività potenziali ai sensi dello IAS 37 maggiormente significative esistenti al 30 settembre 2026 il cui esito negativo è ritenuto dal Gruppo e dai propri consulenti legali non probabile ancorché possibile. Tale informativa non viene fornita con riferimento alle situazioni la cui probabilità di impiegare risorse atte a produrre benefici economici sia remota.

Contenzioso relativo a procedure concorsuali

Nel corso del 2022 Banca Ifis è stata citata in giudizio da parte degli organi di una procedura concorsuale che hanno chiesto la condanna della medesima al pagamento di 389,3 milioni di euro, a titolo di risarcimento del danno per abusiva concessione del credito nella sua qualità di finanziatore, seppur marginale, delle società ora in procedura. La richiesta è stata avanzata in solido con altri 23 istituti.

Contenzioso fiscale relativo alla presunta "stabile organizzazione" in Italia della società polacca Ifis Finance Sp. z o.o.

A seguito di una verifica fiscale sono stati notificati Avvisi di Accertamento per le annualità 2013/2017 con cui è stata contestata la "stabile organizzazione occulta" di Ifis Finance Sp. z o.o., società controllata con sede in Polonia.

L'Amministrazione Finanziaria ha ipotizzato che la sede in Polonia fosse utilizzata per l'esercizio dell'attività, nelle strategie di Gruppo, più come succursale/ufficio per la promozione e la vendita di servizi offerti, di fatto, dalla Capogruppo Banca Ifis piuttosto che costituire un autonomo soggetto giuridico indipendente ed autonomo nell'esercizio della sua attività.

Per tutte le annualità 2013/2017 i tribunali di primo e secondo grado hanno integralmente accolto le argomentazioni della Capogruppo Banca Ifis rigettando le contestazioni dell'Agenzia delle Entrate. Per tutte le annualità è stato notificato il ricorso dall'Avvocatura di Stato di fronte alla Corte di Cassazione.

Contenzioso fiscale in tema di imposta sul valore aggiunto (IVA)

Per gli anni 2017-2019 l'Agenzia delle Entrate ha effettuato delle verifiche in tema di IVA contestando a Banca Ifis il mancato versamento dell'imposta su operazioni in ambito "leasing autoveicoli" effettuate a favore di esportatori abituali, sulla base delle loro lettere d'intenti presentate telematicamente.

Banca Ifis, considerati i più recenti orientamenti giurisprudenziali e il risparmio sanzionatorio, ha definito in via deflattiva le annualità 2017, 2018 e 2019, mentre per l'annualità 2020-2021 è stato appostato un fondo rischi ed oneri per 0,5 milioni di euro.

Contenzioso fiscale relativo al Superammortamento della controllata Ifis Rental Services

L'Agenzia delle Entrate ha contestato alla Società la spettanza del beneficio fiscale del superammortamento con riferimento alle annualità 2018-2020, richiamando il principio di diritto n. 2 del 2020 emanato dall'Amministrazione finanziaria.

Con riferimento all'annualità 2018 (4,7 milioni di euro oltre sanzioni ed interessi), a seguito dell'esito sfavorevole del giudizio di primo grado, la Società ha proposto appello. In data 9 novembre 2026, la Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Lombardia ha comunicato l'accoglimento dell'appello presentato dalla Società, annullando conseguentemente l'avviso di accertamento.

Con riferimento all'annualità 2019 (4,4 milioni di euro oltre sanzioni ed interessi), il giudizio di primo grado, depositata in data 3 novembre 2026, ha restituito un esito favorevole alla Società con l'accoglimento integralmente delle argomentazioni della stessa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento all'annualità 2020, in data 29 settembre 2026 l'Agenzia delle Entrate ha notificato lo schema d'atto preliminare all'emissione dell'avviso di accertamento. La pretesa complessiva ammonta a 3,2 milioni di euro, oltre sanzioni ed interessi. Le contestazioni risultano sostanzialmente analoghe a quelle formulate per le annualità precedenti.

Patrimonio netto consolidato

Il Patrimonio netto consolidato si attesta al 30 settembre 2026 a 2,0 miliardi di euro, in riduzione di 163,7 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2025. Tale variazione è connessa principalmente:

- alla perdita netta di periodo di pertinenza della Capogruppo pari a 67,3 milioni di euro;
- alla distribuzione del saldo di dividendo per l'esercizio 2025 a maggio 2026 per complessivi 56,4 milioni di euro, pari a 0,92 euro per ciascuna azione ordinaria Banca Ifis emessa e in circolazione;
- alla variazione negativa per complessivi 41,5 milioni di euro delle riserve di valutazione, dovute sostanzialmente a:
  - alla variazione negativa per 25,9 milioni di euro per le valutazioni delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
  - alla variazione negativa per 13,2 milioni di euro relativa all'effetto netto della copertura in micro fair value hedge di titoli di capitale valutati a fair value con impatto sulla redditività complessiva;
  - alla variazione negativa per 2,6 milioni di euro della riserva per differenze di cambio;
- alla variazione positiva per complessivi 3,1 milioni di euro in relazione alla assegnazione di premi all'Alta Direzione, legati al "Sistema incentivante a breve termine" ("STI") e all'esercizio di stock option nell'ambito del "Piano Long Term Incentive 2021-2023" (il "Piano LTI");
- alla riduzione per 1,7 milioni di euro del patrimonio netto di terzi.

Le principali variazioni del Patrimonio netto consolidato sono riepilogate nelle seguenti tabelle.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PATRIMONIO NETTO: COMPOSIZIONE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Capitale	61.819	61.819	-	0,0%
Sovrapprezzi di emissione	232.671	229.093	3.578	1,6%
Riserve da valutazione:	(55.034)	(16.840)	(38.194)	226,8%
- titoli	*(41.268)*	*(16.650)*	*(24.618)*	*147,9%*
- piani a benefici definiti (es. TFR)	*1.035*	*906*	*129*	*14,2%*
- differenze di cambio	*(7.838)*	*(5.274)*	*(2.564)*	*48,6%*
- copertura di titoli di capitale al fair value con impatto sulla redditività complessiva	*(7.015)*	*4.178*	*(11.193)*	*(267,9)%*
- quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	*52*	*-*	*52*	*n.a.*
Riserve	1.795.369	1.604.673	190.696	11,9%
Acconti su dividendi (-)	-	(73.296)	73.296	(100,0)%
Azioni proprie (-)	(9.838)	(13.701)	3.863	(28,2)%
Patrimonio di pertinenza di terzi	19.140	20.803	(1.663)	(8,0)%
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	(67.251)	327.996	(395.247)	(120,5)%
Patrimonio netto consolidato	**1.976.876**	**2.140.547**	**(163.671)**	**(7,6)%**

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO: VARIAZIONI	(migliaia di euro)
Patrimonio netto consolidato al 31.12.2025	**2.140.547**
Incrementi:	**4.186**
Vendita/assegnazione azioni proprie	3.332
Variazione riserva da valutazione:	181
- piani a benefici definiti (es. TFR)	*129*
- quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	*52*
Patrimonio netto di terzi (redditività complessiva del periodo)	673
Decrementi:	**167.857**
Perdita del periodo di pertinenza della Capogruppo	67.251
Dividendi distribuiti	56.379
Variazione riserva da valutazione:	41.675
- titoli (al netto di realizzi)	*25.916*
- differenze di cambio	*2.564*
- copertura di titoli di capitale al fair value con impatto sulla redditività complessiva (al netto di realizzi)	*13.195*
Patrimonio netto di terzi:	2.336
- dividendi distribuiti da società controllate a terzi	*1.151*
- altre variazioni	*1.185*
Altre variazioni	216
Patrimonio netto consolidato al 30.09.2026	**1.976.876**

Si precisa che il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2025 comprendeva, all'interno della voce "Riserve", la riserva negativa per complessivi 15,0 milioni di euro relativa alla contabilizzazione a fine 2025 del contributo straordinario del 27,5% sulla c.d. "Riserva extraprofitti" costituita ai sensi dell'art. 1, comma 69, della L. N. 199 del 30 dicembre 2005 per le banche del Gruppo (Banca Ifis, illimity Bank e Banca Credifarma), il quale è stato versato all'Erario nel corso del mese di giugno 2026 sulla base di quanto deliberato a febbraio 2026 dai rispettivi Consigli di Amministrazione. L'identificazione della riserva di Patrimonio netto cui attingere per assolvere al versamento di tale contributo straordinario è stata sottoposta ad aprile 2026 alle relative approvazioni da parte di ciascuna Assemblea degli azionisti, le quali hanno deliberato di procedere per ogni banca alla compensazione con la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

“Riserva extra-profitti” (per maggiori dettagli sulla delibera da parte dell’Assemblea degli azionisti di Banca Ifis in data 16 aprile 2026 si rimanda alla sezione “Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo” all’interno della Nota informativa). A seguito di tali delibere, per ciascuna banca del Gruppo si è provveduto a registrare tale compensazione, chiudendo la relativa riserva negativa costituita a fine 2025 e riducendo di pari importo la “Riserva extraprofitti”, entrambe le quali sono classificate all’interno della voce “Riserve”. Pertanto, tali registrazioni effettuate nel corso dei primi nove mesi del 2026 per ciascuna banca del Gruppo hanno rappresentato un mero giroconto patrimoniale all’interno della voce “Riserve”, senza alcun effetto in termini di variazioni del saldo complessivo di Patrimonio netto consolidato fra il 31 dicembre 2025 e il 30 settembre 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aggregati economici riclassificati

In relazione alle operazioni di acquisizione del controllo di illimity Bank S.p.A. e dell'ex Euclidea SIM S.p.A. (quest'ultima ridenominata Fürstenberg SIM S.p.A. a partire dal 26 gennaio 2026) effettuate nel corso dell'esercizio precedente, rispettivamente in data 4 luglio 2025 e in data 21 novembre 2025, e al conseguente ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Ifis di tali società acquisite e, nel caso di illimity Bank, anche delle altre società appartenenti al c.d. "Gruppo illimity", i dati economici dei primi nove mesi del 2026 non risultano pienamente comparabili con quelli dell'omologo periodo dell'esercizio precedente. Infatti, i dati economici comparati al 30 settembre 2025 non includono i risultati di Fürstenberg SIM (in quanto riguardano un periodo antecedente alla data di acquisizione del controllo da parte della Capogruppo Banca Ifis), mentre comprendono una contribuzione del Gruppo illimity limitata al periodo successivo alla data del 4 luglio 2025 e recepiscono delle stime ancora provvisorie a livello di PPA e di "gain on a bargain purchase" (tali stime infatti sono state rese definitive a dicembre 2025). Tuttavia, si segnala che nelle tabelle e nei commenti alle singole voci economiche sono presentati, ove rilevanti, i contributi del Gruppo illimity e di Fürstenberg SIM nonché l'effetto derivante dalla suddetta stima provvisoria del "gain on a bargain purchase" derivante dall'acquisizione di illimity Bank presente nei dati comparati al 30 settembre 2025.

Formazione del margine di intermediazione

Il margine di intermediazione si attesta a 571,0 milioni di euro, di cui 156,7 milioni di euro relativi al contributo del Gruppo illimity (contro il dato comparato di 46,7 milioni di euro, relativo al solo terzo trimestre 2025). Al netto di tale effetto, il margine si attesta a 414,3 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato al 30 settembre 2025 che, escluso il contributo del Gruppo illimity (limitato al solo terzo trimestre 2025), era pari a 489,7 milioni di euro. La riduzione è riconducibile principalmente del minor contributo del margine di interesse (-64,5 milioni di euro).

Di seguito si presentano le principali componenti del margine di intermediazione e la relativa variazione rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente.

FORMAZIONE DEL MARGINE DI INTERMEDIAZIONE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE 2026			CONSISTENZE 2025			VARIAZIONE (1)	
	30.09.2026	*di cui: Gruppo illimity*	*di cui: Gruppo Banca Ifis(2)*	30.09.2025	*di cui: Gruppo illimity*	*di cui: Gruppo Banca Ifis(2)*	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	**391.753**	***112.615***	***279.138***	**372.801**	***29.126***	***343.675***	**(64.537)**	**(18,8)%**
Commissioni nette	**98.953**	***34.453***	***64.500***	**82.445**	***16.091***	***66.354***	**(1.854)**	**(2,8)%**
Altre componenti del margine di intermediazione	80.311	*9.634*	*70.677*	81.149	*1.460*	*79.689*	(9.012)	(11,3)%
Margine di intermediazione	**571.017**	***156.702***	***414.315***	**536.395**	***46.677***	***489.718***	**(75.403)**	**(15,4)%**

(1) La variazione esposta è riferita unicamente alle variazioni del solo Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity.
(2) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity e includendo il contributo di Fürstenberg SIM.

Il margine di interesse risulta pari a 391,8 milioni di euro, di cui 112,6 milioni di euro rivenienti dal contributo del Gruppo illimity (contro il dato comparato di 29,1 milioni di euro, relativo al solo terzo trimestre 2025). Depurando la voce di tale effetto, essa risulta pari a 279,1 milioni di euro, in diminuzione rispetto al dato al 30 settembre 2025 che, escluso il contributo del Gruppo illimity (limitato al solo terzo trimestre 2025), risultava pari a 343,7 milioni di euro, in quanto il minore contributo del Settore Npl (-76,4 milioni di euro) è stato solo parzialmente compensato dal maggior margine registrato nel periodo dal Settore Governance & Servizi e Non Core (+27,6 milioni di euro, principalmente grazie alla maggiore marginalità nell'ambito della tesoreria), a fronte di una sostanziale stabilità del Settore Commercial & Corporate Banking.

Le commissioni nette ammontano a 99,0 milioni di euro, di cui 34,5 milioni di euro riconducibili al risultato del periodo del Gruppo illimity (contro il dato comparato di 16,1 milioni di euro, limitato al solo terzo trimestre 2025). Al netto di tale componente, il margine commissionale ammonta a 64,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rispetto al dato del 30 settembre 2025 che, escluso il contributo del Gruppo illimity, ammontava a 66,4 milioni di euro. In particolare:

- le commissioni attive sono pari a 126,9 milioni di euro, di cui 43,1 milioni di euro riferiti al dato del Gruppo illimity (19,4 milioni di euro al 30 settembre 2025, relativi al solo terzo trimestre). Al netto di tale effetto, le commissioni attive sono pari a 83,8 milioni di euro e si riferiscono principalmente a commissioni di factoring relative all'omonima Area del Settore Commercial & Corporate Banking, a valere sul turnover generato dai singoli clienti (in pro-soluto o in pro-solvendo, nella formula flat o mensile), a commissioni per operazioni di Structured Finance, ad operazioni di leasing (associate all'omonima Area del Settore Commercial & Corporate Banking), ad attività di servicing per conto terzi e da altri corrispettivi usualmente richiesti alla clientela a fronte dei servizi prestati;
- le commissioni passive sono pari a 28,0 milioni di euro, e tale dato include per 8,6 milioni di euro il costo commissionale connesso al Gruppo illimity per i primi nove mesi del 2026 (3,3 milioni di euro al 30 settembre 2025, limitati al solo terzo trimestre). Senza tale effetto, le commissioni passive risultano pari a 19,4 milioni di euro, e si riferiscono essenzialmente a commissioni riconosciute a banche e a intermediari finanziari quali commissioni di gestione, a commissioni riconosciute a terzi per la distribuzione di prodotti dell'Area Leasing nonché all'attività di intermediazione di banche convenzionate e altri mediatori creditizi.

Le altre componenti del margine di intermediazione risultano pari a 80,3 milioni di euro al 30 settembre 2026, e tale dato comprende per 9,6 milioni di euro il contributo del Gruppo illimity (contro il dato di 1,5 milioni di euro al 30 settembre 2025, relativo al solo terzo trimestre). Senza tale componente, tale aggregato economico risulta pari a 70,7 milioni di euro, rispetto al dato dei primi nove mesi del 2025 che, escludendo il contributo del Gruppo illimity per il terzo trimestre 2025, è pari a 79,7 milioni di euro. Di seguito si riportano le componenti del saldo complessivo della voce al 30 settembre 2026:

- dividendi e proventi simili generati da azioni presenti nel portafoglio di proprietà del Gruppo Banca Ifis per 34,6 milioni di euro, di cui 2,2 milioni di euro rivenienti dai dividendi registrati sul portafoglio proprietario del Gruppo illimity (contro il dato di 1,1 milioni di euro relativi al terzo trimestre 2025). Al netto di tale contributo, la voce ammonta a 32,4 milioni di euro;
- utili netti da cessione/riacquisto di attività e passività finanziarie per 30,9 milioni di euro, al cui interno sono ricomprese perdite nette per 0,2 milioni di euro relative all'effetto economico delle cessioni del Gruppo illimity effettuate nei primi nove mesi del 2026 (perdite nette per 0,2 milioni di euro anche al 30 settembre 2025, afferenti al solo terzo trimestre). Al netto di tale effetto, gli utili netti ammontano a 31,1 milioni di euro e sono composti principalmente da:
  - 13,2 milioni di euro connessi all'operatività su titoli del portafoglio di proprietà di Banca Ifis soprattutto per le dismissioni di titoli di debito, quasi interamente relative a titoli di Stato;
  - 18,2 milioni di euro derivanti dalle cessioni di crediti del Settore Npl (in riduzione rispetto al dato di 20,5 milioni di euro al 30 settembre 2025);
- risultato netto positivo delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico per 11,2 milioni di euro, e include per 6,6 milioni di euro il contributo positivo del Gruppo illimity (mentre il dato comparato al 30 settembre 2025 includeva un contributo sostanzialmente non significativo del Gruppo illimity per i mesi di luglio-settembre 2025), il quale è influenzato dal rimborso di attività finanziarie valutate a fair value. Al netto di tale componente, la voce ammonta a 4,7 milioni di euro (contro il dato di 20,1 milioni di euro al 30 settembre 2025), e riflette principalmente le plusvalenze nette per 8,8 milioni di euro registrate sui titoli di capitale del portafoglio proprietario della Capogruppo (sostanzialmente in linea rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente), nonchè le variazioni negative nette di fair value nel periodo delle quote di fondi OICR di Banca Ifis e del Settore Npl per complessivi -1,6 milioni di euro (in calo di 12,6 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025) e dei titoli di debito verso clientela della Capogruppo per -2,6 milioni di euro (in riduzione di 2,8 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- risultato netto positivo dell'attività di negoziazione per 4,6 milioni di euro, di cui 1,0 milioni di euro relativi al risultato positivo registrato da parte del Gruppo illimity. Senza tale effetto il risultato netto dell'attività di negoziazione risulta positivo per 3,6 milioni di euro, principalmente grazie alle performance dei derivati di trading (1,6 milioni di euro) e dei titoli del portafoglio di trading (1,4 milioni di euro), nonché al positivo effetto del periodo in termini di differenze di cambio (0,6 milioni di euro);
- risultato netto negativo dell'attività di copertura per 1,0 milioni di euro al 30 settembre 2026, che comprende un contributo sostanzialmente nullo da parte del Gruppo illimity. Il risultato netto al 30 settembre 2025 risultava negativo per 0,1 milioni di euro.

Formazione del risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria è pari a 456,0 milioni di euro, di cui 118,5 milioni di euro relativi al contributo del Gruppo illimity (39,7 milioni di euro al 30 settembre 2025, relativi al solo terzo trimestre 2025). Senza tale effetto, il risultato netto risulta pari a 337,5 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato del 30 settembre 2025 che, escludendo il contributo del Gruppo illimity per il terzo trimestre 2025, ammontava a 466,2 milioni di euro.

FORMAZIONE DEL RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (in migliaia di euro)	CONSISTENZE 2026			CONSISTENZE 2025			VARIAZIONE (1)	
	30.09.2026	*di cui: Gruppo illimity*	*di cui: Gruppo Banca Ifis(2)*	30.09.2025	*di cui: Gruppo illimity*	*di cui: Gruppo Banca Ifis(2)*	ASSOLUTA	%
Margine di intermediazione	**571.017**	***156.702***	***414.315***	**536.395**	***46.677***	***489.718***	**(75.403)**	**(15,4)%**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(115.012)	*(38.166)*	*(76.846)*	(30.416)	*(6.932)*	*(23.484)*	(53.362)	227,2%
Risultato netto della gestione finanziaria	**456.005**	***118.536***	***337.469***	**505.979**	***39.745***	***466.234***	**(128.765)**	**(27,6)%**

(1) La variazione esposta è riferita unicamente alle variazioni del solo Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity.
(2) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity e includendo il contributo di Fürstenberg SIM.

Le rettifiche di valore nette per rischio di credito ammontano a 115,0 milioni di euro al 30 settembre 2026, e includono il costo del credito del periodo del Gruppo illimity pari a 38,2 milioni di euro (contro il dato di 6,9 milioni di euro al 30 settembre 2025, relativi al costo del periodo luglio-settembre 2025 del Gruppo illimity). Depurando il contributo complessivo del Gruppo illimity in termini del costo del credito, le rettifiche nette per rischio di credito ammontano a 76,8 milioni di euro, in aumento rispetto al dato al 30 settembre 2025 che, al netto dell'effetto del Gruppo illimity relativo al terzo trimestre 2025, presentava rettifiche nette per 23,5 milioni di euro.

Per maggiori dettagli riguardo alle diverse dinamiche connesse al costo del credito riclassificato si rimanda a quanto più diffusamente commentato nella successiva sezione "Contributo dei Settori di attività ai risultati del Gruppo" del presente documento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Formazione del risultato netto del periodo

La composizione del risultato netto del periodo è riepilogata nella tabella seguente.

FORMAZIONE DEL RISULTATO NETTO DEL PERIODO (in migliaia di euro)	CONSISTENZE 2026			CONSISTENZE 2025			VARIAZIONE (1)	
	30.09.2026	*di cui: Gruppo illimity*	*di cui: Gruppo Banca Ifis(2)*	30.09.2025	*di cui: Gruppo illimity*	*di cui: Gruppo Banca Ifis(2)*	ASSOLUTA	%
Risultato netto della gestione finanziaria	**456.005**	***118.536***	***337.469***	**505.979**	***39.745***	***466.234***	**(128.765)**	**(27,6)%**
Costi operativi	**(435.938)**	***(116.008)***	***(319.930)***	**(348.291)**	***(43.980)***	***(304.311)***	**(15.619)**	**5,1%**
Oneri relativi al sistema bancario	(76)	*(39)*	*(37)*	(47)	-	*(47)*	10	(21,6)%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.875)	*153*	*(2.028)*	2.971	*(86)*	*3.057*	(5.085)	(166,3)%
Oneri e proventi non ricorrenti	(7.898)	*(3.373)*	*(4.525)*	371.542	*(1.344)*	*372.886*	(377.411)	(101,2)%
- di cui: per gain on a bargain purchase provvisorio su acquisizione illimity Bank	-	-	-	*400.423*	-	*400.423*	*(400.423)*	*(100,0)%*
Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.427)	*(1.326)*	*(101)*	(408)	*(408)*	-	(101)	n.a.
Utile (perdite) da cessioni di investimenti	4.246	*4.246*	-	54	*54*	-	-	n.a.
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**13.037**	***2.189***	***10.848***	**531.800**	***(6.019)***	***537.819***	**(526.971)**	**(98,0)%**
Imposte sul reddito del periodo	(7.783)	*(10.654)*	*2.871*	(58.557)	*(16.418)*	*(42.139)*	45.010	(106,8)%
Utile (perdita) al netto delle imposte	**5.254**	***(8.465)***	***13.719***	**473.243**	***(22.437)***	***495.680***	**(481.961)**	**(97,2)%**
(Utile) perdita di periodo di pertinenza di terzi	(673)	*197*	*(870)*	(978)	*72*	*(1.050)*	180	(17,1)%
Utile (perdita) del periodo di Capogruppo operatività ordinaria	**4.581**	***(8.268)***	***12.849***	**472.265**	***(22.365)***	***494.630***	**(481.781)**	**(97,4)%**
Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)	(71.832)	-	*(71.832)*	-	-	-	(71.832)	n.a.
Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	**(67.251)**	***(8.268)***	***(58.983)***	**472.265**	***(22.365)***	***494.630***	**(553.613)**	**(111,9)%**

(1) La variazione esposta è riferita unicamente alle variazioni del solo Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity.
(2) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity e includendo il contributo di Fürstenberg SIM.

I costi operativi sono pari a 435,9 milioni di euro, di cui 116,0 milioni di euro connessi all'operatività del Gruppo illimity (contro il dato comparato di 44,0 milioni di euro, limitato all'operatività dei tre mesi luglio-settembre 2025). Considerando i dati depurati da tali effetti del Gruppo illimity, i costi operativi al 30 settembre 2026 ammontano a 319,9 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto al dato al 30 settembre 2025 pari a 304,3 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COSTI OPERATIVI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE 2026			CONSISTENZE 2025			VARIAZIONE (1)	
	30.09.2026	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis(2)	30.09.2025	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis(2)	ASSOLUTA	%
Spese amministrative:	421.163	*114.477*	*306.686*	351.843	*44.687*	*307.156*	(470)	(0,2)%
a) spese per il personale	*173.499*	*38.640*	*134.859*	*147.874*	*17.592*	*130.282*	*4.577*	*3,5%*
b) altre spese amministrative	*247.664*	*75.837*	*171.827*	*203.969*	*27.095*	*176.874*	*(5.047)*	*(2,9)%*
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	34.093	*10.149*	*23.944*	24.226	*3.043*	*21.183*	2.761	13,0%
Altri oneri/proventi di gestione	(19.318)	*(8.618)*	*(10.700)*	(27.778)	*(3.750)*	*(24.028)*	13.328	(55,5)%
Costi operativi	**435.938**	***116.008***	***319.930***	**348.291**	***43.980***	***304.311***	**15.619**	**5,1%**

(1) La variazione esposta è riferita unicamente alle variazioni del solo Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity.
(2) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity e includendo il contributo di Fürstenberg SIM.

Le spese per il personale sono pari a 173,5 milioni di euro, e comprendono per 38,6 milioni di euro il costo connesso al Gruppo illimity (contro un dato comparato di 17,6 milioni di euro, che rappresentava il costo del terzo trimestre 2025 connesso ai dipendenti del Gruppo illimity). Considerando i dati al netto dei contributi del Gruppo illimity, le spese per il personale ammontano al 30 settembre 2026 a 134,9 milioni di euro, e risultano sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'omologo periodo dell'esercizio precedente, pari a 130,3 milioni di euro.

Il numero dei dipendenti del Gruppo Banca Ifis al 30 settembre 2026 è pari a 2.291, mentre il dato comparato al 30 settembre 2025 si attestava a 2.745 risorse. La riduzione è principalmente imputabile alle risorse associate alle società del Gruppo illimity che nel corso del periodo sono state deconsolidate a seguito della cessione del loro controllo, cioè ARECneprix, Abilio, Quimmo Prestige e Quimmo Prestige Agency.

Le altre spese amministrative al 30 settembre 2026 sono pari a 247,7 milioni di euro, di cui 75,8 milioni di euro relativi al contributo del Gruppo illimity (contro il dato comparato di 27,1 milioni di euro, limitato ai tre mesi luglio-settembre 2025). Considerando i dati senza tali contributi, il saldo della voce al 30 settembre 2026 ammonta a 171,8 milioni di euro, in riduzione di 5,0 milioni di euro rispetto al dato 30 settembre 2025 (pari a 176,9 milioni di euro).

L'andamento della voce è dettagliato nella tabella seguente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (in migliaia di euro)	CONSISTENZE 2026			CONSISTENZE 2025			VARIAZIONE (1)	
	30.09.2026	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis(2)	30.09.2025	di cui: Gruppo illimity	di cui: Gruppo Banca Ifis(2)	ASSOLUTA	%
Spese per servizi professionali	**95.330**	***10.789***	***84.541***	**90.867**	***4.742***	***86.125***	**(1.584)**	**(1,8)%**
Legali e consulenze	68.822	*6.794*	*62.028*	64.085	*2.954*	*61.131*	897	1,5%
Compensi a società di revisione	1.715	*906*	*809*	1.088	*312*	*776*	33	4,3%
Servizi in outsourcing	24.793	*3.089*	*21.704*	25.694	*1.476*	*24.218*	(2.514)	(10,4)%
Imposte indirette e tasse	**31.067**	***6.449***	***24.618***	**29.739**	***2.860***	***26.879***	**(2.261)**	**(8,4)%**
Spese per acquisto di beni e altri servizi	**121.267**	***58.599***	***62.668***	**83.363**	***19.493***	***63.870***	**(1.202)**	**(1,9)%**
Spese per informazione clienti	6.542	*10*	*6.532*	5.154	*10*	*5.144*	1.388	27,0%
Assistenza e noleggio software	64.826	*44.815*	*20.011*	31.996	*14.509*	*17.487*	2.524	14,4%
Spese spedizione e archiviazione documenti	2.195	*98*	*2.097*	2.260	*39*	*2.221*	(124)	(5,6)%
Spese relative agli immobili	11.280	*3.831*	*7.449*	9.366	*1.080*	*8.286*	(837)	(10,1)%
Pubblicità e inserzioni	10.166	*548*	*9.618*	12.713	*450*	*12.263*	(2.645)	(21,6)%
Viaggi e trasferte	3.969	*275*	*3.694*	4.443	*136*	*4.307*	(613)	(14,2)%
Gestione e manutenzione autovetture	3.635	*147*	*3.488*	2.946	*104*	*2.842*	646	22,7%
Spese telefoniche e trasmissione dati	2.349	*193*	*2.156*	2.632	*97*	*2.535*	(379)	(14,9)%
Costi per cartolarizzazione	6.864	*5.241*	*1.623*	2.822	*1.462*	*1.360*	263	19,3%
Altre spese diverse	9.441	*3.442*	*5.999*	9.031	*1.606*	*7.425*	(1.426)	(19,2)%
Totale altre spese amministrative	**247.664**	***75.837***	***171.827***	**203.969**	***27.095***	***176.874***	**(5.047)**	**(2,9)%**

(1) La variazione esposta è riferita unicamente alle variazioni del solo Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity.
(2) Per Gruppo Banca Ifis si intende il perimetro del Gruppo Banca Ifis escludendo il contributo del Gruppo illimity e includendo il contributo di Fürstenberg SIM.

La sottovoce “spese per servizi professionali” risulta pari a 95,3 milioni di euro al 30 settembre 2026, di cui 10,8 milioni di euro per spese connesse al Gruppo illimity (4,7 milioni di euro nel terzo trimestre 2025). Depurando i dati da tali contributi del Gruppo illimity, la sottovoce ammonta a 84,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato comparato al 30 settembre 2025 (86,1 milioni di euro). Le spese per servizi professionali si compongono principalmente di:

- costi per “spese legali e consulenze”, che risultano pari a 68,8 milioni di euro nei primi nove mesi del 2026, di cui 6,8 milioni di euro per i costi relativi al Gruppo illimity (contro un dato comparato di 3,0 milioni di euro, limitato ai tre mesi luglio-settembre 2025). Depurando i saldi da tali effetti, il dato al 30 settembre 2026 ammonta a 62,0 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato dell’omologo periodo dell’esercizio precedente (pari a 61,1 milioni di euro);
- costi per “servizi in outsourcing”, che sono pari a 24,8 milioni di euro al 30 settembre 2026 e comprendono 3,1 milioni di euro a titolo di costi per le attività di outsourcing nell’ambito del Gruppo illimity (1,5 milioni di euro al 30 settembre 2025, limitati al terzo trimestre 2025). Considerando i dati senza tali contributi, i costi per le attività in outsourcing ammontano a 21,7 milioni di euro, in decremento rispetto al dato dell’omologo periodo dell’esercizio precedente (pari a 24,2 milioni di euro). La variazione è da ricondurre principalmente a minori costi di recupero relativi al Settore Npl.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La sottovoce “imposte indirette e tasse”, pari a 31,1 milioni di euro, include 6,4 milioni di euro afferenti alle spese per imposte indirette e tasse del Gruppo illimity (2,9 milioni di euro al 30 settembre 2025, limitati al solo terzo trimestre). Al netto di tali contributi, la sottovoce risulta pari a 24,6 milioni di euro, in riduzione dell’8,4% rispetto al dato al 30 settembre 2025 (pari a 26,9 milioni di euro).

La sottovoce “spese per acquisto di beni e altri servizi” risulta pari a 121,3 milioni di euro, di cui 58,6 milioni di euro afferenti al contributo del Gruppo illimity (contro un dato comparato di 19,5 milioni di euro, relativi al solo periodo luglio-settembre 2025). Senza considerare tali contributi, la sottovoce ammonta a 62,7 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato al 30 settembre 2025 (pari a 63,9 milioni di euro). I fattori che influenzano principalmente il saldo di tale sottovoce sono:

- costi per “assistenza e noleggio software”, i quali sono pari a 64,8 milioni di euro e includono l’effetto riveniente dal Gruppo illimity per 44,8 milioni di euro (14,5 milioni di euro al 30 settembre 2025, limitato al terzo trimestre). Al netto dei contributi del Gruppo illimity, tali costi risultano pari a 20,0 milioni di euro, in aumento rispetto al dato del 30 settembre 2025 (pari a 17,5 milioni di euro);
- “spese relative agli immobili”, pari a 11,3 milioni di euro e che includono per 3,8 milioni di euro il contributo del Gruppo illimity (contro un dato comparato di 1,1 milioni di euro, relativo ai soli mesi luglio-settembre 2025). Depurando tali contributi, le spese in questione ammontano a 7,4 milioni di euro, in diminuzione del 10,1% rispetto al dato di settembre 2025 (8,3 milioni di euro);
- spese per “pubblicità e inserzioni”, che variano da 12,7 milioni di euro a settembre 2025 a 10,2 milioni di euro a settembre 2026, di cui 0,5 milioni di euro per i costi promozionali del Gruppo illimity (0,5 milioni di euro nel periodo luglio-settembre 2025). Senza considerare tali effetti, il saldo risulta pari a 9,6 milioni di euro, in riduzione del 21,6% rispetto al dato di 12,3 milioni di euro al 30 settembre 2025.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali e relative agli ammortamenti del periodo, risultano al 30 settembre 2026 pari a 34,1 milioni di euro, e sono comprensivi degli ammortamenti afferenti al Gruppo illimity pari a 10,1 milioni di euro (contro il dato di 3,0 milioni di euro relativo agli ammortamenti dei mesi luglio-settembre 2025). Senza considerare tali effetti, il saldo risulta pari a 23,9 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di 21,2 milioni di euro dell’omologo periodo dell’esercizio precedente, a seguito principalmente dell’entrata in produzione degli investimenti in attività materiali e immateriali effettuati dal Gruppo Banca Ifis nel corso del quarto trimestre 2025 e dei primi nove mesi del 2026 e del loro conseguente ammortamento.

Gli altri proventi netti di gestione, pari a 19,3 milioni di euro al 30 settembre 2026, includono il contributo del Gruppo illimity, rappresentato da proventi netti per 8,6 milioni di euro (contro un dato comparato di proventi netti per 3,8 milioni di euro, limitato al terzo trimestre 2025). Senza tali effetti, gli altri proventi netti ammontano a 10,7 milioni di euro, in riduzione rispetto al dato di 24,0 milioni di euro al 30 settembre 2025, principalmente per la riduzione degli altri proventi netti della Capogruppo Banca Ifis (ad esempio, il dato comparato al 30 settembre 2025 includeva proventi “una tantum” per 6,1 milioni di euro connessi al recupero delle spese per ritardato pagamento verso clientela appartenente alla Pubblica Amministrazione). La voce si riferisce principalmente ai ricavi derivanti dal recupero di spese a carico di terzi, la cui relativa voce di costo è inclusa nelle altre spese amministrative, in particolare tra le spese legali e le imposte indirette, nonché da recuperi di spesa connessi all’attività di leasing.

Per effetto delle dinamiche delineate in precedenza, i costi operativi al 30 settembre 2026 ammontano a 435,9 milioni di euro, e comprendono complessivamente per 116,0 milioni di euro il costo connesso all’operatività del periodo del Gruppo illimity (44,0 milioni di euro al 30 settembre 2025, limitato all’operatività del periodo luglio-settembre 2025). Senza considerare tali contributi, i costi operativi risultano pari a 319,9 milioni di euro, in aumento del 5,1% rispetto al saldo di settembre 2025 pari a 304,3 milioni di euro.

La sottovoce “oneri relativi al sistema bancario” include i costi sostenuti nel periodo per il funzionamento dei fondi di garanzia del sistema bancario, e risulta pari a 76 mila euro al 30 settembre 2026, di cui 39 mila euro rappresentati dal contributo del Gruppo illimity.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri al 30 settembre 2026 presentano un saldo pari a 1,9 milioni di euro, incorporando un contributo sostanzialmente nullo da parte del Gruppo illimity (tale contributo era pressochè

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

nullo anche al 30 settembre 2025), mentre il saldo comparato al 30 settembre 2025 presentava rilasci netti pari a 3,0 milioni di euro. Si rimanda alla sezione precedente "Aggregati patrimoniali riclassificati" per i dettagli circa la movimentazione del periodo dei fondi per rischi e oneri.

La voce "oneri e proventi non ricorrenti" presenta un saldo netto al 30 settembre 2026 negativo per 7,9 milioni di euro e si riferisce ai costi operativi non ricorrenti di competenza del periodo connessi al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity all'interno del Gruppo Banca Ifis. Tale voce si compone di:

- altre spese amministrative non ricorrenti per 18,2 milioni di euro, le quali si riferiscono principalmente a costi in ambito ICT connessi al suddetto progetto di integrazione nel Gruppo Banca Ifis;
- recuperi di spese per il personale per complessivi 10,3 milioni di euro, composti da:
  - 8,0 milioni di euro relativo alle riprese registrate dalla Capogruppo Banca Ifis nel corso del periodo sui fondi per oneri del personale stanziati a fine 2025 per complessivi 40,0 milioni di euro a fronte della conclusione, in data 31 maggio 2026, del periodo di adesione previsto dall'accordo sottoscritto da parte di Banca Ifis di un'intesa con le Organizzazioni Sindacali avente per oggetto un piano di uscite, su base volontaria, finalizzato all'accompagnamento alla pensione di dipendenti della Banca anche attraverso il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà del settore del credito. Pertanto, tenuto conto delle adesioni nominative raccolte nonché delle specifiche caratteristiche contrattuali delle singole posizioni interessate, si è proceduto alla rilevazione di una ripresa a livello di fondi su oneri per il personale rispetto all'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2025;
  - 2,3 milioni di euro, relativi alla ripresa parziale effettuata nel corso del periodo relativamente al fondo per oneri per il personale stanziato per originari 8,9 milioni di euro a fine 2025 relativamente alla gestione di uscite di alcuni dirigenti del Gruppo illimity nell'ambito dell'acquisizione da parte di Banca Ifis.

Il dato comparato al 30 settembre 2025 presentava un saldo positivo per 371,5 milioni di euro, composto da costi operativi non ricorrenti pari a 28,9 milioni di euro e connessi principalmente all'OPAS su illimity Bank e dal provento non ricorrente relativo al c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3 pari a 400,4 milioni di euro (tale provento alla data del 30 settembre 2025 costituiva ancora una stima provvisoria, basata su una PPA non ancora definitiva).

Al 30 settembre 2026 si registrano perdite nette su partecipazioni per 1,4 milioni di euro, principalmente riferibili al Gruppo illimity. Nello specifico, tale dato incorpora l'effetto in termini di perdite nette per 1,3 milioni di euro che riflette la valutazione nel periodo delle partecipazioni soggette a influenza notevole da parte di illimity Bank.

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 si sono inoltre registrati utili netti da cessione di investimenti per 4,2 milioni di euro, interamente afferenti al perimetro del Gruppo illimity. In particolare, la voce include principalmente l'effetto complessivo della cessione del controllo nel corso del primo semestre 2026 di alcune società del Gruppo illimity, cioè ARECneprix e le società dell'ex Gruppo Abilio (Abilio, Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency). Anche in questo caso, per maggiori informazioni su tali operazioni si veda la precedente sezione "Aspetti generali".

L'utile al lordo delle imposte ammonta a 13,0 milioni di euro, ed incorpora il risultato economico di competenza del Gruppo illimity, rappresentato da un utile ante imposte di 2,2 milioni di euro.

Le imposte sul reddito al 30 settembre 2026, che recepiscono anche il carico fiscale del Gruppo illimity (inclusivo dell'effetto relativo alla fiscalità connessa alla PPA), ammontano a 7,8 milioni di euro. Il tax rate complessivo risulta pari al 59,7% ed è influenzato da effetti fiscali non ricorrenti pari a 2,8 milioni di euro. Al 30 settembre 2025 il tax rate complessivo era pari all'11,01%, e rifletteva la non tassabilità fiscale del sopraccitato gain on a bargain purchase provvisorio rilevato a settembre 2025 per 400,4 milioni di euro.

Depurando l'utile di pertinenza di terzi per 0,7 milioni di euro, risulta un utile netto di pertinenza della Capogruppo dell'operatività ordinaria di 4,6 milioni di euro, che include il contributo negativo del Gruppo illimity per 8,3 milioni di euro. Depurando tale contributo, l'utile netto di pertinenza della Capogruppo dell'operatività ordinaria risulta pari a 12,8 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce “differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)” risulta negativa per 71,8 milioni di euro (rispetto ad un dato nullo al 30 settembre 2025) ed è da ricondurre alla svalutazione in conformità all’IFRS 5 (criterio del “minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita”) delle attività operative cessate relative al perimetro target del business Npl, così come dettagliato nel precedente paragrafo “Aspetti generali”.

Considerando anche la suddetta voce, al 30 settembre 2026 il risultato di periodo di pertinenza della Capogruppo risulta negativo per 67,3 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Evoluzione trimestrale riclassificata

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO: EVOLUZIONE TRIMESTRALE (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2026			ESERCIZIO 2025			
	3°Trim.	2°Trim.	1°Trim.	4°Trim.	3°Trim.	2°Trim.	1°Trim.
Margine di interesse	**130.065**	**134.328**	**127.360**	**186.544**	**130.291**	**111.756**	**130.754**
Commissioni nette	**27.637**	**37.596**	**33.720**	**40.129**	**38.091**	**23.829**	**20.525**
Altre componenti del margine di intermediazione	6.766	18.213	55.332	26.391	17.053	36.582	27.514
Margine di intermediazione	**164.468**	**190.137**	**216.412**	**253.064**	**185.435**	**172.167**	**178.793**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(31.402)	(73.331)	(10.279)	(78.553)	(11.256)	(10.991)	(8.169)
Risultato netto della gestione finanziaria	**133.066**	**116.806**	**206.133**	**174.511**	**174.179**	**161.176**	**170.624**
Spese per il personale	(48.143)	(61.939)	(63.417)	(62.032)	(62.777)	(42.917)	(42.180)
Altre spese amministrative	(75.144)	(89.039)	(83.481)	(95.329)	(84.722)	(61.952)	(57.295)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(11.465)	(11.235)	(11.393)	(12.588)	(10.598)	(7.183)	(6.445)
Altri oneri/proventi di gestione	7.617	3.454	8.247	18.580	10.784	8.612	8.382
Costi operativi	**(127.135)**	**(158.759)**	**(150.044)**	**(151.369)**	**(147.313)**	**(103.440)**	**(97.538)**
Oneri relativi al sistema bancario	(13)	(20)	(43)	(1.234)	(26)	(11)	(10)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	321	(2.162)	(34)	(7.496)	(2.564)	5.398	137
Oneri e proventi non ricorrenti	(6.247)	3.132	(4.783)	(170.148)	381.103	(5.137)	(4.424)
- di cui: gain on a bargain purchase su acquisizione illimity Bank	-	-	-	*(90.484)*	*400.423*	-	-
Utili (perdite) delle partecipazioni	(182)	(492)	(753)	606	(408)	-	-
Utili (perdite) da cessione di investimenti	3	4.243	-	141	54	-	-
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**(187)**	**(37.252)**	**50.476**	**(154.989)**	**405.025**	**57.986**	**68.789**
Imposte sul reddito di periodo	(2.764)	14.137	(19.156)	10.654	(19.675)	(17.784)	(21.098)
Utile (perdita) al netto delle imposte	**(2.951)**	**(23.115)**	**31.320**	**(144.335)**	**385.350**	**40.202**	**47.691**
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	(271)	(352)	(50)	66	(203)	(368)	(407)
Utile (perdita) del periodo di Capogruppo operatività ordinaria	**(3.222)**	**(23.467)**	**31.270**	**(144.269)**	**385.147**	**39.834**	**47.284**
Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5) (*)	(71.832)	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	**(75.054)**	**(23.467)**	**31.270**	**(144.269)**	**385.147**	**39.834**	**47.284**

(*) Il dato riclassificato include unicamente il risultato del minor valore del FV less cost to sell rispetto al valore del compendio del Business Npl oggetto di processo di cessione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Contributo dei Settori di attività ai risultati del Gruppo

Risultati per Settore di attività

In base al principio IFRS 8, un'impresa deve fornire le informazioni che consentano agli utilizzatori del bilancio di valutare la natura e gli effetti sullo stesso bilancio delle attività da essa intraprese ed i contesti economici nei quali opera. È quindi necessario evidenziare il contributo dei diversi Settori operativi alla formazione del risultato economico del Gruppo.

L'identificazione dei Settori operativi è coerente con le modalità adottate dalla Direzione per l'assunzione di decisioni operative e si basa sulla reportistica interna, utilizzata ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e dell'analisi delle relative performance.

L'informativa per Settore si articola, coerentemente con la struttura utilizzata dalla Direzione per l'analisi dei risultati del Gruppo, in:

- Settore Commercial & Corporate Banking, che rappresenta l'offerta commerciale del Gruppo dedicata alle imprese (ad eccezione dell'offerta alle imprese fornita dalle società del c.d. "Gruppo illimity", la quale è inserita specificamente nel Settore illimity, tranne la tesoreria che è centralizzata nel Settore Governance & Servizi e Non Core) e comprende, inoltre, i prestiti personali con cessione del quinto dello stipendio o della pensione (CQS/CQP). Il Settore si sostanzia nelle Aree di business Factoring, Leasing e Corporate Banking & Lending. Tale Settore include, all'interno dell'Area Corporate Banking & Lending, il contributo riveniente da Fürstenberg SIM (già Euclidea SIM), società acquisita in data 21 novembre 2025;
- Settore Npl, dedicato all'acquisizione pro-soluto e gestione di crediti di difficile esigibilità, di servicing e nella gestione dei crediti non performing secured, ad eccezione dei crediti Npl appartenenti al c.d. "Gruppo illimity" (i quali sono inseriti specificamente nel Settore illimity);
- Settore illimity, il quale comprende il contributo delle business unit operative relative a tutte le società incluse all'interno del Gruppo illimity facente capo a illimity Bank;
- Settore Governance & Servizi e Non Core, che fornisce ai Settori operativi nei core business del Gruppo le risorse finanziarie ed i servizi necessari per lo svolgimento delle rispettive attività. Il Settore comprende l'attività di tesoreria di Gruppo, inclusiva dell'operatività in capo a illimity Bank, e il desk titoli di proprietà, oltre a taluni portafogli creditizi corporate posti in run-off in quanto ritenuti non strategici allo sviluppo del Gruppo.

L'attribuzione ai Settori delle numeriche economico-patrimoniali è effettuata sulla base di criteri di riparto omogenei al fine di tenere conto sia della specificità dei diversi Settori sia della necessità di garantire un efficace monitoraggio delle performance aziendali nel tempo.

Inoltre, tenuto conto delle considerazioni sopra riportate, l'informativa di Settore relativamente alle componenti di Conto economico espone i dati fino al risultato netto del periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	SETTORE COMMERCIAL & CORPORATE BANKING				SETTORE NPL	SETTORE GOVERNANCE & SERVIZI E NON CORE	SETTORE ILLIMITY	TOTALE CONS. DI GRUPPO
	TOTALE SETTORE COMMERCIAL & CORPORATE BANKING	*di cui: AREA FACTORING*	*di cui: AREA LEASING*	*di cui: AREA CORPORATE BANKING & LENDING*				
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico								
Dati al 30.09.2026	174.757	*890*	-	*173.867*	48.997	58.714	471.625	**754.093**
Dati al 31.12.2025	164.082	*949*	-	*163.133*	58.252	56.919	501.366	**780.619**
Variazione %	*6,5%*	*(6,2)%*	-	*6,6%*	*(15,9)%*	*3,2%*	*(5,9)%*	***(3,4)%***
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
Dati al 30.09.2026	830	-	-	*830*	-	1.221.686	435.087	**1.657.603**
Dati al 31.12.2025	873	-	-	*873*	-	1.114.264	544.134	**1.659.271**
Variazione %	(4,9)%	-	-	*(4,9)%*	-	9,6%	(20,0)%	**(0,1)%**
Crediti verso clientela [(1)]								
Dati al 30.09.2026	7.482.552	*2.748.669*	*1.671.793*	*3.062.090*	1.574.172	2.791.207	4.174.776	**16.022.707**
Dati al 31.12.2025	7.216.527	*2.772.130*	*1.673.498*	*2.770.899*	1.592.328	2.281.560	5.045.581	**16.135.996**
Variazione %	*3,7%*	*(0,8)%*	*(0,1)%*	*10,5%*	*(1,1)%*	*22,3%*	*(17,3)%*	***(0,7)%***
Avviamento								
Dati al 30.09.2026	17.711	-	-	*17.711*	-	-	-	**17.711**
Dati al 31.12.2025	17.248	-	-	*17.248*	38.020	-	-	**55.268**
Variazione %	*2,7%*	-	-	*2,7%*	*(100,0)%*	-	-	***(68,0)%***

(1) Nel Settore Governance & Servizi e Non Core sono presenti al 30 settembre 2026 titoli di Stato per 2.165,7 milioni di euro (1.770,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e nel Settore illimity sono presenti al 30 settembre 2026 titoli di Stato per 950,8 milioni di euro (1.000,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI AL 30.09.2026 (in migliaia di euro)	SETTORE COMMERCIAL & CORPORATE BANKING				SETTORE NPL	SETTORE GOVER-NANCE & SERVIZI E NON CORE	SETTORE ILLIMITY	TOTALE CONS. DI GRUPPO
	TOTALE SETTORE COMMER-CIAL & CORPORATE BANKING	*di cui: AREA FACTO-RING*	*di cui: AREA LEASING*	*di cui: AREA CORPORATE BANKING & LENDING*				
Margine di interesse	**163.402**	***70.094***	***41.111***	***52.197***	**115.382**	**14.663**	**98.306**	**391.753**
Commissioni nette	**71.393**	***44.189***	***8.590***	***18.614***	**(2.470)**	**(6.703)**	**36.733**	**98.953**
Altre componenti del margine di intermediazione	13.171	*183*	-	*12.988*	18.042	39.475	9.623	80.311
Margine di intermediazione	**247.966**	***114.466***	***49.701***	***83.799***	**130.954**	**47.435**	**144.662**	**571.017**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(75.149)	*(42.123)*	*(6.146)*	*(26.880)*	24	(1.583)	(38.304)	(115.012)
Risultato netto della gestione finanziaria	**172.817**	***72.343***	***43.555***	***56.919***	**130.978**	**45.852**	**106.358**	**456.005**
Costi operativi	**(155.502)**	***(84.491)***	***(27.723)***	***(43.288)***	**(125.061)**	**(39.365)**	**(116.010)**	**(435.938)**
Oneri relativi al sistema bancario	-	-	-	-	-	(76)	-	(76)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.660)	*(3.338)*	*(293)*	*971*	1.192	(560)	153	(1.875)
Oneri e proventi non ricorrenti	-	-	-	-	-	(4.525)	(3.373)	(7.898)
Utili (perdite) delle partecipazioni	-	-	-	-	-	(101)	(1.326)	(1.427)
Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-	4.246	4.246
Utile (perdita) al lordo dell'imposte	**14.655**	***(15.486)***	***15.539***	***14.602***	**7.109**	**1.225**	**(9.952)**	***13.037***
Imposte sul reddito del periodo	(8.750)	*9.245*	*(9.277)*	*(8.718)*	(4.244)	(732)	5.943	(7.783)
Utile (perdita) al netto delle imposte	**5.905**	***(6.241)***	***6.262***	***5.884***	**2.865**	**493**	**(4.009)**	**5.254**
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	(870)	197	(673)
Utile (perdita) del periodo di Capogruppo operatività ordinaria	**5.905**	***(6.241)***	***6.262***	***5.884***	***2.865***	**(377)**	**(3.812)**	**4.581**
Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)	-	-	-	-	(71.832)	-	-	(71.832)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	**5.905**	***(6.241)***	***6.262***	***5.884***	**(68.967)**	**(377)**	**(3.812)**	**(67.251)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI DI SETTORE (in migliaia di euro)	SETTORE COMMERCIAL & CORPORATE BANKING				SETTORE NPL	SETTORE GOVER-NANCE & SERVIZI E NON CORE[1]	SETTORE ILLIMITY[1]
	TOTALE SETTORE COMMER-CIAL & CORPORATE BANKING	*di cui: AREA FACTORING*	*di cui: AREA LEASING*	*di cui: AREA CORPORATE BANKING & LENDING*			
Costo del credito [2]							
Dati al 30.09.2026	1,37%	*2,07%*	*0,49%*	*1,23%*	n.s.	0,37%	n.s.
Dati al 31.12.2025	0,50%	*0,30%*	*0,28%*	*0,84%*	n.s.	(1,09)%	n.s.
Variazione %	*0,87%*	*1,77%*	*0,21%*	*0,39%*	*n.s.*	*1,46%*	*n.s.*
Indice di copertura delle sofferenze lorde							
Dati al 30.09.2026	73,8%	*87,3%*	*88,3%*	*37,3%*	n.s.	37,8%	n.s.
Dati al 31.12.2025	73,8%	*80,9%*	*86,6%*	*44,8%*	n.s.	41,0%	n.s.
Variazione %	*0,0%*	*6,4%*	*1,7%*	*(7,5)%*	*n.s.*	*(3,2)%*	*n.s.*
RWA [3]							
Dati al 30.09.2026	6.407.224	*2.697.827*	*1.275.379*	*2.434.018*	1.771.268	1.340.985	2.884.533
Dati al 31.12.2025	5.923.080	*2.467.630*	*1.288.940*	*2.166.510*	1.819.369	1.215.149	3.480.873
Variazione %	*8,2%*	*9,3%*	*(1,1)%*	*12,3%*	*(2,6)%*	*10,4%*	*(17,1)%*

(1) Nel Settore Governance & Servizi e Non Core sono presenti al 30 settembre 2026 titoli di Stato per 2.165,7 milioni di euro (1.770,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025) e nel Settore illimity sono presenti al 30 settembre 2026 titoli di Stato per 950,8 milioni di euro (1.000,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025).
(2) Tale indicatore è calcolato rapportando il valore "annualizzato" delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito sulla media annuale degli impieghi verso clientela (calcolata su base trimestrale).
(3) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo al solo rischio di credito.

Settore Commercial & Corporate Banking

Il Settore Commercial & Corporate Banking accoglie le seguenti Aree di business:

- Factoring: Area dedicata a supportare il credito commerciale delle PMI che operano nel mercato domestico, che si sviluppano verso l'estero o che dall'estero si rivolgono a clientela italiana; include una business unit specializzata nell'acquisto di crediti fiscali ceduti da procedure concorsuali che opera con il marchio Fast Finance. Tale unità acquista crediti fiscali, maturati e maturandi, già chiesti a rimborso oppure futuri, sorti in costanza di procedura oppure nelle annualità precedenti;
- Leasing: Area che si rivolge al segmento dei piccoli operatori economici e delle PMI attraverso i prodotti del leasing finanziario e del leasing operativo, con esclusione del leasing real estate, non trattato dal Gruppo;
- Corporate Banking & Lending: Area di business che include il contributo riveniente da Fürstenberg SIM, società acquisita a novembre 2025, e che aggrega più unità:
  - Structured Finance, comparto dedicato al supporto delle imprese e dei fondi private equity nella strutturazione di finanziamenti, sia bilaterali che in pool;
  - Equity Investments, comparto dedicato ad investimenti in partecipazioni di imprese non finanziarie e in quote di organismi interposti;
  - Lending, comparto dedicato all'operatività del Gruppo a medio-lungo termine, orientato al sostegno del ciclo operativo dell'impresa e all'erogazione del credito al consumo sotto forma di operazioni di cessione del quinto della pensione o dello stipendio (CQS/CQP).

Di seguito si presentano i risultati del Settore al 30 settembre 2026.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2026	2025	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	**163.402**	**164.745**	**(1.343)**	**(0,8)%**
Commissioni nette	**71.393**	**69.087**	**2.306**	**3,3%**
Altre componenti del margine di intermediazione	13.171	23.093	(9.922)	(43,0)%
Margine di intermediazione	**247.966**	**256.925**	**(8.959)**	**(3,5)%**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(75.149)	(26.677)	(48.472)	181,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	**172.817**	**230.248**	**(57.431)**	**(24,9)%**
Costi operativi	**(155.502)**	**(135.369)**	**(20.132)**	**14,9%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.660)	1.701	(4.362)	n.s.
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**14.655**	**96.580**	**(81.925)**	**(84,8)%**
Imposte sul reddito del periodo	(8.750)	(29.621)	20.872	(70,5)%
Utile (perdita) del periodo	**5.905**	**66.959**	**(61.054)**	**(91,2)%**

Il Settore Commercial & Corporate Banking presenta un utile netto pari a 5,9 milioni di euro, in riduzione di 61,1 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025, principalmente per il decremento del margine di intermediazione per 9,0 milioni di euro, per i maggiori costi operativi per 20,1 milioni di euro (principalmente in ragione del rafforzamento dell'organico e dei maggiori ammortamenti) nonché per le maggiori rettifiche di valore nette per rischio di credito per 48,5 milioni di euro, le quali includono rettifiche e accantonamenti riconducibili agli esiti delle attività di revisione interna a seguito dell'ispezione on-site condotta dalla Banca d'Italia su Banca Ifis (per maggiori dettagli si veda quanto riportato nella sezione "Aspetti generali").

Il margine di intermediazione del Settore è pari a 248,0 milioni di euro, in riduzione del 3,5% rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente a seguito della riduzione dei contributi dell'Area Corporate Banking & Lending (-4,6 milioni di euro, principalmente riconducibili al comparto Corporate Banking) e dell'Area Factoring (-6,1 milioni di euro), il cui effetto ha più che compensato la crescita dell'Area Leasing (+1,8 milioni di euro). Complessivamente, a fronte della riduzione del margine di interesse (-1,3 milioni di euro) e della crescita delle commissioni nette (+2,3 milioni di euro), le altre componenti del margine di intermediazione si riducono di 9,9 milioni di euro come conseguenza del minore contributo del comparto Corporate Banking; il risultato del corrispondente periodo del 2025 era positivamente influenzato dal realizzo di investimenti sottostanti a quote di OICR.

Il Settore registra al 30 settembre 2026 rettifiche di valore nette per 75,1 milioni di euro, in aumento di 48,5 milioni di euro rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente, principalmente a seguito dei sopraccitati accantonamenti.

I costi operativi sono pari a 155,5 milioni di euro al 30 settembre 2026 e risultano in aumento del 14,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale risultato è dato principalmente da maggiori spese del personale (soprattutto a causa dell'aumento dell'organico), da maggiori ammortamenti sui nuovi sviluppi software entrati in utilizzo nel periodo, nonché da maggiori altre spese amministrative (connesse prevalentemente ad iniziative di comunicazione e marketing a supporto del business in questione).

La voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" al 30 settembre 2026 presenta accantonamenti netti pari a 2,7 milioni di euro, rispetto a un dato comparato al 30 settembre 2025 che presentava rilasci netti pari a 1,7 milioni di euro (i quali erano associabili principalmente alla positiva risoluzione di un contenzioso relativo all'Area Factoring).

L'andamento della gestione delle Aree di business che compongono il Settore è descritto ed approfondito in seguito.

Nella tabella che segue vengono dettagliati i valori lordi, netti e le relative percentuali di copertura dei crediti verso la clientela per qualità del credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

COMMERCIAL & CORPORATE BANKING (in migliaia di euro)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE DETERIORATO (STAGE 3)	BONIS (STAGE 1 E 2)	TOTALE CREDITI
SITUAZIONE AL 30.09.2026						
Valore nominale	118.665	227.855	136.351	**482.871**	7.258.192	**7.741.063**
Rettifiche di valore	(87.525)	(108.326)	(16.187)	**(212.038)**	(46.474)	**(258.512)**
Valore di bilancio	31.140	119.529	120.164	**270.833**	7.211.719	**7.482.552**
Coverage ratio	*73,8%*	*47,5%*	*11,9%*	***43,9%***	*0,6%*	***3,3%***
Gross ratio	*1,5%*	*2,9%*	*1,8%*	***6,2%***	*93,8%*	***100,0%***
Net ratio	*0,4%*	*1,6%*	*1,6%*	***3,6%***	*96,4%*	***100,0%***
SITUAZIONE AL 31.12.2025						
Valore nominale	126.099	234.011	36.437	**396.547**	7.071.724	**7.468.271**
Rettifiche di valore	(93.000)	(112.790)	(4.537)	**(210.327)**	(41.416)	**(251.744)**
Valore di bilancio	33.099	121.221	31.900	**186.220**	7.030.307	**7.216.527**
Coverage ratio	*73,8%*	*48,2%*	*12,5%*	***53,0%***	*0,6%*	***3,4%***
Gross ratio	*1,7%*	*3,1%*	*0,5%*	***5,3%***	*94,7%*	***100,0%***
Net ratio	*0,5%*	*1,7%*	*0,4%*	***2,6%***	*97,4%*	***100,0%***

Al 30 settembre 2026 le attività deteriorate nette nel Settore Commercial & Corporate Banking si attestano a 270,8 milioni di euro, in aumento di 84,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025 (186,2 milioni di euro). L'andamento è da ricondurre principalmente ad un incremento delle esposizioni classificate a past due per 88,3 milioni di euro (principalmente riconducibile all'Area Factoring), che recepiscono alcune raccomandazioni di Banca d'Italia sulla classificazione a deteriorato in circostanze specifiche.

Il coverage ratio del portafoglio deteriorato è pari al 43,9% al 30 settembre 2026, in riduzione rispetto al dato del 53,0% al 31 dicembre 2025 principalmente per l'incremento dell'incidenza dei past due all'interno del portafoglio deteriorato.

Nel Settore Commercial & Corporate Banking sono presenti crediti, prevalentemente deteriorati, contabilmente classificati come POCI, riferiti principalmente ad attivi rinvenienti da operazioni di aggregazione aziendale (ad esclusione di quelli rivenienti dalla recente aggregazione relativa al Gruppo illimity): il valore netto di tali attività è di 6,5 milioni di euro al 30 settembre 2026 (8,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025), di cui 5,3 milioni di euro deteriorati (sostanzialmente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2025).

KPI	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Costo del credito (1)	1,37%	0,50%	-	0,87%
RWA (2)	6.407.224	5.923.080	484.144	8,2%

(1) Tale indicatore è calcolato rapportando il valore "annualizzato" delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito sulla media annuale degli impieghi verso clientela (calcolata su base trimestrale).
(2) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo al solo rischio di credito.

Per una migliore comprensione dei risultati del periodo, vengono commentati di seguito i contributi delle singole Aree di business del Settore Commercial & Corporate Banking.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Area Factoring

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2026	2025	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	**70.094**	**76.369**	**(6.275)**	**(8,2)%**
Commissioni nette	**44.189**	**44.198**	**(9)**	**0,0%**
Altre componenti del margine di intermediazione	183	(23)	206	n.s.
Margine di intermediazione	**114.466**	**120.544**	**(6.078)**	**(5,0)%**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(42.123)	(4.332)	(37.791)	n.s.
Risultato netto della gestione finanziaria	**72.343**	**116.212**	**(43.869)**	**(37,7)%**
Costi operativi	**(84.491)**	**(77.385)**	**(7.106)**	**9,2%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.338)	1.932	(5.270)	(272,8)%
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**(15.486)**	**40.759**	**(56.245)**	**(138,0)%**
Imposte sul reddito del periodo	9.245	(12.501)	21.746	(174,0)%
Utile (perdita) del periodo	**(6.241)**	**28.258**	**(34.499)**	**(122,1)%**

Al 30 settembre 2026 il contributo dell'Area Factoring al margine di intermediazione del Settore Commercial & Corporate Banking ammonta a 114,5 milioni di euro, in riduzione del 5,0% rispetto al risultato dell'omologo periodo dello scorso esercizio principalmente per il minor contributo del margine di interesse (-6,3 milioni di euro). Il turnover dei primi nove mesi del 2026 è pari a 9,8 miliardi di euro, in diminuzione di 123 milioni di euro rispetto al dato al 30 settembre 2025, mentre il monte crediti risulta pari a 3,1 miliardi di euro, in diminuzione di 97 milioni di euro rispetto al dato del medesimo periodo dell'esercizio precedente.

Le rettifiche nette di valore per rischio di credito sono pari a 42,1 milioni di euro al 30 settembre 2026, in aumento di 37,8 milioni di euro rispetto al dato di 4,3 milioni di euro al 30 settembre 2025 (le quali recepivano la registrazione nei primi nove mesi del 2025 di minori accantonamenti sul portafoglio deteriorato e di riprese su specifiche posizioni classificate a sofferenza), principalmente per la presenza nel periodo di rettifiche e accantonamenti su alcune esposizioni creditizie di grandi dimensioni del comparto Workout e su esposizioni significative verso il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), riconducibili agli esiti delle attività di revisione interna a seguito dell'ispezione on-site condotta dalla Banca d'Italia su Banca Ifis.

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta quindi a 72,3 milioni di euro (-37,7% rispetto al risultato del 30 settembre 2025).

I costi operativi, pari a 84,5 milioni di euro al 30 settembre 2026, risultano in aumento di 7,1 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025. Tale incremento è dovuto, come precedentemente indicato, principalmente a maggiori spese del personale connesse all'aumento dell'organico, a maggiori ammortamenti sui nuovi sviluppi software entrati in utilizzo nel periodo nonché a maggiori altre spese amministrative (prevalentemente per iniziative di comunicazione e marketing a supporto del business in questione).

La voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" presenta accantonamenti netti al 30 settembre 2026 pari a 3,3 milioni di euro, rispetto al dato comparato al 30 settembre 2025 che riportava i rilasci netti pari a 1,9 milioni di euro (i quali, come precedentemente indicato, erano principalmente connessi alla positiva risoluzione di contenziosi esistenti).

Per quanto riguarda i principali aspetti patrimoniali, al 30 settembre 2026 il totale degli impieghi netti dell'Area ammonta a 2.748,7 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2025.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori lordi, netti e le relative percentuali di copertura dei crediti verso la clientela per qualità del credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

AREA FACTORING (in migliaia di euro)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE DETERIORATO (STAGE 3)	BONIS (STAGE 1 E 2)	TOTALE CREDITI
SITUAZIONE AL 30.09.2026						
Valore nominale	72.443	111.190	108.402	**292.035**	2.593.994	**2.886.029**
Rettifiche di valore	(63.267)	(53.849)	(10.890)	**(128.006)**	(9.354)	**(137.360)**
Valore di bilancio	9.176	57.341	97.512	**164.029**	2.584.640	**2.748.669**
Coverage ratio	*87,3%*	*48,4%*	*10,0%*	***43,8%***	*0,4%*	***4,8%***
SITUAZIONE AL 31.12.2025						
Valore nominale	85.714	73.254	16.207	**175.175**	2.715.440	**2.890.615**
Rettifiche di valore	(69.359)	(39.987)	(615)	**(109.961)**	(8.523)	**(118.485)**
Valore di bilancio	16.355	33.267	15.592	**65.214**	2.706.916	**2.772.130**
Coverage ratio	*80,9%*	*54,6%*	*3,8%*	***62,8%***	*0,3%*	***4,1%***

Il totale delle esposizioni deteriorate nette dell'Area ammonta a 164,0 milioni di euro, in aumento di 98,8 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2025, principalmente a seguito dell'incremento delle posizioni classificate a past due e ad inadempienza probabile (+81,9 milioni di euro e +24,1 milioni di euro rispettivamente), solo parzialmente compensato dal decremento delle posizioni classifica a sofferenza (-7,2 milioni di euro). In termini complessivi il coverage delle esposizioni deteriorate si riduce dal 62,8% al 43,8% principalmente per effetto delle suddette variazioni a livello di incidenza delle inadempienze probabili e dei past due sul totale deteriorato.

KPI	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Costo del credito (1)	2,07%	0,30%	-	1,77%
RWA (2)	2.697.827	2.467.630	230.197	9,3%

(1) Tale indicatore è calcolato rapportando il valore "annualizzato" delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito sulla media annuale degli impieghi verso clientela (calcolata su base trimestrale).
(2) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo al solo rischio di credito.

Area Leasing

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2026	2025	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	**41.111**	**39.507**	**1.604**	**4,1%**
Commissioni nette	**8.590**	**8.440**	**150**	**1,8%**
Margine di intermediazione	**49.701**	**47.947**	**1.754**	**3,7%**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(6.146)	(3.386)	(2.760)	81,5%
Risultato netto della gestione finanziaria	**43.555**	**44.561**	**(1.006)**	**(2,3)%**
Costi operativi	**(27.723)**	**(26.158)**	**(1.565)**	**6,0%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(293)	91	(384)	n.s.
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**15.539**	**18.494**	**(2.955)**	**(16,0)%**
Imposte sul reddito del periodo	(9.277)	(5.672)	(3.605)	63,6%
Utile (perdita) del periodo	**6.262**	**12.822**	**(6.560)**	**(51,2)%**

Il margine di intermediazione dell'Area Leasing risulta pari a 49,7 milioni di euro, in aumento del 3,7% rispetto al dato al 30 settembre 2025, principalmente per il maggior contributo del margine di interesse (+1,6 milioni di euro). Tale aumento di 1,8 milioni di euro del margine di intermediazione è dovuto al comparto Leasing Finanziario per 0,7 milioni di euro e al comparto Rental per 1,1 milioni di euro.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 6,1 milioni di euro, in aumento di 2,8 milioni di euro rispetto al dato al 30 settembre 2025. Tale effetto deriva dalla review del modello di provisioning dedicato al leasing finanziario ed in parte all'incremento di posizioni non performing.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I costi operativi sono pari a 27,7 milioni di euro, in aumento del 6,0% rispetto al dato al 30 settembre 2025. Anche in questo caso, l'incremento è dovuto, come precedentemente indicato, principalmente a maggiori spese del personale connesse all'aumento dell'organico nonchè a maggiori ammortamenti sui nuovi sviluppi software entrati in utilizzo nel periodo.

Al 30 settembre 2026 il totale degli impieghi netti dell'Area ammonta a 1.671,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al dato al 31 dicembre 2025.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori lordi, netti e le relative percentuali di copertura dei crediti verso la clientela suddivisi per qualità del credito.

AREA LEASING (in migliaia di euro)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE DETERIORATO (STAGE 3)	BONIS (STAGE 1 E 2)	TOTALE CREDITI
SITUAZIONE AL 30.09.2026						
Valore nominale	13.736	17.548	11.132	**42.416**	1.667.759	**1.710.175**
Rettifiche di valore	(12.132)	(11.113)	(3.354)	**(26.599)**	(11.783)	**(38.382)**
Valore di bilancio	1.604	6.435	7.778	**15.817**	1.655.976	**1.671.793**
Coverage ratio	*88,3%*	*63,3%*	*30,1%*	***62,7%***	*0,7%*	***2,2%***
SITUAZIONE AL 31.12.2025						
Valore nominale	13.266	16.693	9.612	**39.571**	1.669.784	**1.709.355**
Rettifiche di valore	(11.485)	(9.833)	(2.853)	**(24.171)**	(11.686)	**(35.857)**
Valore di bilancio	1.781	6.860	6.759	**15.400**	1.658.098	**1.673.498**
Coverage ratio	*86,6%*	*58,9%*	*29,7%*	***61,1%***	*0,7%*	***2,1%***

Le esposizioni nette deteriorate sono pari a 15,8 milioni di euro al 30 settembre 2026, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2025, e sono caratterizzate da un coverage ratio associato pari al 62,7%, in aumento rispetto al 61,1% di fine 2025 principalmente per effetto della crescita nel periodo del coverage medio delle inadempienze probabili. Il coverage dei crediti in bonis risulta pari allo 0,7%, in linea rispetto a dicembre 2025.

KPI	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Costo del credito (1)	0,49%	0,28%	-	0,21%
RWA (2)	1.275.379	1.288.940	(13.561)	(1,1)%

(1) Tale indicatore è calcolato rapportando il valore "annualizzato" delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito sulla media annuale degli impieghi verso clientela (calcolata su base trimestrale).
(2) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo al solo rischio di credito.

Area Corporate Banking & Lending

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2026	2025	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	**52.197**	**48.869**	**3.328**	**6,8%**
Commissioni nette	**18.614**	**16.449**	**2.165**	**13,2%**
Altre componenti del margine di intermediazione	12.988	23.116	(10.128)	(43,8)%
Margine di intermediazione	**83.799**	**88.434**	**(4.635)**	**(5,2)%**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(26.880)	(18.959)	(7.921)	41,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	**56.919**	**69.475**	**(12.556)**	**(18,1)%**
Costi operativi	**(43.288)**	**(31.826)**	**(11.462)**	**36,0%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	971	(322)	1.293	n.s.
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**14.602**	**37.327**	**(22.725)**	**(60,9)%**
Imposte sul reddito del periodo	(8.718)	(11.448)	2.730	(23,8)%
Utile (perdita) del periodo	**5.884**	**25.879**	**(19.995)**	**(77,3)%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il margine di intermediazione dell'Area Corporate Banking & Lending è pari a 83,8 milioni di euro al 30 settembre 2026, in riduzione di 4,6 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025 (-5,2%). La variazione negativa è determinata dall'effetto combinato dei seguenti fattori:

- crescita del margine di interesse di 3,3 milioni di euro, derivante principalmente dal maggior contributo del comparto Corporate Banking per 2,4 milioni di euro;
- aumento delle commissioni nette per 2,2 milioni di euro, di cui 1,5 milioni di euro derivante dal contributo di Fürstenberg SIM e 0,7 milioni di euro dal maggior contributo del comparto Lending;
- decremento del contributo delle altre componenti del margine di intermediazione per 10,1 milioni di euro, rappresentato principalmente dalle minori rivalutazioni nel periodo del fair value sui titoli del comparto Corporate Banking.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 26,9 milioni di euro, in aumento di 7,9 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025, principalmente a seguito di maggiori accantonamenti registrati nel periodo 2026 su alcune esposizioni individualmente significative della business unit Structured Finance.

L'aumento dei costi operativi di 11,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025 è riconducibile principalmente a maggiori spese del personale connesse all'aumento dell'organico e a maggiori costi di gestione delle pratiche legati al business CQS/CQP coerentemente con i maggiori volumi erogati.

La voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" presenta per il periodo in questione rilasci netti pari a 1,0 milioni di euro, contro il dato del 30 settembre 2025 che presentava accantonamenti netti per 0,3 milioni di euro.

Al 30 settembre 2026 il totale dei crediti netti verso clientela dell'Area ammonta a 3.062,1 milioni di euro, in aumento di 291,2 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2025.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori lordi, netti e le relative percentuali di copertura dei crediti verso la clientela suddivisi per qualità del credito.

AREA CORPORATE BANKING & LENDING (in migliaia di euro)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE DETERIORATO (STAGE 3)	BONIS (STAGE 1 E 2)	TOTALE CREDITI
SITUAZIONE AL 30.09.2026						
Valore nominale	32.486	99.117	16.817	**148.420**	2.996.439	**3.144.859**
Rettifiche di valore	(12.126)	(43.364)	(1.943)	**(57.433)**	(25.336)	**(82.769)**
Valore di bilancio	20.360	55.753	14.874	**90.987**	2.971.103	**3.062.090**
Coverage ratio	*37,3%*	*43,8%*	*11,6%*	***38,7%***	*0,8%*	***2,6%***
SITUAZIONE AL 31.12.2025						
Valore nominale	27.119	144.064	10.618	**181.801**	2.686.500	**2.868.301**
Rettifiche di valore	(12.156)	(62.970)	(1.069)	**(76.195)**	(21.207)	**(97.402)**
Valore di bilancio	14.963	81.094	9.549	**105.606**	2.665.293	**2.770.899**
Coverage ratio	*44,8%*	*43,7%*	*10,1%*	***41,9%***	*0,8%*	***3,4%***

L'ammontare delle esposizioni deteriorate nette al 30 settembre 2026, pari a 91,0 milioni di euro, risulta in riduzione di 14,6 milioni di euro rispetto al valore di fine esercizio 2025, principalmente a seguito del decremento nel periodo delle posizioni classificate ad inadempienza probabile per 25,3 milioni di euro, solo parzialmente compensato dall'incremento delle sofferenze e del past due (+5,4 milioni di euro e +5,3 milioni di euro rispettivamente). Il coverage dei crediti deteriorati diminuisce dal 41,9% di dicembre 2025 al 38,7% di settembre 2026, principalmente a seguito principalmente delle sopraccitate variazioni nel periodo a livello di incidenza dei crediti classificati come past due e come inadempienza probabile all'interno del portafoglio deteriorato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Costo del credito (1)	1,23%	0,84%	-	0,39%
RWA (2)	2.434.018	2.166.510	267.508	12,3%

(1) Tale indicatore è calcolato rapportando il valore "annualizzato" delle rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito sulla media annuale degli impieghi verso clientela (calcolata su base trimestrale).
(2) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo al solo rischio di credito.

Settore Npl

È il Settore del Gruppo Banca Ifis dedicato all'acquisizione pro-soluto e gestione di crediti sia unsecured sia secured di difficile esigibilità (ad esclusione di quelli appartenenti a società del Gruppo illimity, i quali sono inseriti nello specifico Settore illimity), nonché all'attività di gestione di portafogli di terzi. L'attività è strettamente connessa alla trasformazione in attività paganti e all'incasso di crediti deteriorati.

Nella tabella riportata di seguito viene rappresentato il portafoglio crediti del Settore Npl per modalità di trasformazione e criterio di contabilizzazione; gli "interessi a conto economico" si riferiscono alle componenti del margine di intermediazione derivanti dalla contabilizzazione a costo ammortizzato del relativo portafoglio crediti; in particolare, sono inclusi gli interessi attivi da costo ammortizzato per 129,9 milioni di euro e altre componenti del margine di interesse da variazione cash flow per 18,8 milioni di euro, così come riportati nella tabella riepilogativa dei "Dati economici riclassificati" nel seguito del presente paragrafo.

PORTAFOGLIO DI PROPRIETA' DEL SETTORE NPL (in migliaia di euro)	VALORE NOMINALE RESIDUO	VALORI DI BILANCIO	VALORI DI BILANCIO/ VALORE NOMINALE RESIDUO	INTERESSI A CONTO ECONOMICO
Costo	461.514	130.971	28,4%	-
Stragiudiziale	7.225.271	481.123	6,7%	44.105
di cui: Massiva (curve)	*6.648.390*	*164.469*	*2,5%*	*(13.235)*
di cui: Piani	*576.881*	*316.654*	*54,9%*	*57.340*
Giudiziale	7.865.459	922.876	11,7%	104.658
di cui: Altre posizioni in corso di lavorazione giudiziale	*1.231.117*	*157.498*	*12,8%*	*-*
di cui: Precetti, Pignoramenti, ODA	*1.951.953*	*594.987*	*30,5%*	*84.806*
di cui: Secured e Corporate	*4.682.389*	*170.391*	*3,6%*	*19.852*
Totale	**15.552.244**	**1.534.970**	**9,9%**	**148.763**

L'attività può essere suddivisa in tre macrocategorie:

- gestione post acquisto, dove vengono espletate tutte le attività di ricerca informazioni propedeutiche all'instradamento della posizione verso le modalità di trasformazione più adeguate; il credito viene classificato in un'area cosiddetta di "staging" e contabilmente valorizzato al costo di acquisto (131,0 milioni di euro al 30 settembre 2026) senza contribuzione a conto economico in termini di margine. Di norma dopo 6-12 mesi le posizioni vengono indirizzate verso la forma di gestione più adeguata alle caratteristiche delle stesse;
- gestione stragiudiziale, che accoglie le pratiche che possono essere gestite tramite attività di recupero a carattere transattivo. Le pratiche in attesa di conoscere l'esistenza o meno dello strumento di recupero più idoneo sono classificate in un bacino denominato "gestione massiva" e ammontano al 30 settembre 2026 a 164,5 milioni di euro rispetto a 183,9 milioni di euro al 31 dicembre 2025, in riduzione del 10,5%. Le pratiche su cui è stato concordato e formalizzato un piano di rientro si attestano a 316,7 milioni di euro al 30 settembre 2026;
- gestione giudiziale, che accoglie tutte le pratiche nei diversi stadi di lavorazione giudiziale che vanno dall'ottenimento del decreto ingiuntivo all'ottenimento di una Ordinanza di Assegnazione (ODA). Le pratiche che sono in attesa dell'azionamento legale più appropriato sono incluse nella categoria "Altre

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

posizioni in corso di lavorazione giudiziale" e risultano pari a 157,5 milioni di euro al 30 settembre 2026; le pratiche che si trovano nelle fasi di precetto, pignoramento e ODA trovano collocamento nell'apposito bacino si attestano a 595,0 milioni di euro. Nel bacino della gestione giudiziale rientrano le posizioni "Secured e Corporate", di derivazione corporate bancaria o real estate, pari a 170,4 milioni di euro al 30 settembre 2026.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2026	2025	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	**115.382**	**191.819**	**(76.437)**	**(39,8)%**
Commissioni nette	**(2.470)**	**(1.678)**	**(792)**	**47,2%**
Altre componenti del margine di intermediazione	18.042	20.500	(2.458)	(12,0)%
- di cui: Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie	*18.153*	*20.429*	*(2.276)*	*(11,1)%*
Margine di intermediazione	**130.954**	**210.641**	**(79.687)**	**(37,8)%**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	24	18	6	33,3%
Risultato netto della gestione finanziaria	**130.978**	**210.659**	**(79.681)**	**(37,8)%**
Costi operativi	**(125.061)**	**(138.533)**	**13.472**	**(9,7)%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.192	(156)	1.348	n.s.
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**7.109**	**71.970**	**(64.861)**	**(90,1)%**
Imposte sul reddito del periodo	(4.244)	(22.073)	17.829	(80,8)%
Utile (perdita) del periodo operatività ordinaria	**2.865**	**49.897**	**(47.032)**	**(94,3)%**
Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)	(71.832)	-	(71.832)	n.a.
Utile (perdita) del periodo	**(68.967)**	**49.897**	**(118.864)**	**(238,2)%**

Il margine di interesse ammonta a 115,4 milioni di euro, in riduzione di 76,4 milioni di euro rispetto al dato dell'omologo periodo dell'esercizio precedente. Tale decremento è da ricondurre principalmente ai minori contributi delle componenti attive del margine: gli interessi attivi da costo ammortizzato si riducono da 138,1 milioni di euro al 30 settembre 2025 a 129,9 milioni di euro al 30 settembre 2026, gli interessi attivi su notes e altre componenti minoritarie passano da 2,4 milioni di euro dei primi nove mesi del 2025 a 2,5 milioni di euro al 30 settembre 2026, mentre le altre componenti del margine di interesse da variazione di cash flow variano da 82,4 milioni di euro del 30 settembre 2025 a 18,8 milioni di euro al 30 settembre 2026. A quest'ultima voce contribuisce, da un lato, la gestione stragiudiziale negativa per 5,1 milioni di euro, a cui contribuiscono i piani di rientro per 26 milioni di euro più che compensati dall'effetto negativo dei modelli a curve per 31,1 milioni di euro, mentre dall'altro lato vi è il contributo della gestione legale per 23,9 milioni di euro, a seguito di azioni di precetto, pignoramento e ODA. Inoltre, il margine di interesse del Settore Npl dei primi nove mesi del 2026 risente anche di un maggior contributo negativo da parte degli interessi passivi, pari a 35,8 milioni di euro al 30 settembre 2026, i quali risultano in aumento di 4,7 milioni di euro rispetto al saldo dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le commissioni nette rappresentano un costo di 2,5 milioni di euro al 30 settembre 2026, in aumento rispetto al costo per 1,7 milioni di euro del 30 settembre 2025.

Nel corso del periodo sono state realizzate cessioni di portafogli di crediti e di titoli di debito appartenenti al Settore Npl, in linea con le policy del Gruppo, da cui si sono generati utili netti da cessione pari a 18,2 milioni di euro, in riduzione di 2,3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025.

In considerazione di quanto sopra, il margine di intermediazione del Settore Npl si attesta a complessivi 131,0 milioni di euro, in riduzione di 79,7 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025.

La voce "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" del Settore Npl è legata esclusivamente alla variazione del fondo svalutazione su titoli e finanziamenti connessi a operazioni di cartolarizzazione con sottostante crediti deteriorati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I costi operativi, pari a 125,1 milioni di euro al 30 settembre 2026, risultano in riduzione di 13,5 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025, principalmente per minori spese di recupero.

In conseguenza di quanto sopra, il risultato netto dell'operatività ordinaria del Settore Npl ammonta ad un utile di 2,9 milioni di euro, rispetto ad un dato comparato al 30 settembre 2025 in utile per 49,9 milioni di euro.

La voce "differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)" risulta negativa per 71,8 milioni di euro (rispetto ad un dato nullo al 30 settembre 2025) ed è da ricondurre alla misurazione in conformità all'IFRS 5 ("minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita") delle attività operative cessate relative al perimetro target del business Npl, così come dettagliato nel precedente paragrafo "Aspetti generali".

Considerando anche la suddetta voce, al 30 settembre 2026 il risultato netto di periodo del Settore Npl risulta in perdita per 69,0 milioni di euro, in riduzione di 118,9 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025.

Si riporta nel seguito il dettaglio dei crediti netti per qualità del credito.

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Crediti in sofferenza netti	1.101.554	1.136.236	(34.682)	(3,1)%
Inadempienze probabili nette	422.134	400.758	21.376	5,3%
Esposizioni scadute deteriorate nette	4.996	3.995	1.001	25,1%
Totale attività deteriorate nette verso clientela (Stage 3)	**1.528.684**	**1.540.989**	**(12.305)**	**(0,8)%**
Totale crediti in bonis netti (Stage 1 e 2)	45.488	51.339	(5.851)	(11,4)%
- di cui: crediti di proprietà acquistati	*6.286*	*7.826*	*(1.540)*	*(19,7)%*
- di cui: crediti erogati e conti correnti verso clientela	*2.982*	*3.164*	*(182)*	*(5,8)%*
- di cui: titoli di debito	*36.157*	*37.439*	*(1.282)*	*(3,4)%*
- di cui: crediti connessi all'attività di servicer	*63*	*2.910*	*(2.847)*	*(97,8)%*
Totale crediti per cassa verso clientela	**1.574.172**	**1.592.328**	**(18.156)**	**(1,1)%**
- di cui: crediti di proprietà acquistati	***1.534.970***	***1.548.815***	***(13.845)***	***(0,9)%***

In merito ai crediti del Settore Npl, 1.535,0 milioni di euro sono rappresentati da crediti appartenenti alla categoria dei POCI (Purchased or originated credit-impaired) prevista dal principio contabile IFRS 9, che rappresenta tutte quelle esposizioni che risultano deteriorate alla data di acquisto o a quella in cui sono state originate. Questi crediti rappresentano l'attività caratteristica del Settore. Restano esclusi da questa classificazione le nuove erogazioni di crediti in bonis, i titoli di debito valutati al costo ammortizzato e i crediti connessi all'attività di servicer per conto terzi.

KPI	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
Valore nominale dei crediti gestiti	15.552.244	17.818.989	(2.266.745)	(12,7)%
RWA (1)	1.771.268	1.819.369	(48.101)	(2,6)%

(1) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo al solo rischio di credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ANDAMENTO PORTAFOGLIO CREDITI DETERIORATI SETTORE NPL	30.09.2026	31.12.2025
Portafoglio crediti iniziale	**1.548.815**	**1.507.421**
Acquisti (+)	129.674	168.558
Cessioni (-)	(31.610)	(77.455)
Utili (perdite) da cessioni (+/-)	18.193	32.632
Interessi da costo ammortizzato (+)	129.951	182.298
Altre componenti di interesse da variazione cash flow (+)	18.837	126.475
Incassi (-)	(278.890)	(391.114)
Portafoglio crediti finale	**1.534.970**	**1.548.815**

Il totale degli acquisti del Settore Npl del periodo ammonta a 129,7 milioni di euro, in aumento rispetto al dato di 104,7 milioni di euro del 30 settembre 2025. Nel corso dei primi nove mesi del 2026 sono state perfezionate operazioni di cessione di crediti del Settore Npl ad un prezzo di vendita complessivo di 31,6 milioni di euro che hanno prodotto utili netti per 18,2 milioni di euro.

Al 30 settembre 2026 il portafoglio gestito dal Settore Npl presenta un valore nominale pari a 15,6 miliardi di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore illimity

Il Settore illimity comprende il contributo delle business unit relative a tutte le società incluse all'interno del Gruppo illimity, ad eccezione della tesoreria che è stata integrata nella più ampia funzione del Gruppo e i cui risultati sono stati conseguentemente allocati al Settore Governance & Servizi e Non Core. Si ricorda come l'acquisizione dell'ex Gruppo illimity è stata completata nel corso del secondo semestre 2025 e per tale motivo i dati comparati di conto economico riflettono esclusivamente il periodo di competenza successivo all'acquisizione del Gruppo illimity e sono inclusivi degli effetti della c.d. "PPA - Purchase Price Allocation" che alla data del 30 settembre 2025 risultava ancora provvisoria. I risultati esposti del periodo sono inclusivi degli effetti della c.d. "PPA - Purchase Price Allocation".

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	CONSISTENZE 2026		CONSISTENZE 2025 (1)	VARIAZIONE (2)	
	PRIMI NOVE MESI	3° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	**98.306**	**38.383**	**29.126**	**9.257**	**31,8%**
Commissioni nette	**36.733**	**7.617**	**16.091**	**(8.474)**	**(52,7)%**
Altre componenti del margine di intermediazione	9.623	(6.272)	1.460	(7.732)	n.s.
Margine di intermediazione	**144.662**	**39.728**	**46.677**	**(6.949)**	**(14,9)%**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(38.304)	(15.859)	(6.932)	(8.927)	128,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	**106.358**	**23.869**	**39.745**	**(15.876)**	**(39,9)%**
Costi operativi	**(116.010)**	**(32.250)**	**(43.980)**	**11.730**	**(26,7)%**
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	153	(53)	(86)	33	(38,4)%
Oneri e proventi non ricorrenti	(3.373)	(1.829)	(1.344)	(485)	36,1%
Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.326)	(181)	(408)	227	(55,6)%
Utili (perdite) da cessioni di investimenti	4.246	-	54	(54)	(100,0)%
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**(9.952)**	**(10.444)**	**(6.019)**	**(4.425)**	**73,5%**
Imposte sul reddito del periodo	5.943	6.129	(16.418)	22.547	(137,3)%
Utile (perdita) al netto delle imposte	**(4.009)**	**(4.315)**	**(22.437)**	**18.122**	**(80,8)%**
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	197	197	72	125	173,6%
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	**(3.812)**	**(4.118)**	**(22.365)**	**18.247**	**(81,6)%**

(1) I risultati sono limitati al periodo a partire dal 4 luglio 2025, data di ingresso nel perimetro di consolidamento del Gruppo Banca Ifis del c.d. "Gruppo illimity" a seguito del successo dell'OPAS lanciato da Banca Ifis nei confronti di illimity Bank. I risultati sono inclusivi degli effetti della c.d. "PPA - Purchase Price Allocation" che alla data del 30 settembre 2025 risultava ancora provvisoria.
(2) La variazione esposta è riferita unicamente al 3° trimestre per rendere comparabile la contribuzione del Settore illimity tra il periodo di riferimento e l'omologo periodo dell'anno precedente.

Il margine di intermediazione del Settore si attesta a 144,7 milioni di euro, ed è determinato in particolare dalle seguenti dinamiche:

- il margine di interesse risulta pari a 98,3 milioni di euro, ed include l'effetto relativo al c.d. "reversal" sul periodo degli adjustment della PPA sulle attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo illimity;
- le commissioni nette sono pari a 36,7 milioni di euro, e includono sia le commissioni di servicing o di gestione delle controllate dirette di illimity Bank sia le commissioni operative di illimity Bank stessa;
- le altre componenti del margine di intermediazione sono pari a 9,6 milioni di euro; tale importo include anche i proventi da incasso di attività finanziarie valutate al fair value.

Per quanto concerne il costo del credito del periodo, esso evidenzia rettifiche nette per 38,3 milioni di euro.

I costi operativi si attestano a 116,0 milioni di euro, e sono composti da spese per il personale per 38,6 milioni di euro, altre spese amministrative per 75,8 milioni di euro, proventi netti di gestione per 8,6 milioni di euro e rettifiche nette su attività materiali e immateriali per 10,1 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce “accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri” presenta riprese nette per 0,2 milioni di euro al 30 settembre 2026.

La voce “oneri e proventi non ricorrenti” presenta un saldo netto al 30 settembre 2026 negativo per 3,4 milioni di euro e comprende i costi operativi non ricorrenti di competenza del periodo connessi al processo di integrazione delle società del Gruppo illimity all’interno del Gruppo Banca Ifis, limitatamente alla quota sostenuta direttamente da società del Gruppo illimity. Tale voce si compone di:

- altre spese amministrative non ricorrenti per 5,7 milioni di euro, le quali si riferiscono principalmente a costi in ambito ICT connessi al suddetto progetto di integrazione nel Gruppo Banca Ifis;
- recuperi di spese per il personale per 2,3 milioni di euro, relativi alla ripresa parziale effettuata nel corso dei primi nove mesi del 2026 relativamente al fondo per oneri per il personale stanziato per originari 8,9 milioni di euro a fine 2025 relativamente alla gestione di uscite di alcuni dirigenti del Gruppo illimity nell’ambito dell’acquisizione da parte di Banca Ifis.

Al 30 settembre 2026 il Settore registra perdite nette su partecipazioni per 1,3 milioni di euro. Nello specifico, esso rappresenta l’effetto sul periodo della valutazione delle partecipazioni soggette a influenza notevole da parte di illimity Bank, e il saldo al 30 settembre 2026 è quasi interamente riferibile alla valutazione della società altermAInd. Si precisa che dal secondo trimestre 2026 il perimetro di tali partecipazioni soggette a influenza notevole include anche Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency, le cui interessenze di controllo (precedentemente detenute dal Gruppo illimity tramite l’ex partecipata Abilio) sono state cedute a COIMA a inizio maggio 2026, con una quota pari al 60%, mentre illimity Bank (e di conseguenza il Gruppo Banca Ifis) ha sottoscritto una quota di minoranza pari al 40%. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo “Aspetti generali”.

Il Settore illimity nei primi nove mesi del 2026 registra utili netti da cessione investimenti per complessivi 4,2 milioni di euro, derivanti principalmente dalle operazioni di cessione relative a società precedentemente comprese nel Gruppo illimity, e cioè:

- la cessione a Servizilegali.net della quota dell’82% precedentemente detenuta da illimity Bank in Abilio;
- la cessione del controllo di Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency (le cui quote erano precedentemente detenute al 100% ciascuna da Abilio) a COIMA, che ne ha rilevato il 60% di ognuna, mentre il restante 40% è stato sottoscritto da illimity Bank;
- la cessione integrale a Prelios della partecipazione in ARECneprix, il cui 100% era prima in possesso di illimity Bank.

Per maggiori dettagli sulle suddette operazioni si rimanda anche in questo caso a quanto riportato nel precedente paragrafo “Aspetti generali”.

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il risultato del periodo del Settore illimity è pari ad una perdita netta di 3,8 milioni di euro. La differenza rispetto al risultato netto contabile del Gruppo illimity, pari ad una perdita netta di 8,3 milioni di euro, è relativa principalmente al risultato dell’attività di tesoreria di illimity Bank, oggi totalmente integrata in quella della Capogruppo e quindi gestionalmente allocata al Settore Governance & Servizi e Non Core.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, al 30 settembre 2026 il totale dei crediti netti del Settore ammonta a 4.174,8 milioni di euro, in riduzione di 870,8 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2025 pari a 5.045,6 milioni di euro. Si evidenzia che nel Settore illimity sono presenti attività finanziarie (crediti e titoli di debito) prevalentemente deteriorate appartenenti alla categoria dei POCI, riferiti sia all’attività di acquisto di Npl effettuata dal Gruppo illimity sia agli ulteriori attivi deteriorati emersi per effetto dell’aggregazione aziendale relativa all’acquisizione del Gruppo illimity da parte di Banca Ifis (ossia gli attivi che alla data di acquisto, 4 luglio 2025, erano classificati come deteriorati). I POCI del Settore illimity presentano un valore di bilancio di 882,3 milioni di euro al 30 settembre 2026, in riduzione rispetto al saldo di 1.093,2 milioni di euro a fine dicembre 2025.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori lordi, netti e le relative percentuali di copertura delle attività finanziarie verso la clientela al costo ammortizzato suddivise per qualità del credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

SETTORE ILLIMITY (in migliaia di euro)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE DETERIORATO (STAGE 3)	BONIS (STAGE 1 E 2)	TOTALE CREDITI[1]
SITUAZIONE AL 30.09.2026						
Valore nominale	203.946	883.056	79.335	**1.166.337**	3.077.189	**4.243.526**
Rettifiche di valore	(14.320)	(16.591)	(5.056)	**(35.967)**	(32.783)	**(68.750)**
Valore di bilancio	189.626	866.465	74.279	**1.130.370**	3.044.406	**4.174.776**
Coverage ratio	*7,0%*	*1,9%*	*6,4%*	***3,1%***	*1,1%*	***1,6%***
SITUAZIONE AL 31.12.2025						
Valore nominale	172.989	920.440	77.343	**1.170.772**	4.121.680	**5.292.452**
Rettifiche di valore	(1.224)	(5.202)	(3.547)	**(9.973)**	(236.898)	**(246.871)**
Valore di bilancio	171.765	915.238	73.796	**1.160.799**	3.884.782	**5.045.581**
Coverage ratio	*0,7%*	*0,6%*	*4,6%*	***0,9%***	*5,7%*	***4,7%***

(1) Nel Settore sono presenti al 30 settembre 2026 titoli di Stato per 950,8 milioni di euro (1.000,2 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

I coverage delle attività deteriorate del Settore sono influenzati dai suddetti crediti POCI, i cui valori lordi già scontano la stima delle perdite attese.

KPI	CONSISTENZE		VARIAZIONE	
	30.09.2026	31.12.2025	ASSOLUTA	%
RWA [1]	2.884.533	3.480.873	(596.340)	(17,1)%

(1) Risk Weighted Assets (Attività ponderate per il rischio); l'importo è relativo al solo rischio di credito.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore Governance & Servizi e Non Core

Nel Settore confluiscono, fra le altre, le risorse necessarie allo svolgimento dei servizi delle funzioni di Strategic Planning, Finance, Operations, Human Resources, Communication, Marketing, Public Affairs & Sustainability nonché le strutture preposte alla raccolta, alla gestione e all'allocazione ai Settori operativi delle risorse finanziarie.

Il Settore comprende l'attività di tesoreria di Gruppo, inclusiva dell'operatività in capo a illimity Bank, l'attività di Proprietary Finance (desk titoli di proprietà) e l'attività di Securitization & Structured Solutions (investimento in Asset Backed Securities, strumentali alla realizzazione di operazioni di cartolarizzazione). Il Settore include inoltre i portafogli in run-off originati dall'ex Interbanca nonché altri portafogli residuali di prestiti personali.

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (in migliaia di euro)	PRIMI NOVE MESI		VARIAZIONE	
	2026	2025	ASSOLUTA	%
Margine di interesse	**14.663**	**(12.889)**	**27.552**	**(213,8)%**
Commissioni nette	**(6.703)**	**(1.055)**	**(5.648)**	**n.s.**
Altre componenti del margine di intermediazione	39.475	36.096	3.379	9,4%
Margine di intermediazione	**47.435**	**22.152**	**25.283**	**114,1%**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(1.583)	3.175	(4.758)	(149,9)%
Risultato netto della gestione finanziaria	**45.852**	**25.327**	**20.525**	**81,0%**
Costi operativi	**(39.365)**	**(30.409)**	**(8.956)**	**29,5%**
Oneri relativi al sistema bancario	(76)	(47)	(29)	61,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(560)	1.512	(2.072)	(137,0)%
Oneri e proventi non ricorrenti	(4.525)	372.886	(377.411)	(101,2)%
- di cui per gain on a bargain purchase provvisorio su acquisizione illimity Bank	-	*400.423*	*(400.423)*	*n.a.*
Utili (perdite) delle partecipazioni	(101)	-	(101)	*n.a.*
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**1.225**	**369.269**	**(368.044)**	**(99,7)%**
Imposte sul reddito del periodo	(732)	9.555	(10.287)	(107,7)%
Utile (perdita) al netto delle imposte	**493**	**378.824**	**(378.331)**	**(99,9)%**
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi	(870)	(1.050)	180	(17,1)%
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	**(377)**	**377.774**	**(378.151)**	**(100,1)%**

Il margine di intermediazione del Settore si attesta a 47,4 milioni di euro, in aumento di 25,3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025, ed è determinato in particolare dalle seguenti dinamiche:

- il margine di interesse risulta pari a 14,7 milioni di euro, in miglioramento di 27,6 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025. La variazione positiva è dovuta principalmente per 32,6 milioni di euro alla maggiore marginalità nell'ambito della tesoreria, i cui effetti sono stati parzialmente compensati per 3,4 milioni di euro dal minore contributo del comparto Proprietary Finance e per 0,3 milioni di euro dal minore margine di interesse del comparto Non Core;
- le commissioni nette risultano negative e pari a 6,7 milioni di euro, in peggioramento di 5,6 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2025, principalmente per il contributo riveniente dall'attività di tesoreria;
- le altre componenti del margine di intermediazione registrano un incremento di 3,4 milioni di euro (+9,4%). Tale variazione positiva è dovuta principalmente alle migliori performance registrate sul portafoglio proprietario del Settore, dove gli effetti positivi derivanti dai maggiori dividendi per 7,7 milioni di euro sono stati parzialmente compensati dal minore contributo delle valutazioni al fair value delle attività finanziarie del comparto Non Core per 3,6 milioni di euro e per minori utili da cessione nel comparto Proprietary Finance per 1,0 milioni di euro.

Sul versante della raccolta, "Rendimax Conto Deposito" e "illimitybank.com" costituiscono la principale fonte di finanziamento del Gruppo, con masse medie pari a 6.635 milioni di euro e un tasso medio del 2,72%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 30 settembre 2026 il valore di bilancio delle obbligazioni emesse a livello di Gruppo Banca Ifis (sia quelle emesse dalla Capogruppo Banca Ifis sia quelle emesse da illimity Bank) ammonta a 2.838,5 milioni di euro, in aumento di 355,1 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2025 (2.483,4 milioni di euro) a seguito principalmente dall'emissione da parte di Banca Ifis in data 13 gennaio 2026 di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 da 400 milioni di euro con scadenza ad aprile 2036, finalizzata a sostituire le altre obbligazioni subordinate emesse da Banca Ifis e illimity Bank (per maggiori dettagli a riguardo si rimanda alla sezione "Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo" all'interno della Nota informativa).

Si precisa altresì che nel corso del periodo il Gruppo ha avviato il suo primo Euro-Commercial Paper Programme (ECP Programme), destinato al collocamento di debito a breve termine esclusivamente ad investitori professionali, caratterizzato da una durata prevista di tre anni, un importo massimo complessivo che può arrivare a 1 miliardo di euro e dalla possibilità di emettere note denominate sia in euro che in dollari americani. Al 30 settembre 2026 il valore di bilancio della raccolta tramite ECP Programme ammonta a 20,9 milioni di euro. Per maggiori dettagli su tale operazione si veda quanto riportato nella sezione "Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo" all'interno della Nota informativa.

La raccolta effettuata tramite cartolarizzazioni (incluse quelle relative al Gruppo illimity) risulta pari a 1.010,3 milioni di euro al 30 settembre 2026, ed è in aumento di 52,4 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2025 principalmente per effetto della nuova emissione di titoli connessa alla cartolarizzazione ABCP Programme effettuata nel mese di giugno 2026 dalla Capogruppo Banca Ifis. Gli interessi passivi maturati al 30 settembre 2026 ammontano a 21,4 milioni di euro.

Si segnala inoltre l'accesso al funding tramite le seguenti operazioni con la BCE: un'operazione di tipo MRO un valore nominale di 300,0 milioni di euro, rimborsata in data 7 ottobre 2026, e un'operazione con la BCE di tipo OT (Other Type of operation) per 165 milioni di USD (pari a 145,3 milioni di euro), rimborsata in data 1° ottobre 2026.

Complessivamente, il costo medio del funding allocato al Settore si attesta al 3,0% al 30 settembre 2026.

Per quanto concerne il costo del credito, il dato al 30 settembre 2026 evidenzia rettifiche nette per 1,6 milioni di euro, rispetto al dato comparato al 30 settembre 2025 che presentava riprese nette per 3,2 milioni di euro (le quali riflettevano la positiva ristrutturazione di una posizione individualmente significativa).

I costi operativi si attestano a 39,4 milioni di euro, registrando un incremento di 9,0 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2025, connesso principalmente a maggiori costi di consulenza.

La voce "oneri relativi al sistema bancario" include i costi sostenuti nel periodo per il funzionamento dei fondi di garanzia del sistema bancario, e risulta pari a 76 mila euro.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari a 0,6 milioni di euro nei primi nove mesi del 2026, rispetto a un dato comparato rappresentato da riprese nette per 1,5 milioni di euro al 30 settembre 2025 (le quali erano riconducibili principalmente al Fondo di Solidarietà della Capogruppo Banca Ifis).

La voce "oneri e proventi non ricorrenti" presenta un saldo netto negativo al 30 settembre 2026 per 4,5 milioni di euro, che è composto da:

- l'effetto positivo per 8,0 milioni di euro relativo alle riprese registrate dalla Capogruppo Banca Ifis nel corso del periodo sui fondi per oneri del personale stanziati a fine 2025 per complessivi 40,0 milioni di euro a fronte della conclusione, in data 31 maggio 2026, del periodo di adesione previsto dall'accordo sottoscritto da parte di Banca Ifis di un'intesa con le Organizzazioni Sindacali avente per oggetto un piano di uscite, su base volontaria, finalizzato all'accompagnamento alla pensione di dipendenti della Banca anche attraverso il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di solidarietà del settore del credito. Pertanto, tenuto conto delle adesioni nominative raccolte nonché delle specifiche caratteristiche contrattuali delle singole posizioni interessate, si è proceduto alla rilevazione di una ripresa a livello di fondi su oneri per il personale rispetto all'accantonamento effettuato al 31 dicembre 2025;
- l'effetto negativo per 12,5 milioni di euro, il quale si riferisce ai costi operativi non ricorrenti di competenza dei primi nove mesi del 2026, connessi principalmente al processo di integrazione delle società del Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

illimity all'interno del Gruppo Banca Ifis, limitatamente alla quota sostenuta direttamente da Banca Ifis. In altri termini, i costi non ricorrenti sostenuti da società del Gruppo illimity sono esclusi, in quanto inseriti nello specifico Settore illimity.

Il dato comparato al 30 settembre 2025 presentava un saldo positivo per 372,9 milioni di euro, composto da costi operativi non ricorrenti pari a 27,5 milioni di euro e connessi principalmente all'OPAS su illimity Bank (limitatamente alla quota sostenuta direttamente da Banca Ifis) e dal provento non ricorrente relativo al c.d. "gain on a bargain purchase" ai sensi dell'IFRS 3 pari a 400,4 milioni di euro (tale provento alla data del 30 settembre 2025 costituiva ancora una stima provvisoria, basata su una PPA non ancora definitiva).

Per effetto delle dinamiche sopra rappresentate, il risultato del periodo del Settore Governance & Servizi e Non Core risulta in utile per 0,5 milioni di euro. Escludendo l'utile di pertinenza di terzi di competenza del Settore (0,9 milioni di euro), il Settore Governance & Servizi e Non Core risulta in perdita per 0,4 milioni di euro. Depurando tale risultato dagli oneri e proventi non ricorrenti (al netto del relativo effetto fiscale) di competenza del Settore, i quali presentano un valore netto negativo per 2,3 milioni di euro, il Settore risulterebbe in utile per 2,0 milioni di euro.

Per quanto riguarda i dati patrimoniali, al 30 settembre 2026 il totale dei crediti netti del Settore ammonta a 2.791,2 milioni di euro, in aumento di 509,6 milioni di euro rispetto al dato al 31 dicembre 2025 (2.281,6 milioni di euro), principalmente per la variazione positiva dei titoli di Stato allocati a tale Settore (+395,1 milioni di euro).

Si evidenzia che nel Settore Governance & Servizi e Non Core sono presenti crediti, prevalentemente deteriorati, appartenenti alla c.d. categoria dei POCI, riferiti principalmente a operazioni di business combination effettuate dal Gruppo Banca Ifis nel corso degli esercizi precedenti (ad esclusione dei crediti rivenienti dall'aggregazione aziendale relativa al Gruppo illimity), composti da crediti deteriorati per un valore di bilancio di 20,0 milioni di euro e da crediti in bonis caratterizzati da un valore netto di 4,2 milioni di euro al 30 settembre 2026.

Nella tabella che segue vengono esposti i valori lordi, netti e le relative percentuali di copertura dei crediti verso la clientela suddivisi per qualità del credito.

SETTORE GOVERNANCE & SERVIZI E NON CORE (in migliaia di euro)	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE	TOTALE DETERIORATO (STAGE 3)	BONIS (STAGE 1 E 2)	TOTALE CREDITI[1]
SITUAZIONE AL 30.09.2026						
Valore nominale	9.201	52.504	5.182	**66.887**	2.743.519	**2.810.406**
Rettifiche di valore	(3.475)	(10.811)	(1.347)	**(15.633)**	(3.566)	**(19.199)**
Valore di bilancio	5.726	41.693	3.835	**51.254**	2.739.953	**2.791.207**
Coverage ratio	*37,8%*	*20,6%*	*26,0%*	***23,4%***	*0,1%*	***0,7%***
SITUAZIONE AL 31.12.2025						
Valore nominale	9.208	41.125	7.046	**57.379**	2.243.188	**2.300.567**
Rettifiche di valore	(3.778)	(10.941)	(2.217)	**(16.936)**	(2.072)	**(19.008)**
Valore di bilancio	5.430	30.184	4.829	**40.443**	2.241.117	**2.281.560**
Coverage ratio	*41,0%*	*26,6%*	*31,5%*	***29,5%***	*0,1%*	***0,8%***

(1) Nel Settore sono presenti al 30 settembre 2026 titoli di Stato per 2.165,7 milioni di euro (1.770,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

I crediti netti deteriorati del Settore Governance & Servizi e Non Core risultano pari a 51,3 milioni di euro, in aumento di 10,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2025. I crediti in bonis risultano in aumento di 498,8 milioni di euro rispetto al saldo alla fine dell'esercizio precedente, principalmente riconducibile ai titoli di Stato del Settore (i quali sono passati da 1.770,6 milioni di euro al 31 dicembre 2025 a 2.165,7 milioni di euro a fine settembre 2026).

I coverage delle attività deteriorate del Settore sono influenzati dai crediti POCI, i cui valori lordi già scontano la stima delle perdite attese. Tale coverage si attesta al 23,4% al 30 settembre 2026, in riduzione rispetto al dato del 29,5% al 31 dicembre 2025. Il coverage del portafoglio nel suo complesso risulta pari allo 0,7%, sostanzialmente stabile rispetto a fine 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa su principali rischi e incertezze e su tensioni internazionali

Il presente paragrafo vuole fornire una specifica disclosure sugli impatti generati dalle tensioni internazionali, soprattutto con riferimento al Medio Oriente e al perdurare del conflitto Russia-Ucraina, a cui si sono aggiunte le tensioni internazionali relative alle politiche commerciali restrittive principalmente attuate dall'amministrazione Trump.

Le incertezze riconducibili al contesto geopolitico e, più in generale, all'evoluzione dello scenario macroeconomico sono state tenute in debita considerazione nei processi di stima rilevanti oltre che nelle attività di monitoraggio dei rischi. In particolare, il Gruppo svolge un monitoraggio attento a livello di rischio Paese sulle nazioni coinvolte nei conflitti. Tali monitoraggi continuativi hanno evidenziato un numero limitato di controparti presenti nelle zone interessate dalle tensioni internazionali in corso a cui corrispondono esposizioni creditizie dirette modeste. Analogamente, non sono state evidenziate particolari criticità con riferimento al portafoglio crediti commerciali.

Inoltre, la funzione Risk Management, in aggiunta ai fattori di rischio usualmente considerati, continua a ritenere ragionevole includere l'attuale situazione di tensione geopolitica quale ulteriore fattore di rischio.

Considerata l'esigenza di opportunamente fattorizzare tali elementi di incertezza nei principali processi di stima, è stata assicurata la massima coerenza possibile tra le ipotesi utilizzate e le relative assunzioni sottostanti applicate nei vari modelli.

Per quanto riguarda le analisi effettuate dal Gruppo Banca Ifis in merito agli impatti connessi all'introduzione dei dazi doganali da parte dell'amministrazione statunitense sui prodotti europei, si rimanda a quanto dettagliato all'interno del sottoparagrafo "Metodi di misurazione delle perdite attese", paragrafo "Rischio di credito" della sezione "Rischi del consolidato prudenziale" all'interno della macrosezione "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" contenuti nelle Note illustrative della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2026 del Gruppo Banca Ifis.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

I Fondi propri, le attività ponderate per il rischio ed i coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2026 sono stati determinati in base alla disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) che recepiscono nell'Unione Europea gli standard previsti dal Comitato di Basilea.

In data 19 giugno 2024 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento (UE) 1623/2024 (cd CRR3) del 31 maggio 2024 e la Direttiva (UE) 2024/1619/UE (cd CRD IV) del 31 maggio 2024 che modificano rispettivamente il Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e la Direttiva 2013/36/UE (CRD).

Salvo talune eccezioni, le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2025.

Tale quadro normativo, è reso applicabile in Italia, per il tramite della circolare n. 285 di Banca d'Italia pubblicata in data 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI: (in migliaia di euro)	Dati al	
	30.09.2026 (*)	31.12.2025 (**)
Capitale primario di classe 1 (CET1)	1.779.564	1.802.310
Capitale di classe 1 (T1)	1.780.467	1.803.194
Totale Fondi propri	**2.468.686**	**2.131.775**
Totale attività ponderate per il rischio	**13.911.358**	**13.913.593**
Ratio – Capitale primario di classe 1	12,79%	12,95%
Ratio – Capitale di classe 1	12,80%	12,96%
Ratio – Totale Fondi propri	17,75%	15,32%

(*) Il CET1, il Tier 1 e il totale Fondi Propri (Total Capital) includono la perdita maturata dal Gruppo Bancario al 30 settembre 2026.
(**) Il CET1, il Tier 1 e il totale Fondi Propri (Total Capital) includono gli utili maturati dal Gruppo Bancario al 31 dicembre 2025, al netto del relativo dividendo, inclusa la quota distribuita in acconto nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433 del Codice civile.

Al 30 settembre 2026, tenendo conto anche della conclusione del periodo transitorio adottato per sterilizzare gli effetti degli utili/perdite non realizzati derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva corrispondente alle esposizioni verso amministrazioni centrali, i Fondi propri ammontano a 2.468,7 milioni di euro.

I Fondi propri tengono altresì conto dell'importo applicabile della copertura insufficiente così come previsto dal Regolamento (UE) 630/2019 del 17 aprile 2019.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)	SETTORE COMMERCIAL & CORPORATE BANKING	SETTORE COMMERCIAL & CORPORATE BANKING			SETTORE NPL	SETTORE GOVERNANCE & SERVIZI E NON CORE	SETTORE ILLIMITY	TOTALE CONS. DI GRUPPO
		di cui: AREA FACTORING	*di cui: AREA LEASING*	*di cui: AREA CORPORATE BANKING & LENDING*				
Totale RWA Settore	**6.407.224**	*2.697.827*	*1.275.379*	*2.434.018*	**1.771.268**	**1.340.985**	**2.884.533**	**12.404.010**
Rischio di mercato								**119.362**
Rischio operativo								**1.193.979**
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito								**194.007**
Totale RWA								**13.911.358**

RWA per Settori al 30 settembre 2026

Al 30 settembre 2026 gli attivi ponderati per il rischio ammontano a 13.911,4 milioni di euro, ascrivibili principalmente alla componente di rischio di credito e controparte e, in misura minore, al rischio operativo e di mercato.

I coefficienti di solvibilità al 30 settembre 2026 includono gli effetti derivanti:

- dalla cessione del 50% delle quote di Hype effettuata nel primo trimestre 2026;
- dalla riduzione delle deduzioni del c.d. “calendar provisioning”, principalmente dovuta alla cessione di alcune esposizioni distressed effettuata nel corso del primo trimestre;
- dalla riduzione delle riserve di patrimonio netto, principalmente dovuta al decremento delle riserve di valutazione;
- dalla rimozione del filtro prudenziale sui titoli di Stato valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva (c.d. FVOCI), per via del termine del phase-in Basilea 4;
- dall’incremento delle deduzioni rivenienti da attività per imposte anticipate (DTA);
- dall’inclusione degli effetti derivanti dalla perdita registrata nei primi nove mesi del 2026.

Sulla base di quanto sopra specificato, i coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2026 si attestano sui seguenti valori:

- Common Equity ratio pari a 12,79%;
- Tier 1 ratio pari a 12,80%;
- Total Capital ratio pari a 17,75%.

Fondi propri e coefficienti patrimoniali consolidati - Fully loaded

Al 30 settembre 2026, tenendo conto della conclusione del periodo transitorio adottato per sterilizzare gli effetti degli utili/perdite non realizzati derivanti da valutazioni al fair value con impatto sulla redditività complessiva relativo alle esposizioni verso amministrazioni centrali, i Fondi propri ammontano a 2.468,7 milioni di euro e gli RWA in regime di piena applicazione ammontano a 14.726,7 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI PATRIMONIALI: (in migliaia di euro)	Dati al	
	30.09.2026 (*)	31.12.2025 (**)
Capitale primario di classe 1 (CET1)	1.779.564	1.791.696
Capitale di classe 1 (T1)	1.780.467	1.792.853
Totale Fondi propri	**2.468.686**	**2.121.434**
Totale attività ponderate per il rischio	**14.726.716**	**14.741.738**
Ratio – Capitale primario di classe 1	12,08%	12,16%
Ratio – Capitale di classe 1	12,09%	12,16%
Ratio – Totale Fondi propri	**16,76%**	**14,39%**

(*) Il CET1, il Tier 1 e il totale Fondi Propri (Total Capital) includono la perdita maturata dal Gruppo Bancario al 30 settembre 2026.
(**) Il CET1, il Tier 1 e il totale Fondi Propri (Total Capital) includono gli utili maturati dal Gruppo Bancario al 31 dicembre 2025, al netto del relativo dividendo, inclusa la quota distribuita in acconto nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 2433 del Codice civile.

Processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)

Per comparazione con i risultati conseguiti, si segnala che al 30 settembre 2026, Banca Ifis, a livello consolidato, nell'ambito del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP) è tenuta a rispettare i seguenti requisiti di capitale:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari all'8,83%, vincolante nella misura del 5,50%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10,73%, vincolante nella misura del 7,4%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 13,13%, vincolante nella misura del 9,80%.

Al fine di garantire un livello di capitale che possa assorbire eventuali perdite derivanti da scenari di stress, di cui all'articolo 104 ter della direttiva UE 36/2013, Banca d'Italia ha previsto altresì che il Gruppo Banca Ifis detenga i seguenti livelli di capitale, ai quali si aggiunge il coefficiente anticiclico specifico:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 9,83%, composto da un OCR CET1 ratio pari a 8,83% e da una componente target (Pillar 2 Guidance) di 1,00%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari all'11,73%, composto da un OCR T1 ratio pari a 10,73% e da una componente target (Pillar 2 Guidance) pari a 1,00%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 14,13%, composto da un OCR TC ratio pari a 13,13% e da una componente target (Pillar 2 Guidance) pari a 1,00%.

Al 30 settembre 2026 la riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (systemic risk buffer, SyRB) è calcolata al tasso obiettivo dell'1,0% applicato alle esposizioni rilevanti, sia a livello consolidato sia a livello individuale.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei requisiti in vigore.

Overall Capital Requirement (OCR)								Pillar 2 Guidance	Total
	Art. 92 CRR	SREP	TSCR	REQUISITO COMBINATO *			OCR ratio	P2G	OCR e P2G
				RCC	RISERVA ANTICICLICA	RISCHIO SISTEMICO			
CET1	4,50%	1,00%	5,50%	2,50%	0,03%	0,80%	8,83%	1,00%	9,83%
Tier 1	6,00%	1,40%	7,40%	2,50%	0,03%	0,80%	10,73%	1,00%	11,73%
TC	8,00%	1,80%	9,80%	2,50%	0,03%	0,80%	13,13%	1,00%	14,13%

Al 30 settembre 2026 il Gruppo Banca Ifis soddisfa ampiamente i requisiti sopra menzionati.

Si fa presente che nel corso del terzo trimestre 2026 il Gruppo Banca Ifis ha ricevuto dalla Banca d'Italia la comunicazione di avvio del procedimento di revisione prudenziale (c.d. SREP). Il procedimento si concluderà entro

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

90 giorni a decorrere dal 23 settembre 2026, termine entro il quale il Gruppo potrà presentare documenti che l'Autorità potrà valutare al fine di una eventuale modifica dei livelli minimi dei coefficienti patrimoniali.

I nuovi requisiti verranno pertanto applicati a partire dal 31 dicembre 2026 (prima data utile successiva all'esito del procedimento).

Procedimento di determinazione del requisito minimo di passività soggette a bail-in

I requisiti minimi di Fondi propri e passività ammissibili (MREL) comunicati da Banca d'Italia alla Capogruppo Banca Ifis a seguito della conclusione del procedimento di revisione dello stesso, da mantenere a livello individuale, sono pari al 13,13[1]% del TREA (Total Risk Exposure Amount) e al 4,67% del LRE (Leverage Ratio Exposure).

Al 30 settembre 2026, a seguito del processo di monitoraggio, entrambi gli indicatori risultano ampiamente soddisfatti.

Si segnala inoltre che, a seguito di quanto introdotto dalla Direttiva UE 2024/1174 (c.d. Daisy Chain Act), non è più previsto un requisito minimo MREL nei confronti della controllata Banca Credifarma.

Posizione e coefficienti di liquidità del Gruppo

Il Gruppo dispone di una dotazione di liquidità al 30 settembre 2026 (tra riserve e attivi liberi finanziabili in BCE) tale da permettere un ampio rispetto del limite di LCR (con indice superiore al 400%).

Informativa in merito al debito sovrano

In data 5 agosto 2011 la Consob (riprendendo il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011) ha emesso la Comunicazione n. DEM/11070007, in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano ed in merito all'evoluzione dei mercati, alla gestione delle esposizioni al debito sovrano ed agli effetti economici e patrimoniali.

In conformità a quanto richiesto dalla citata comunicazione, si segnala che al 30 settembre 2026 il valore di bilancio delle esposizioni al debito sovrano ammonta a 4.344 milioni di euro al netto della riserva da valutazione negativa pari a 35 milioni di euro.

Si segnala inoltre che tali titoli, il cui valore nominale ammonta a circa 4.617 milioni di euro, presentano una vita media residua ponderata di circa 81 mesi.

I fair value utilizzati per la valutazione delle esposizioni in titoli del debito sovrano al 30 settembre 2026 sono considerati di Livello 1.

In conformità alla comunicazione Consob, oltre alle esposizioni in titoli del debito sovrano, devono essere considerati gli impieghi erogati nei confronti di Stati sovrani (Italia, Austria, Belgio, Francia, Germania, Olanda e Spagna): tali esposizioni alla data del 30 settembre 2026 ammontano a 265 milioni di euro, di cui 55 milioni di euro relativi a crediti fiscali.

Processo di semplificazione normativa adottato con delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012

In data 21 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis ha deliberato, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di opt-out di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei

---

[1] *In alternativa, il calcolo del MREL può essere effettuato non deducendo dal numeratore il requisito combinato di riserva di capitale e calcolando la soglia minima sommando i seguenti requisiti: requisito regolamentare ex art. 92, par.1 lettera c) Reg. 575/2013, pari all'8%, requisito aggiuntivo SREP pari ad 1,8% e un add on doppio del requisito combinato di riserva del capitale tempo per tempo vigente, che alla data di riferimento è pari al 6,66%. La soglia minima sommando le suddette componenti è pari al 16,46%.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Con riferimento alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" si rimanda all'ultima predisposta in conformità al terzo comma dell'art. 123 bis del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF), cioè quella predisposta per l'esercizio 2025 sottoforma di relazione distinta dalla Relazione sulla gestione del Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2026 e pubblicata congiuntamente al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025. Tale documento viene inoltre messo a disposizione Sezione "Chi Siamo", sottosezione "Corporate governance", paragrafo "Relazioni e documenti", sottoparagrafo "Assetti e Organizzazione di Governo Societario" del sito internet aziendale www.bancaifis.it.

La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" è stata predisposta sulla base del format messo a disposizione da Borsa Italiana.

Politiche di remunerazione

Nella Sezione "Chi Siamo", sottosezione "Corporate governance", paragrafo "Remunerazione" del sito internet aziendale www.bancaifis.it è disponibile la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti - 2026", redatta ai sensi dell'art. 123 ter del TUF, dove è illustrata la politica di remunerazione valevole per l'esercizio 2026 per il Gruppo Banca Ifis.

Misure sulla Privacy

Il Gruppo Banca Ifis ha consolidato un progetto di adeguamento al Regolamento (UE) 2016/679 al fine di recepire le disposizioni normative nel modello di gestione della privacy interno, prevedendo una serie di interventi di carattere sia tecnologico che organizzativo, con impatto su tutte le società del Gruppo.

Direzione e coordinamento da parte della controllante

Ai fini del disposto degli artt. dal 2497 al 2497 sexies del codice civile, si precisa che la società controllante Fürstenberg Scogliera Holding S.A. (già La Scogliera S.A.) non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Banca Ifis, e ciò in espressa deroga al disposto dell'art. 2497 sexies del Codice civile, in quanto l'attività di direzione e coordinamento delle banche e società finanziarie partecipate è espressamente esclusa nell'oggetto sociale di Fürstenberg Scogliera Holding S.A. e in coerenza la controllante non esercita, di fatto, alcuna attività di direzione e coordinamento di Banca Ifis.

Operazioni su azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 Banca Ifis deteneva n. 739.255 azioni proprie, per un controvalore di 13,7 milioni di euro ed un valore nominale di 739.255 euro.

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 Banca Ifis ha assegnato all'Alta Direzione:

- a titolo di remunerazione variabile di breve periodo, nell'ambito del cosiddetto Sistema incentivante di breve termine ("STI"), n. 109.285 azioni proprie al prezzo medio di 19,19 euro, per un controvalore di 2,1 milioni di euro ed un valore nominale di 109.285 euro;
- a titolo di remunerazione variabile di lungo periodo, nell'ambito dell'esercizio da parte dei vari beneficiari delle stock option a loro assegnate per effetto del cosiddetto "Piano Long Term Incentive 2021-2023" (il "Piano LTI"), n. 95.580 azioni proprie al prezzo medio di 12,92 euro (lo strike price delle stock option), per un controvalore di 1,2 milioni di euro ed un valore nominale di 95.580 euro. La relativa riserva stock option associata alle opzioni oggetto di esercizio nel corso del periodo 2026 ammonta complessivamente a 0,2 milioni di euro.

Nel corso del periodo non vi sono state ulteriori operazioni su azioni proprie, oltre a quanto indicato sopra.

Considerando le operazioni di cui sopra, la giacenza al 30 settembre 2026 risulta pari a n. 534.390 azioni proprie, per un controvalore di 9,8 milioni di euro ed un valore nominale di 534.390 euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si precisa che il Gruppo Banca Ifis non detiene, direttamente o indirettamente, azioni della controllante Fürstenberg Scogliera Holding S.A..

Operazioni con società del Gruppo e parti correlate

In conformità a quanto stabilito dalla delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché dalle disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche di cui alla Circolare nr. 285 di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013, Parte terza, Capitolo 11 (in tema di "Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati"), le eventuali operazioni con parti correlate e soggetti connessi sono effettuate nel rispetto della procedura approvata dal Consiglio di Amministrazione denominata "Politica di Gruppo in materia di operazioni con parti correlate, soggetti collegati ed Esponenti Aziendali ex art. 136 T.U.B.", il cui ultimo aggiornamento è a disposizione del pubblico nella Sezione "Chi Siamo", sottosezione "Corporate Governance", paragrafo "Relazioni e documenti", sottoparagrafo "Parti correlate e soggetti collegati" del sito internet aziendale www.bancaifis.it.

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 non sono state effettuate operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate esterne al perimetro del Resoconto intermedio di gestione consolidato.

Operazioni atipiche o inusuali

Nel corso dei primi nove mesi del 2026 il Gruppo Banca Ifis non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Sedi della Banca

La Banca ha sede legale in Venezia-Mestre, nonché Uffici istituzionali della Presidenza in Roma e uffici operativi in Milano. Non risultano in essere sedi secondarie.

Risorse umane

Al 30 settembre 2026 i dipendenti del Gruppo Banca Ifis sono rappresentati da 2.291 unità, rispetto al dato di 2.695 al 31 dicembre 2025. La riduzione è principalmente imputabile alle risorse associate alle società del Gruppo illimity che nel corso del periodo sono state deconsolidate a seguito della cessione del loro controllo, cioè ARECneprix, Abilio, Quimmo Prestige e Quimmo Prestige Agency.

DIPENDENTI DEL GRUPPO PER LIVELLI DI INQUADRAMENTO	30.09.2026		31.12.2025		VARIAZIONI	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
Dirigenti	136	5,9%	167	6,2%	(31)	(18,6)%
Quadri direttivi	858	37,5%	988	36,7%	(130)	(13,2)%
Impiegati	1.297	56,6%	1.540	57,1%	(243)	(15,8)%
Totale dipendenti del Gruppo	**2.291**	**100,0%**	**2.695**	**100,0%**	**(404)**	**(15,0)%**

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo, in considerazione dell'attività svolta, non ha attivato programmi di ricerca e sviluppo nel corso del periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti contabili consolidati riclassificati

Banca Ifis

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

VOCI DELL'ATTIVO (in migliaia di euro)	30.09.2026	31.12.2025
Cassa e disponibilità liquide	462.409	787.290
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico	754.093	780.619
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.657.603	1.659.271
Crediti verso banche	581.805	700.276
Crediti verso clientela	16.022.707	16.135.996
Attività materiali e immateriali	324.654	385.209
- di cui avviamento	*17.711*	*55.268*
Attività fiscali	335.377	368.495
Altre voci dell'attivo	664.900	831.228
Totale dell'attivo	**20.803.548**	**21.648.384**

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in migliaia di euro)	30.09.2026	31.12.2025
Debiti verso banche	3.867.382	4.018.193
Debiti verso clientela	10.460.283	11.256.836
Titoli in circolazione	3.869.761	3.441.393
Passività fiscali	59.252	117.272
Fondi per rischi e oneri	87.309	106.877
Altre voci del passivo	482.685	567.266
Patrimonio netto consolidato	1.976.876	2.140.547
Totale del passivo e del patrimonio netto	**20.803.548**	**21.648.384**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico consolidato riclassificato

VOCI DEL CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)	30.09.2026	30.09.2025
Margine di interesse	**391.753**	**372.801**
Commissioni nette	**98.953**	**82.445**
Altre componenti del margine di intermediazione	80.311	81.149
Margine di intermediazione	**571.017**	**536.395**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(115.012)	(30.416)
Risultato netto della gestione finanziaria	**456.005**	**505.979**
Spese amministrative:	(421.163)	(351.843)
a) spese per il personale	(173.499)	*(147.874)*
b) altre spese amministrative	(247.664)	*(203.969)*
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(34.093)	(24.226)
Altri oneri/proventi di gestione	19.318	27.778
Costi operativi	**(435.938)**	**(348.291)**
Oneri relativi al sistema bancario	(76)	(47)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.875)	2.971
Oneri e proventi non ricorrenti	(7.898)	371.542
- di cui per gain on a bargain purchase provvisorio su acquisizione illimity Bank	-	*400.423*
Utili (perdite) delle partecipazioni	(1.427)	*(408)*
Utili (perdite) da cessione di investimenti	4.246	54
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**13.037**	**531.800**
Imposte sul reddito del periodo	(7.783)	(58.557)
Utile (perdita) al netto delle imposte	**5.254**	**473.243**
(Utile) perdita di periodo di pertinenza di terzi	(673)	(978)
Utile (perdita) del periodo di Capogruppo operatività ordinaria	**4.581**	**472.265**
Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)	(71.832)	-
Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	**(67.251)**	**472.265**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto della redditività consolidata complessiva

REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA (in migliaia di euro)	30.09.2026	30.09.2025
Utile (perdita) del periodo	**(66.578)**	**473.243**
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	**(13.570)**	**1.279**
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(632)	3.885
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(13.195)	(2.642)
Piani a benefici definiti	205	35
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	52	1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	**(27.848)**	**1.822**
Differenze di cambio	(2.564)	(379)
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(25.284)	2.201
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(41.418)	**3.101**
Redditività complessiva	**(107.996)**	**476.344**
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(673)	(978)
Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	**(108.669)**	**475.366**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2026

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO

Nota informativa

Banca Ifis

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Politiche contabili

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Banca Ifis al 30 settembre 2026 è stato redatto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate al segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3), che prevede l'obbligo di pubblicazione del Resoconto intermedio di gestione entro 45 giorni dal termine di ogni trimestre dell'esercizio e tenuto conto dell'avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa italiana. Pertanto, come richiamato nel suddetto avviso, per quanto riguarda il contenuto del Resoconto intermedio di gestione consolidato, si è fatto riferimento a quanto previsto dal preesistente comma 5 dell'articolo 154-ter del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del Bilancio consolidato annuale secondo i principi contabili IFRS. Per tale motivo è necessario leggere il Resoconto intermedio di gestione consolidato unitamente alla Relazione e Bilancio consolidato 2025. I criteri di misurazione, di valutazione e di consolidamento ed i principi contabili adottati nella redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi con i principi contabili adottati nella redazione della Relazione e Bilancio consolidato 2025, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o emendati principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") come di seguito esposti.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore a tale data emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed i relativi documenti interpretativi (IFRIC e SIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Europeo n. 1606/2002. Tale regolamento è stato recepito in Italia con il D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

La moneta di conto è l'euro, i valori sono espressi in migliaia di euro, se non diversamente indicato. Le tabelle riportate nella Nota informativa possono contenere arrotondamenti di importi; eventuali incongruenze e/o difformità tra i dati riportati nelle diverse tabelle sono conseguenza di tali arrotondamenti.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

I criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, e le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, adottati nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio consolidato 2025 del Gruppo Banca Ifis, a cui si rimanda.

Informazioni sulla continuità aziendale

Banca d'Italia, Consob e Isvap con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n.4 del 4 marzo 2010, hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le incertezze dell'attuale contesto economico anche legate alle tensioni geopolitiche e i relativi riflessi potenziali sui mercati finanziari e sull'economia reale richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto la storia di redditività del Gruppo e di facile accesso alle risorse finanziarie potrebbero nell'attuale contesto non essere più sufficienti.

In proposito, alla luce della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Banca Ifis e, esaminati i rischi derivanti dall'attuale contesto macroeconomico, anche a seguito della situazione corrente, alle tensioni geopolitiche ed alle relative possibili implicazioni macroeconomiche ivi incluse quelle rivenienti dalle tensioni internazionali connesse al Medio Oriente, gli amministratori ritengono che il Gruppo Banca Ifis abbia la ragionevole aspettativa di continuare ad operare in un futuro prevedibile. Gli amministratori, infatti, non hanno ravvisato rischi

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ed incertezze tali da far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale e per tanto il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale. Per maggiori dettagli sulle analisi condotte con riferimento alle tensioni internazionali si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla gestione del Gruppo denominato "Informativa su principali rischi e incertezze e su tensioni internazionali".

Area e metodi di consolidamento

Società controllate

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Banca Ifis è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2026 predisposte dagli amministratori delle società incluse nell'area di consolidamento sulla base di principi contabili omogenei. La tabella al punto seguente espone le società controllate facenti parte del Gruppo Banca Ifis.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

DENOMINAZIONI IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO [1]	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % [2]
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
Ifis Finance Sp. z o.o.	Varsavia	Varsavia	1	Banca Ifis S.p.A.	100%	100%
Ifis Rental Services S.r.l.	Milano	Milano	1	Banca Ifis S.p.A.	100%	100%
Ifis Npl Investing S.p.A.	Firenze, Milano e Mestre (VE)	Mestre (VE)	1	Banca Ifis S.p.A.	100%	100%
Cap.Ital.Fin. S.p.A.	Napoli	Napoli	1	Banca Ifis S.p.A.	100%	100%
Fürstenberg SIM S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Ifis S.p.A.	100%	100%
Ifis Npl Servicing S.p.A.	Mestre (VE)	Mestre (VE)	1	Ifis Npl Investing S.p.A.	100%	100%
Ifis Finance I.F.N. S.A.	Bucarest	Bucarest	1	Banca Ifis S.p.A.	99,99%	99,99%
Banca Credifarma S.p.A.	Roma	Roma	1	Banca Ifis S.p.A.	87,96%	87,96%
Ifis Npl 2021-1 SPV S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	Banca Ifis S.p.A.	51%	51%
Indigo Lease S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	4	Altra	0%	0%
Ifis ABCP Programme S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	4	Altra	0%	0%
Emma S.P.V. S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	4	Altra	0%	0%
illimity Bank S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Ifis S.p.A.	100%	100%
Aporti S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	illimity Bank S.p.A.	66,7%	66,7%
Soperga RE S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Doria LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Doria SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Friuli LeaseCo. S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Friuli SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Pitti LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Pitti SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
River LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
River SPV S.r.l. (SPV)	Milano	Milano	1-4	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
River immobiliare S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Fürstenberg SGR S.p.A.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
IREC LEASECO S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
MAUI SPE S.r.l.	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
Piedmont SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

DENOMINAZIONI IMPRESE	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	TIPO DI RAPPORTO (1)	RAPPORTO DI PARTECIPAZIONE		DISPONIBILITÀ VOTI % (2)
				IMPRESA PARTECIPANTE	QUOTA %	
Dagobah LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Dagobah SPV S.r.l.	Milano	Milano	1-4	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Spicy Green SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
SpicyCo2 S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
INGENII Open Finance	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
Sileno SPV S.r.l.	Milano	Milano	1-4	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Mida RE S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
GRO SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
Montes LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Montes S.P.V. S.r.l.	Milano	Milano	1-4	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Mia SPV S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Farky SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
Space Direct Lending Fund	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
Farm SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
Dome SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
SpicyCo S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Enervitabio San Giuseppe Società Agricola S.r.l.	Milano	Milano	1	SpicyCo S.r.l.	100%	100%
Renit CPV S.r.l.	Milano	Milano	1	SpicyCo S.r.l.	100%	100%
Little Spicy S.r.l.	Milano	Milano	1	SpicyCo S.r.l.	100%	100%
Vela 2023 LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
Eolo LeaseCo S.r.l.	Milano	Milano	1	illimity Bank S.p.A.	100%	100%
INGENII Boost Finance	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
Havana SPV S.r.l.	Milano	Milano	4	illimity Bank S.p.A.	0%	0%
Lexbridge S.p.A. in liquidazione	Milano	Milano	1	Ifis Npl Investing S.p.A. Ifis Npl Servicing S.p.A.	100%	100%

Legenda
(1) Tipo di rapporto:
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3 = accordi con altri soci
4 = altre forme di controllo
5 = direzione unitaria ex art. 39, comma 1, del "decreto legislativo 136/2015"
6 = direzione unitaria ex art. 39, comma 2, del "decreto legislativo 136/2015"
(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Tutte le società sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Relativamente alle società controllate sulla base di quanto successivamente illustrato incluse nell'area di consolidamento al 30 settembre 2026, rispetto alla situazione di fine 2025 si segnalano le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- uscita dei veicoli CR Please Real Estate S.r.l. e Iside SPE S.r.l., appartenenti al perimetro del Gruppo illimity, a seguito della loro chiusura nel corso del periodo;
- uscita di Abilio S.p.A., a seguito della cessione a Servizilegali.net a inizio maggio 2026 della quota del 82% precedentemente detenuta da illimity Bank;
- uscita di Quimmo Agency S.r.l. e Quimmo Prestige Agency S.r.l. (le cui quote erano precedentemente detenute al 100% ciascuna dalla sopraccitata Abilio), a seguito della cessione a inizio maggio 2026 del loro controllo a COIMA, che ne ha rilevato il 60% di ognuna, mentre il restante 40% è stato sottoscritto da illimity Bank (cambiando di conseguenza la configurazione delle relative partecipazioni nell'ambito del

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gruppo Banca Ifis da "partecipazioni in società controllate in via esclusiva" a "partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole");

- uscita di ARECneprix S.p.A., a seguito della cessione integrale a Prelios a fine giugno 2026 della relativa partecipazione, il cui 100% era prima in possesso di illimity Bank;
- entrata di Lexbridge S.p.A. in liquidazione (già Justlex Italia S.T.A.P.A.), in quanto nel corso dei primi nove mesi del 2026, in aggiunta alla quota di possesso del 20% già detenuta da Ifis Npl Investing, è stata sottoscritta un'ulteriore quota dell'80% da parte di Ifis Npl Servicing, così da configurare una relazione di controllo ai sensi dell'IFRS 10 e, pertanto, da modificare la configurazione della società in questione da "società sottoposta a influenza notevole" a fine 2025 a "società controllata in via esclusiva" al 30 settembre 2026.

Per maggiori dettagli sulle operazioni di cessione relative ad Abilio, Quimmo Agency, Quimmo Prestige Agency e ARECneprix si rimanda a quanto riportato nella sezione "Aspetti generali" all'interno della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo.

Si segnala inoltre che nel corso dei primi nove mesi del 2026 è avvenuto il rimborso dell'operazione di cartolarizzazione River SPV e della relativa LeaseCo. Si specifica che illimity Bank continua a detenere il capitale sociale di River SPV S.r.l. e di River LeaseCo S.r.l., sebbene i patrimoni separati siano stati rimborsati. Pertanto, tali società al 30 settembre 2026 sono state mantenute nell'area di consolidamento come società controllate.

Con riferimento agli effetti di tali variazioni dell'area di consolidamento sulla situazione patrimoniale e sull'andamento economico del Gruppo Banca Ifis al 30 settembre 2026:

- l'impatto delle variazioni in uscita afferenti ai veicoli CR Please Real Estate S.r.l. e Iside SPE S.r.l. risultano non significativi;
- per le cessioni di Abilio, Quimmo Agency, Quimmo Prestige Agency e ARECneprix:
  - gli effetti economici delle cessioni delle loro quote di controllo sono riportati all'interno della voce di conto economico "utili (perdite) da cessioni di investimenti", e pertanto si rimanda ai commenti riguardo a tali operazioni nella successiva sezione "Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo". I costi, i ricavi, le altre componenti di redditività complessiva e i flussi finanziari di tali controllate cedute sono inclusi nei saldi consolidati del presente documento fino alla data di cessione. Si precisa inoltre che, con riferimento a Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency, gli effetti economici della valutazione con il metodo del patrimonio netto delle loro partecipazioni (limitatamente al periodo successivo alla cessione del loro controllo e al conseguente mantenimento di una influenza notevole su di esse) sono riportati all'interno della voce di conto economico "utili (perdite) delle partecipazioni", e dunque anche in questo caso si rimanda ai commenti di dettaglio a tale voce;
  - a livello patrimoniale, l'impatto complessivo in termini di riduzione del totale attivo consolidato risulta non significativo, rapportato al totale attivo consolidato del Gruppo Banca Ifis. Con riferimento agli impatti sulle singole voci patrimoniali, nei commenti a tali voci nella presente Nota informativa si riporta la magnitudo di tali impatti, ove ritenuta significativa ai fini della comprensione delle variazioni rispetto al dato comparato al 31 dicembre 2025.

I prospetti contabili della controllata polacca Ifis Finance Sp. z o.o. e della controllata rumena Ifis Finance I.F.N. S.A., espressi entrambi in valuta estera, vengono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale il cambio di fine periodo, mentre per le poste di conto economico viene utilizzato il cambio medio. Le risultanti differenze di cambio, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, nonché le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto di ciascuna partecipata, sono imputate a riserve di patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Al fine di determinare l'area di consolidamento, Banca Ifis ha verificato se ricorrono i requisiti previsti dall'IFRS 10 per esercitare il controllo sulle società partecipate o su altre entità con cui intrattiene rapporti contrattuali di qualunque natura.

La definizione di controllo prevede che un'entità controlla un'altra entità qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il potere di governare le attività rilevanti delle entità;
- l'esposizione alla variabilità dei risultati;
- la capacità di influenzarne i risultati.

Più in dettaglio, l'IFRS 10 stabilisce che, per detenere il controllo, l'investitore debba avere la capacità di dirigere le attività rilevanti dell'entità, per effetto di un diritto giuridico o per una mera situazione di fatto, ed essere altresì esposto alla variabilità dei risultati che derivano da tale potere.

Alla luce dei riferimenti sopra illustrati, il Gruppo deve pertanto consolidare tutti i tipi di entità qualora siano soddisfatti tutti e tre i requisiti del controllo.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo.

Negli altri casi, la determinazione dell'area di consolidamento richiede di considerare tutti i fattori e le circostanze che conferiscono all'investitore la capacità pratica di condurre unilateralmente le attività rilevanti dell'entità (controllo di fatto). A tal fine risulta necessario considerare un insieme di fattori, quali, a mero titolo di esempio:

- lo scopo ed il disegno dell'entità;
- l'individuazione delle attività rilevanti e di come sono gestite;
- qualsiasi diritto detenuto tramite accordi contrattuali che attribuiscono il potere di governare le attività rilevanti, quali il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali dell'entità, il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nell'organo deliberativo o il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dell'organo con funzioni deliberative;
- eventuali diritti di voto potenziali esercitabili e considerati sostanziali;
- coinvolgimento nell'entità nel ruolo di agente o di principale;
- la natura e la dispersione di eventuali diritti detenuti da altri investitori.

Per le entità strutturate, ossia le entità per le quali i diritti di voto non sono considerati rilevanti per stabilire il controllo, lo stesso è ritenuto esistere laddove il Gruppo disponga dei diritti contrattuali di gestire le attività rilevanti dell'entità e risulti esposto ai rendimenti variabili delle stesse.

In particolare, le entità strutturate che hanno comportato la necessità di un consolidamento ai fini del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 sono rappresentate da alcune società veicolo di operazioni di cartolarizzazione originate da società del Gruppo, incluse quelle rinvenienti dalla operazione di aggregazione aziendale relativa a illimity Bank effettuata nel corso dell'esercizio precedente e alle società da essa controllate. Per tali veicoli, gli elementi ritenuti rilevanti ai fini dell'identificazione del controllo e del conseguente consolidamento sono rappresentati dallo scopo di tali società, dall'esposizione ai risultati dell'operazione, dalla capacità di strutturare le operazioni e di dirigere le attività rilevanti e assumere le decisioni critiche per mezzo di contratti di servicing nonché dell'abilità di disporre della loro liquidazione.

L'analisi condotta ha portato ad includere nel perimetro di consolidamento alla data di riferimento le società controllate tramite maggioranza dei diritti di voto (le società con tipo di rapporto "1" di cui alla tabella precedente), nonché le SPV (Special Purpose Vehicle) istituite per le operazioni di cartolarizzazione per le quali si è valutato sussistere una relazione di controllo ai sensi dell'IFRS 10. Tali SPV non sono società giuridicamente facenti parte del Gruppo Banca Ifis, ad esclusione dei seguenti veicoli per i quali il Gruppo detiene la maggioranza delle quote partecipative:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Ifis Npl 2021-1 SPV S.r.l.;
- Aporti S.r.l. (SPV);
- Doria SPV S.r.l. (SPV);
- Friuli SPV S.r.l. (SPV);
- Pitti SPV S.r.l. (SPV);
- River SPV S.r.l. (SPV);
- Dagobah SPV S.r.l.;
- Sileno SPV S.r.l.;
- Montes S.P.V. S.r.l.;
- Mia SPV S.r.l..

L'utile (perdita) del periodo e ciascuna delle altre componenti della redditività complessiva sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai prospetti contabili delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono considerate come "equity transactions" ai sensi del par. 23 dell'IFRS 10 e sono pertanto contabilizzate direttamente a patrimonio netto.

Le entità controllate sono oggetto di consolidamento a partire dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method"), e cessano di essere consolidate dal momento in cui viene a mancare una situazione di controllo.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle entità controllate. Ai fini del consolidamento, il valore contabile delle interessenze partecipative detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo è eliminato, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate, in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo e della quota di spettanza di terzi, tenuto altresì conto dell'allocazione del costo in sede di acquisizione del controllo (cosiddetta "Purchase Price Allocation - PPA").

Per le entità controllate, la quota di terzi relativa al patrimonio netto, all'utile (perdita) del periodo e alla redditività complessiva è oggetto di rappresentazione separata nei rispettivi schemi contabili, rispettivamente nelle voci: "Patrimonio di pertinenza di terzi", "Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi", "Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi".

Al riguardo si precisa che nessun effetto sul patrimonio netto, sull'utile (perdita) del periodo e sulla redditività complessiva di pertinenza di terzi è conseguente al consolidamento dei patrimoni separati detenuti dalle società veicolo delle cartolarizzazioni originate dal Gruppo, non oggetto di "derecognition" nei prospetti contabili separati delle banche del Gruppo cedenti.

I costi, i ricavi, le altre componenti di redditività complessiva e i flussi finanziari dell'entità controllata sono inclusi nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi, i ricavi, le altre componenti di redditività complessiva e i flussi finanziari di una controllata ceduta sono inclusi nel Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 fino alla data di cessione. In caso di cessione di una controllata, la differenza tra il corrispettivo della cessione ed il valore contabile delle attività nette della stessa è oggetto di rilevazione nella voce di conto economico "Utili (perdite) da cessione di investimenti". In presenza di una cessione parziale dell'entità controllata che non determina la perdita di controllo, la differenza tra il corrispettivo della cessione ed il relativo valore contabile viene rilevata in contropartita del patrimonio netto.

Le attività, le passività, le operazioni fuori bilancio, i proventi, gli oneri e i flussi finanziari relativi a transazioni intercorse tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Società sottoposte a controllo congiunto (joint venture)

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali joint operation o joint venture in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo:

- una joint operation è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell'accordo;
- una joint venture è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell'accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente e qualificabili come joint venture sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto, sulla base dei più recenti prospetti contabili disponibili della società controllata congiuntamente, opportunamente rettificati per tenere conto di eventuali eventi o transazioni significative.

Al 30 settembre 2026 non sono presenti società sottoposte a controllo congiunto all'interno del Gruppo Banca Ifis, in quanto in data 6 febbraio 2026 la partecipazione al 50% detenuta da illimity Bank in Hype S.p.A., l'unica società sottoposta a controllo congiunto in essere al 31 dicembre 2025, è stata oggetto di cessione al Gruppo Banca Sella (per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo presente nella successiva sezione "Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo").

Società sottoposte a influenza notevole (società collegate)

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa.

Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate, in virtù di particolari legami giuridici, quali patti parasociali, aventi la finalità per i partecipanti al patto di assicurare la rappresentatività negli organi di gestione e di salvaguardare l'unitarietà di indirizzo della gestione, senza tuttavia averne il controllo.

Le partecipazioni in imprese sottoposte a influenza notevole vengono valutate in base al metodo del patrimonio netto, sulla base dei più recenti prospetti contabili disponibili della società collegata, opportunamente rettificati per tenere conto di eventuali eventi o transazioni significative. La partecipazione agli utili e alle perdite post-acquisizione è rilevata in Conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni", mentre l'eventuale distribuzione di dividendi è portata a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione.

Al 30 settembre 2026 le società sottoposte a influenza notevole sono le seguenti:

- Edulia S.r.l., la cui interessenza è detenuta per il 20% da Banca Ifis;
- altermAInd S.r.l., posseduta al 48% da illimity Bank;
- New altermAInd S.r.l., anch'essa detenuta al 48% da illimity Bank;
- Quimmo Agency S.r.l., posseduta al 40% da illimity Bank;
- Quimmo Prestige Agency S.r.l., anch'essa posseduta al 40% da illimity Bank;

Rispetto alla situazione di fine 2025 si segnalano le seguenti variazioni relativamente alle società sottoposte a influenza notevole:

- uscita dal perimetro di:
  - LAISA - Società tra Avvocati per Azioni, la cui interessenza del 9,99% precedentemente detenuta da ARECneprix è stata oggetto di cessione a giugno 2026 (prima della cessione della stessa ARECneprix da parte di illimity Bank, quest'ultima avvenuta in data 30 giugno 2026);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

  - Redacta S.T.A.a.r.l., la cui quota del 33% precedentemente detenuta da Ifis Npl Servicing è stata ceduta nel corso del mese di giugno 2026;
  - Lexbridge S.p.A. in liquidazione (già Justlex Italia S.T.A.P.A.) in quanto nel corso del periodo, in aggiunta alla quota di possesso del 20% detenuta da Ifis Npl Investing, è stata sottoscritta un'ulteriore quota dell'80% da parte di Ifis Npl Servicing, così da configurare una relazione di controllo ai sensi dell'IFRS 10 e, pertanto, da modificare la configurazione della società in questione da "società sottoposta a influenza notevole" a fine 2025 a "società controllata in via esclusiva" al 30 settembre 2026;

- entrata nel perimetro di:
  - Quimmo Agency S.r.l. e di Quimmo Prestige Agency S.r.l. (che precedentemente erano entrambe possedute al 100% da Abilio, e pertanto erano inserite all'interno del Gruppo Banca Ifis come "società controllate in via esclusiva"), le cui quote del 60% di ciascuna sono state cedute a inizio maggio 2026 a COIMA, mentre illimity Bank ha sottoscritto il restante 40% (per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto in precedenza e a quanto riportato nella sezione "Aspetti generali" della Relazione intermedia sulla gestione del Gruppo);
  - New altermAInd S.r.l., una newco nata a settembre 2026 dalla scissione di altermAInd S.r.l., e non ancora operativa alla data di riferimento.

Altri fatti di rilievo avvenuti nel periodo

Il Gruppo Banca Ifis, adottando un approccio di trasparenza e tempestività nella comunicazione al mercato, pubblica costantemente informazioni sui fatti di rilievo tramite comunicati stampa. Si rimanda alla sezione "Media" del sito web istituzionale www.bancaifis.it per visualizzare tutti i comunicati stampa.

Emissione da parte di Banca Ifis di un bond Tier 2 decennale da 400 milioni di euro

In data 13 gennaio 2026 Banca Ifis ha completato con successo il collocamento di un prestito obbligazionario subordinato Tier 2 destinato ad investitori istituzionali. L'emissione ha durata decennale, con scadenza nell'aprile 2036, ha una cedola del 4,546% ed è richiamabile dopo 5 anni. L'importo emesso è pari a 400 milioni di euro.

Nel dettaglio, a fine collocamento, la Banca ha registrato un prezzo di emissione del 100%, equivalente a uno spread di 200 punti base rispetto al tasso di riferimento: si tratta del minor livello di spread della storia della Banca per una emissione subordinata Tier 2. L'emissione in questione è finalizzata a sostituire le altre obbligazioni subordinate attualmente circolanti, emesse da Banca Ifis e illimity Bank, e genererà nel medio periodo un significativo risparmio in termini di costo del funding per il Gruppo Banca Ifis.

L'obbligazione emessa è stata quotata presso il Luxembourg Stock Exchange.

Cessione a Banca Sella della partecipazione detenuta da illimity Bank in Hype al prezzo di 85 milioni di euro

A seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni normative a inizio 2026, in data 6 febbraio 2026 la partecipazione detenuta da illimity Bank in Hype e corrispondente al 50% del capitale della società è stata oggetto di cessione al Gruppo Banca Sella al prezzo concordato di 85 milioni di euro, con impatto pari a 55 bps in termini di CET1.

Cessione da parte di illimity Bank di impieghi creditizi per un controvalore pari a 41 milioni di euro

In data 28 gennaio 2026, illimity Bank ha perfezionato un'operazione di cessione di impieghi creditizi iscritti tra le attività in via di dismissione per un controvalore pari a 41 milioni di euro, in linea con il valore di carico nel bilancio al 31 dicembre 2025.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Banca Ifis diversifica le proprie fonti di funding e avvia il primo programma Euro-Commercial Paper (ECP Programme)

In data 16 marzo 2026 Banca Ifis ha ampliato la gamma di strumenti di funding a propria disposizione avviando il suo primo Euro-Commercial Paper Programme (ECP Programme), destinato al collocamento di debito a breve termine esclusivamente ad investitori professionali. In questo modo, Banca Ifis conferma la propria capacità di raggiungere nuove tipologie di investitori per costruire forme di finanziamento flessibili e a breve termine, così da intercettare con tempestività le necessità di mercato. L'ECP Programme di Banca Ifis è stato predisposto in conformità ai criteri e requisiti stabiliti dalla Market Convention on Short-Term European Paper (STEP), ottenendo la relativa certificazione di conformità (STEP Label). Nel dettaglio, l'ECP Programme di Banca Ifis ha una durata prevista di tre anni, un importo massimo complessivo che può arrivare a 1 miliardo di euro e prevede la possibilità di emettere note denominate sia in euro che in dollari americani. Le commercial paper emesse prevedono un valore nominale unitario minimo pari a 100.000 euro, o importo equivalente in dollari, e scadenza massima a 12 mesi. I titoli sono emessi in forma dematerializzata e accentrati presso Monte Titoli S.p.A.. L'avvio del primo ECP Programme rappresenta la seconda operazione di ottimizzazione del funding operata da Banca Ifis nel corso del 2026, dopo l'emissione del bond Tier 2 decennale a gennaio 2026.

L'Assemblea degli Azionisti approva il Bilancio d'esercizio 2025 e la distribuzione di un dividendo di 0,92 euro per azione a titolo di saldo per l'esercizio

In data 16 aprile 2026, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Ifis, riunitasi sotto la Presidenza di Ernesto Fürstenberg Fassio, ha approvato:

- il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, con la Relazione sulla gestione presentata dal Consiglio di Amministrazione;
- la distribuzione di un saldo di dividendo per l'esercizio 2025 pari a 0,92 euro per ciascuna azione ordinaria Banca Ifis emessa e in circolazione (e quindi escludendo le azioni proprie detenute dalla Banca). Tale saldo è stato successivamente messo in pagamento con stacco cedola (ex date) il 18 maggio 2026, data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso (record date) il 19 maggio 2026 e data di pagamento (payment date) il 20 maggio 2026;
- la compensazione della riserva negativa denominata "Riserva contributo straordinario Legge n.199/2025" con la "Riserva extra-profitti", mediante riduzione dell'ammontare di quest'ultima da 23.905.112 euro ad 17.331.206 euro;
- la "Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" nelle Sezioni I e II;
- la nomina, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2386, comma 1, del Codice civile e dell'art. 11 dello statuto, quali Consiglieri della Banca di Riccardo Preve e Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini, già cooptati in data 11 dicembre 2025;
- il rinnovo della polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali (D&O).

Completata la cessione di Abilio a Servizilegali.net, che ne rilancerà lo sviluppo con un piano biennale, e trasferimento del controllo di Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency a COIMA

In data 11 maggio 2026 Banca Ifis ha perfezionato la cessione di Abilio S.p.A. a Servizilegali.net S.r.l., che ha rilevato il 100% della società. Precedentemente, Abilio S.p.A. era detenuta per l'82% da illimity Bank e per il 18% da COIMA. L'operazione è stata finalizzata a consentire il pieno rilancio di Abilio S.p.A. all'interno di un gruppo interamente focalizzato sulle attività di business della società. Per facilitare questo percorso, Banca Ifis ha dotato Abilio della provvista economica necessaria per il rilancio aziendale, coerentemente con la tradizionale attenzione del Gruppo per la valorizzazione delle qualità professionali delle persone.

La cessione di Abilio S.p.A. a Servizilegali.net S.r.l. non ha compreso, invece le sue controllate: Quimmo Agency e Quimmo Prestige Agency. Queste sono state rilevate da COIMA, con una quota pari al 60%, e illimity Bank, con una

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

quota pari al 40%. L'operazione è finalizzata a garantire alle due società la migliore strategia per la crescita e rientra nella rinnovata partnership tra Banca Ifis e il gruppo COIMA, che rappresenta il best owner naturale per guidare il futuro delle due agenzie.

Il valore contabile alla data di cessione delle quote di tali società oggetto di vendita era pari a complessivi 13,0 milioni di euro e pertanto, a fronte di un corrispettivo pari a 0,3 milioni di euro, l'operazione ha generato per il Gruppo Banca Ifis una perdita da cessione di 12,6 milioni di euro, registrata nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

Completata la cessione del 100% di ARECneprix a Prelios per circa 30 milioni di euro

In data 30 giugno 2026 Banca Ifis ha perfezionato la cessione a Prelios S.p.A. del 100% di ARECneprix, asset management company specializzata nella gestione di crediti deteriorati, asset immobiliari e operazioni complesse. Precedentemente, ARECneprix era detenuta interamente da illimity Bank S.p.A. (società controllata del Gruppo Banca Ifis).

La cessione, per un corrispettivo pari a 29,3 milioni di euro, ha generato per il Gruppo Banca Ifis un beneficio patrimoniale di circa 10 punti base di CET1. Contestualmente al perfezionamento dell'operazione, ARECneprix e illimity Bank hanno sottoscritto un accordo pluriennale di servicing, volto a garantire la continuità nella gestione dei portafogli del Gruppo Banca Ifis.

L'accordo si inserisce nella strategia del Gruppo Banca Ifis di focalizzazione sulle attività core, valorizzando al contempo asset e competenze distintive all'interno di realtà industriali specializzate. Inoltre, grazie all'accordo pluriennale di servicing, Banca Ifis ha ottimizzato il proprio profilo operativo e patrimoniale, facendo leva su una partnership industriale con un operatore di primario standing e garantendo al contempo continuità nella gestione dei portafogli.

Il valore contabile di ARECneprix alla data di cessione era pari a 12,4 milioni di euro e pertanto, a fronte di un corrispettivo di 29,3 milioni di euro, l'operazione ha generato per il Gruppo Banca Ifis un utile da cessione di 16,9 milioni di euro, registrato nella voce "utili (perdite) da cessione di investimenti".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Banca Ifis: aggiornamento dei rating da parte di Moody's

In data 5 ottobre 2026 Moody's ha rivisto il Baseline Credit Assessment (BCA) e l'Adjusted BCA di Banca Ifis a ba3 da ba2. L'agenzia ha inoltre rivisto il rating a lungo termine dei depositi a Baa3 da Baa2, il rating dell'emittente e del debito senior unsecured a Ba1 da Baa3 e il rating del debito subordinato a B1 da Ba3.

Non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo tra la chiusura del periodo e la data di approvazione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 da parte del Consiglio di amministrazione.

Venezia - Mestre, 11 novembre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Raffaele Zingone [2]

[2] *Dal 24 settembre 2026 è avvenuta la cooptazione di Raffaele Zingone ad Amministratore Delegato di Banca Ifis S.p.A., con efficacia immediata e fino alla prossima riunione assembleare; alla carica di Amministratore Delegato sono attribuiti i poteri per l'ordinaria amministrazione della Banca.*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione Dirigente preposto

Banca Ifis

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nella persona di Massimo Luigi Zanaboni

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, secondo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2026 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Venezia - Mestre, 11 novembre 2026

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Massimo Luigi Zanaboni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allegati

Banca Ifis

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Raccordo tra prospetti contabili consolidati riclassificati e schemi di Bilancio consolidati

RACCORDO TRA VOCI DELL'ATTIVO E VOCI DELL'ATTIVO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		30.09.2026	31.12.2025
Cassa e disponibilità liquide		**462.409**	**787.290**
+ *10.*	*Cassa e disponibilità liquide*	*416.713*	*787.290*
+ *120. (parziale)*	*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*	*45.696*	*-*
Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con impatto a conto economico		**754.093**	**780.619**
+ *20.c*	*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*	*748.913*	*780.619*
+ *120. (parziale)*	*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*	*5.180*	*-*
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		**1.657.603**	**1.659.271**
+ *30.*	*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*	*1.657.603*	*1.659.271*
Crediti verso banche		**581.805**	**700.276**
+ *40.a*	*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) crediti verso banche*	*581.805*	*700.276*
Crediti verso clientela		**16.022.707**	**16.135.996**
+ *40.b*	*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) crediti verso clientela*	*14.482.893*	*16.135.996*
+ *120. (parziale)*	*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*	*1.539.814*	*-*
Attività materiali e immateriali		**324.654**	**385.209**
+ *90.*	*Attività materiali*	*255.857*	*256.210*
+ *100.*	*Attività immateriali*	*68.545*	*128.999*
+ *120. (parziale)*	*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*	*252*	*-*
Attività fiscali		**335.377**	**368.495**
+ *110.a*	*Attività fiscali: a) correnti*	*60.072*	*117.727*
+ *110.b*	*Attività fiscali: b) anticipate*	*263.940*	*250.768*
+ *120. (parziale)*	*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*	*11.365*	*-*
Altre voci dell'attivo		**664.900**	**831.228**
+ *20.a*	*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione*	*36.511*	*27.473*
+ *50.*	*Derivati di copertura*	*120.064*	*60.880*
+ *70.*	*Partecipazioni*	*32.421*	*33.580*
+ *120.*	*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*	*1.661.049*	*157.555*
- *120. (parziale)*	*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*	*(1.602.307)*	*-*
+ *130.*	*Altre attività*	*417.162*	*551.740*
Totale dell'attivo		**20.803.548**	**21.648.384**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCORDO TRA VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO E VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		30.09.2026	31.12.2025
Debiti verso banche		**3.867.382**	**4.018.193**
+ *10.a*	*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: a) debiti verso banche*	*3.792.832*	*4.018.193*
+ *70. (parziale)*	*Passività associate ad attività in via di dismissione*	*74.550*	*-*
Debiti verso clientela		**10.460.283**	**11.256.836**
+ *10.b*	*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: b) debiti verso clientela*	*10.460.030*	*11.256.836*
+ *70. (parziale)*	*Passività associate ad attività in via di dismissione*	*253*	*-*
Titoli in circolazione		**3.869.761**	**3.441.393**
+ *10.c*	*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: c) titoli in circolazione*	*3.869.761*	*3.441.393*
Passività fiscali		**59.252**	**117.272**
+ *60.a*	*Passività fiscali: a) correnti*	*2.122*	*69.848*
+ *60.b*	*Passività fiscali: b) differite*	*39.419*	*47.424*
+ *70. (parziale)*	*Passività associate ad attività in via di dismissione*	*17.711*	*-*
Fondi per rischi e oneri		**87.309**	**106.877**
+ *100.a*	*Fondi per rischi e oneri: a) impegni e garanzie rilasciate*	*8.592*	*8.600*
+ *100.b*	*Fondi per rischi e oneri: b) quiescenza e obblighi simili*	*394*	*364*
+ *100.c*	*Fondi per rischi e oneri: c) altri fondi per rischi e oneri*	*75.359*	*97.913*
+ *70. (parziale)*	*Passività associate ad attività in via di dismissione*	*2.964*	*-*
Altre voci del passivo		**482.685**	**567.266**
+ *20.*	*Passività finanziarie di negoziazione*	*35.637*	*26.566*
+ *40.*	*Derivati di copertura*	*18.132*	*33.748*
+ *50.*	*Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)*	*(6.525)*	*(2.936)*
+ *70.*	*Passività associate ad attività in via di dismissione*	*143.118*	*-*
- *70. (parziale)*	*Passività associate ad attività in via di dismissione*	*(95.478)*	*-*
+ *80.*	*Altre passività*	*381.328*	*498.447*
+ *90.*	*Trattamento di fine rapporto del personale*	*6.473*	*11.441*
Patrimonio netto consolidato		**1.976.876**	**2.140.547**
+ *120.*	*Riserve da valutazione*	*(55.034)*	*(16.840)*
+ *150.*	*Riserve*	*1.795.369*	*1.604.673*
+ *155.*	*Acconti su dividendi (-)*	*-*	*(73.296)*
+ *160.*	*Sovrapprezzi di emissione*	*232.671*	*229.093*
+ *170.*	*Capitale*	*61.819*	*61.819*
+ *180.*	*Azioni proprie (-)*	*(9.838)*	*(13.701)*
+ *190.*	*Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)*	*19.140*	*20.803*
+ *200.*	*Utile (perdita) di periodo (+/-)*	*(67.251)*	*327.996*
Totale del passivo e del patrimonio netto		**20.803.548**	**21.648.384**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		30.09.2026	30.09.2025
Margine di interesse		**391.753**	**372.801**
+ *10.*	*Interessi attivi e proventi assimilati*	*646.717*	*630.003*
+ *20.*	*Interessi passivi e oneri assimilati*	*(402.604)*	*(339.647)*
+ *130.a (parziale)*	*Rettifiche/Riprese di valore nette del Settore Npl nella misura rappresentativa dell'operatività del business*	*18.837*	*82.445*
+ *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*128.803*	*-*
Commissioni nette		**98.953**	**82.445**
+ *40.*	*+ 40. Commissioni attive*	*123.823*	*100.359*
+ *50.*	*+ 50. Commissioni passive*	*(21.917)*	*(17.914)*
+ *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(2.953)*	*-*
Altre componenti del margine di intermediazione		**80.311**	**81.149**
+ *70.*	*Dividendi e proventi simili*	*34.609*	*24.399*
+ *80.*	*Risultato netto dell'attività di negoziazione*	*4.612*	*2.641*
+ *90.*	*Risultato netto dell'attività di copertura*	*(980)*	*(138)*
+ *100.a*	*Utili (perdite) da cessione/riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*	*6.181*	*32.577*
- *100.a (parziale)*	*Utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl*	*1.161*	*64*
+ *100.b*	*Utili (perdite) da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*	*5.726*	*1.643*
+ *100.c*	*Utili (perdite) da cessione/riacquisto di: c) passività finanziarie*	*(390)*	*(159)*
+ *110.b*	*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*	*11.650*	*20.122*
+ *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*17.742*	*-*
Margine di intermediazione		**571.017**	**536.395**
+ *120.*	*Margine di intermediazione*	*407.427*	*453.886*
+ *130.a (parziale)*	*Rettifiche/Riprese di valore nette del Settore Npl nella misura rappresentativa dell'operatività del business*	*18.837*	*82.445*
- *100.a (parziale)*	*Utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl*	*1.161*	*64*
+ *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*143.592*	*-*
Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito		**(115.012)**	**(30.416)**
+ *130.a*	*Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*	*(114.079)*	*52.628*
- *130.a (parziale)*	*Rettifiche/Riprese di valore nette del Settore Npl nella misura rappresentativa dell'operatività del business*	*(18.837)*	*(82.445)*
+ *130.b*	*Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*	*277*	*(45)*
+ *100.a (parziale)*	*Utili (perdite) da cessione/riacquisto di finanziamenti al costo ammortizzato diversi da quelli del Settore Npl*	*(1.161)*	*(64)*
+ *200.a (parziale)*	*Accantonamenti netti per rischio di credito su impegni e garanzie rilasciate diversi dal Settore Npl e delle corrispondenti attività del Gruppo illimity nella misura rappresentativa dell'operatività del business*	*(226)*	*(490)*
+ *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*19.014*	*-*
Risultato netto della gestione finanziaria		**456.005**	**505.979**
+ *150.*	*Risultato netto della gestione finanziaria*	*293.625*	*506.469*
+ *200.a (parziale)*	*Accantonamenti netti per rischio di credito su impegni e garanzie rilasciate diversi dal Settore Npl nella misura rappresentativa dell'operatività del business*	*(226)*	*(490)*
+ *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*162.606*	*-*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)			30.09.2026	30.09.2025
Spese amministrative			**(421.163)**	**(351.843)**
a) spese per il personale			**(173.499)**	**(147.874)**
+	*190.a*	*a) spese per il personale*	*(141.594)*	*(147.874)*
-	*190.a (parziale)*	*Oneri per incentivo all'esodo del personale*	*(10.296)*	*-*
+	*320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(21.609)*	*-*
b) altre spese amministrative			**(247.664)**	**(203.969)**
+	*190.b*	*b) altre spese amministrative*	*(195.773)*	*(232.631)*
-	*190.b (parziale)*	*b) altre spese amministrative: oneri non ricorrenti*	*18.194*	*28.615*
-	*190.b (parziale)*	*b) altre spese amministrative: contributi ai Fondi di risoluzione e tutela depositi*	*76*	*47*
+	*320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(70.161)*	*-*
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali			**(34.093)**	**(24.226)**
+	*210.*	*Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali*	*(14.789)*	*(11.746)*
+	*220.*	*Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali*	*(16.886)*	*(12.480)*
+	*320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(2.418)*	*-*
Altri oneri/proventi di gestione			**19.318**	**27.778**
+	*230.*	*Altri oneri/proventi di gestione*	*20.424*	*427.935*
-	*230. (parziale)*	*Altri oneri/proventi di gestione non ricorrenti*	*-*	*(400.157)*
+	*320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(1.106)*	*-*
Costi operativi			**(435.938)**	**(348.291)**
+	*240.*	*Costi operativi*	*(351.911)*	*25.685*
-	*190.a (parziale)*	*Oneri per incentivo all'esodo del personale*	*(10.296)*	*-*
-	*190.b (parziale)*	*b) altre spese amministrative: oneri non ricorrenti*	*18.194*	*28.615*
-	*190.b (parziale)*	*b) altre spese amministrative: contributi ai Fondi di risoluzione e tutela depositi*	*76*	*47*
-	*200.*	*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*	*3.293*	*(2.481)*
-	*230. (parziale)*	*Altri oneri/proventi di gestione non ricorrenti*	*-*	*(400.157)*
+	*320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(95.294)*	*-*
Oneri relativi al sistema bancario			**(76)**	**(47)**
+	*190.b (parziale)*	*b) altre spese amministrative: contributi ai Fondi di risoluzione e tutela depositi*	*(76)*	*(47)*
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			**(1.875)**	**2.971**
+	*200.b*	*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: b) altri accantonamenti netti*	*(3.067)*	*2.971*
+	*320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*1.192*	*-*
Oneri e proventi non ricorrenti			**(7.898)**	**371.542**
+	*190.a (parziale)*	*Oneri per incentivo all'esodo del personale*	*10.296*	*-*
+	*190.b (parziale)*	*b) altre spese amministrative: oneri non ricorrenti*	*(18.194)*	*(28.615)*
+	*230. (parziale)*	*Altri oneri/proventi di gestione non ricorrenti*	*-*	*400.157*
Utili (perdite) delle partecipazioni			**(1.427)**	**(408)**
+	*250.*	*Utili (perdite) delle partecipazioni*	*(1.326)*	*(408)*
+	*320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(101)*	*-*
Utile (perdite) da cessioni di investimenti			**4.246**	**54**
+	*280.*	*Utili (perdite) da cessioni di investimenti*	*4.246*	*54*
Utile (perdita) al lordo delle imposte			**13.037**	**531.800**
+	*290.*	*Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte*	*(55.366)*	*531.800*
+	*320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*68.403*	*-*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)		30.09.2026	30.09.2025
Imposte sul reddito di periodo		**(7.783)**	**(58.557)**
+ *300.*	*Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente*	*16.922*	*(58.557)*
+ *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(24.705)*	*-*
Utile (Perdita) al netto delle imposte		**5.254**	**473.243**
+ *310.*	*Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte*	*(38.444)*	*473.243*
+ *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*43.698*	*-*
(Utile) perdita del periodo di pertinenza di terzi		**(673)**	**(978)**
+ *340.*	*Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi*	*(673)*	*(978)*
(Utile) perdita del periodo di Capogruppo operatività ordinaria		**4.581**	**472.265**
+ *310.*	*Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte*	*(38.444)*	*473.243*
+ *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*43.698*	*-*
+ *340.*	*Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi*	*(673)*	*(978)*
Differenza fra valore di carico e fair value da offerte non vincolanti (IFRS 5)		**(71.832)**	**-**
+ *320.*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(28.134)*	*-*
- *320. (parziale)*	*Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte*	*(43.698)*	*-*
Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo		**(67.251)**	**472.265**
+ *350.*	*Utile (perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo*	*(67.251)*	*472.265*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

bancaifis.it